Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 15 ottobre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5537 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SCELTA DIFFICILE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Non si era mai avuta in Inghilterra, dopo la fine della guerra, una campagna elettorale così incerta e combattuta come quella che si concluderà domani alle urne. Sino agli ultimi giorni i sondaggi dell'opinione pubblica hanno visto i due maggiori partiti alternarsi nelle posizioni di testa, il leggero vantaggio acquistato dall'uno veniva quasi subito assorbito dal recupero dell'altro, e i medesimi risultati potevano spesso essere interpretati a favore dei laburisti o a favore dei conservatori con un lieve spostamento dei criteri di valutazione. Un aspetto caratteristico di questa campagna elettorale è stata l'assenza quasi assoluta di spirito di classe. I due maggiori partiti si sono affrontati non come portatori di interessi di classe, ma come assertori di metodi diversi per fini che sono in sostanza comuni ad entrambi: la prosperità, l'espansione economica, la giustizia sociale, il posto dell'Inghilterra nel mondo, e il confronto di domani sarà non tanto fra partiti avversari quanto fra partiti concorrenti, e non tanto fra finalità opposte quanto fra tecniche politiche diverse.

I laburisti scrivono sulle loro bandiere: «La comunità non può più essere governata da forze di mercato che sfuggono al suo controllo». E i conservatori di rimando: «Un Paese democratico deve imporsi una autodisciplina e non subire il totale controllo dello Stato». I conservatori ribadiscono come norma dell'espansione economica il 4 per cento di aumento annuale che fu il loro obiettivo fin dalla prima costituzione della «Neddy», l'organo della pianificazione da essi varato, e insistono sulla necessità che la cooperazione fra Governo, industrie e sindacati continui a svolgersi volontariamente intorno al tavolo rotondo della «Neddy». I laburisti sovrappongono alla «Neddy» un nuovo Ministero della pianificazione economica, che dovrebbe non solo avocare a sè varie funzioni della «Neddy», ma dare alla pianificazione un più deciso carattere coattivo, non tanto mediante interventi diretti nelle attività produttive, quanto a mezzo di pressioni fiscali e attraverso il sistema delle forniture statali. Gli interventi diretti si limiterebbero alle industrie nazionalizzate già costituite, come quella del carbone, e da costituire, come quella dell'acciaio, e a quanto resta da nazionalizzare nel campo degli acquedotti. Ma entrambi i partiti sono d'accordo sulla pianificazione come metodo irreversibile di politica economica.

L'espansione che i laburisti intendono promuovere ad una percentuale non precisata ma superiore al 4 per cento dei conservatori, è anch'essa obiettivo comune dei due partiti. Tanto i conservatori quanto i laburisti si propongono di rafforzare la disciplina dei monopoli, delle grandi combinazioni e funzioni industriali, ed hanno annunciato un'inchiesta esauriente su tutta la struttura dei sindacati. Il progresso scientifico, le applicazioni tecnologiche, le necessità della modernizzazione sono presenti ad entrambi: si può forse notare un più forte accento da parte laburista, con il progettato Ministero della Tecnologia, ma entrambe le parti non fanno più questioni di scelta, di fronte a problemi che s'impongono da soli, di là dalle impostazioni politiche.

Le differenze fra i due partiti si fanno più sensibili in materia di aree fabbricabili e di edilizia popolare. I conservatori si propongono l'obiettivo di quattrocentomila nuove case nel prossimo anno, e i laburisti non si impegnano in cifre, ma accettano come ragionevole quell'obiettivo. E' la cosiddetta «Land Commission», o commissione dei terreni, che avrebbe il compito di acquistare a prezzi inferiori a quelli di mercato, ossia a prezzi coatti, quasi tutti i terreni da costruzione, da cedere poi mediante lunghi contratti di affitto alle autorità locali e ai privati secondo speciali condizioni di favore. E' questa più o meno larvata nazionalizzazione dei terreni da costruzione proposta dai laburisti che ha tenuto accesi i più vivi contrasti durante la campagna elettorale. I conservatori propongono soluzioni diverse per i terreni, per gli affitti, per il finanziamento dell'edilizia pubblica.

Il contrasto più visibile si ha, paradossalmente, contro le più accettate tradizioni, nel campo della politica estera e di difesa. I conservatori hanno fatto del «deterrent» nucleare indipendente uno dei motivi centrali della loro campagna. Il «deterrent», essi dicono, è il maggior piedestallo dell'autorità inglese nella politica internazionale. I laburisti lo considerano invece un duplicato inutile e costoso del «deterrent» americano, e propongono, fra l'altro, la revisione degli accordi di Nassau. I conservatori sono in linea di massima favorevoli alla forza multilaterale nucleare della NATO con la partecipazione della Germania. I laburisti la respingono in base allo slogan «Troppe dita sul grilletto».

L'Inghilterra, dicono i laburisti, deve saldarsi sempre meglio alle Nazioni Unite e al Commonwealth, trovare in questi sistemi la piattaforma di una nuova grandezza, e in particolare rinverdire i rapporti commerciali con il Commonwealth mediante una rete di contratti a lungo termine che gli diano consistenza di organismo economico. Polso fermo verso l'Europa, condanna delle «umilianti condizioni» alle quali, secondo i laburisti, Macmillan sarebbe stato disposto ad entrarvi. Riguardo all'Europa i conservatori escludono per il momento la possibilità di una riapertura dele trattative, ma non chiudono le porte al futuro: il gioco rimane aperto. Rimane aperto, d'altra parte, anche per i laburisti.

Su questa e altre questioni gli elettori inglesi saranno chiamati domani a pronunciarsi non tanto in base a posizioni precise, quanto a sfumature, ad accenti, a metodi. Anche per questo la scelta sarà incerta fino all'ultimo momento.

Eugenio Galvano

IN MOTO LA PROCEDURA PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL PRESIDENTE

AL QUIRINALE I QUESITI DEL GOVERNO SULL'ON. SEGNI

Moro ha potuto consegnarli appena ieri, con ventiquattro ore di ritardo sul previsto - L'illustre infermo è stato visitato dai tre medici curanti

Roma, 14

Il Presidente del Consiglio, dopo essersi consultato con il sen. Merzagora, il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci e il Vicepresidente anziano del Senato Zelioli Lanzini, si è incontrato oggi con il Segretario generale del Quirinale, Prefetto Strano, al quale ha consegnato i noti quesiti preparati dal Ministro della Giustizia e con i quali il Governo desidera venir informato sulle reali condizioni di salute del Capo dello Stato. E' così scattata, con ventiquattro ore di ritardo sul previsto, la procedura per l'accertamento della natura dell'impedimento dell'on. Segni. Le cause che hanno provocato questo ritardo sono da ricercarsi nelle difficoltà procedurali e sostanziali sulle quali abbiamo ampiamente riferito ieri.

Il fatto che i quesiti sono stati consegnati al Segretario generale della Presidenza della Repubblica non significa che le difficoltà incontrate da Moro nella giornata di ieri siano state superate. Esse infatti permangono e potrebbero imporre alle fasi successive della procedura decisa dal Governo un carattere diverso da quello previsto. Gli ambienti vicini al Presidente Segni avevano fatto rilevare, nella giornata di ieri, all'on. Moro che i medici interpellati dal Governo non sono stati investiti di funzioni ufficiali, per cui sarebbe difficile affidare loro una specie di visita fiscale. Era stato inoltre fatto notare che i quesiti preparati dal Ministro della Giustizia non potrebbero ottenere da nessun professionista una risposta precisa, esauriente, specialmente quello con il quale si chiede quanto tempo occorra per l'eventuale pieno ristabilimento delle facoltà fisiche e mentali dell'illustre infermo.

Queste obiezioni hanno praticamente bloccato ogni iniziativa per una giornata, imponendo al Presidente del Consiglio un riesame del problema. In tale quadro vanno visti i colloqui che l'on. Moro ha avuto oggi, prima di incontrarsi con il Prefetto Strano. Egli ha voluto consultarsi con le massime cariche dello Stato, traendo alla fine la convinzione che la strada migliore da battere perchè il Governo sia informato sulle condizioni del Presidente della Repubblica sia quella già decisa. Resta ora da vedere come risponderanno i medici.

A tarda sera il Quirinale ha comunicato ufficialmente che l'on. Segni è stato visitato dai professori che lo curano sin dal mese di luglio. I risultati del consulto non sono stati resi noti, perchè — a quanto è dato sapere — il bollettino medico sarà letto alla stampa solo dopo che il Presidente del Consiglio verrà informato del suo contenuto. Si prevede che saranno ripetute le stesse formalità adottate quando venne affidata la supplenza al Presidente del Senato. Si prevede cioè che il bollettino medico sarà conosciuto solo dopo che Moro, informato del suo contenuto, riferirà al Consiglio dei Ministri, il quale potrebbe essere convocato domani stesso, e ai Presidenti dei due rami del Parlamento.

Molti sostengono che i medici si siano rifiutati di rispondere dettagliatamente ai quesiti preparati dal Ministro della Giustizia, limitandosi a fare un'analisi delle condizioni attuali dell'on. Segni. A questo punto, essendo la situazione tutt'altro che chiara, occorrerà attendere o un comunicato del Governo o le dichiarazioni che Moro farà probabilmente venerdì alla Camera in risposta alle interrogazioni presentate sull'argomento. Nel caso che i professori Fontana e Chalfiol non siano in grado di fornire al Governo e al Parlamento indicazioni utili, potrebbe essere la stessa Camera a suggerire o ad imporre una visita fiscale, compiuta da un collegio di professionisti investiti ufficialmente della cosa.

Le difficoltà insorte sulla questione presidenziale hanno provocato una certa agitazione negli ambienti politici.

Stamane intanto è stata presentata alla Camera, sul problema presidenziale, l'annunciata interrogazione del gruppo democristiano. Essa è stata formulata in termini molto cauti. I componenti del direttivo del gruppo «formulando il più fervido augurio per il Presidente Segni, hanno chiesto di interrogare il Presidente del Consiglio per sapere se non ritenga opportuno fornire al Parlamento un'informazione ufficiale sulle condizioni del Presidente della Repubblica che hanno determinato la situazione di impedimento temporaneo all'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato». Primo firmatario del documento è l'on. Restivo, seguono Zaccagnini, Zanibelli, Conci, Radi, Scalfaro, Zugno, Buttè, Giglia, Merenda, Nucci, Pedini, Piasutti, Baldi, Cossiga, Bertè, Franceschini, Coleselli, Elkan e Ripamonti.

A CORPUS CHRISTI DOVE IL PRESIDENTE PARLERA' DOMENICA

Complotto contro Johnson sventato in tempo nel Texas

Due arresti dopo la scoperta di un ingente arsenale di armi e di uniformi naziste - A Washington si cerca di minimizzare



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Corpus Christi — L'incredibile arsenale d'armi rinvenuto nella casa di Julius Schmidt

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 14

Viva sensazione ha suscitato, negli ambienti della capitale federale, la notizia della scoperta di un complotto contro la persona del Presidente Lyndon Johnson, ma non ha destato eccessiva sorpresa considerando che il clima accessissimo di questa campagna elettorale è già stato caratterizzato da incidenti vari, anche se indubbiamente meno importanti. Nonostante che a Washington la notizia sia giunta nel cuore della notte scorsa essa è stata subito diffusa dalla radio e dalle stazioni televisive. Finora nè la Casa Bianca nè il Federal Bureau of Investigation (FBI) hanno diramato dichiarazioni ufficiali circa le rivelazioni fatte dallo sceriffo di Corpus Christi, nel Texas, dove il complotto è stato sventato.

A undici mesi dagli avvenimenti tragici di Dallas, è ancora il Texas che torna alla ribalta per una questione così grave come la salvaguardia della vita del Presidente degli Stati Uniti. Corpus Christi, infatti, si trova a Sud di Dallas, dalla quale dista 500 chilometri, una distanza risibile per «il più vasto Stato dell'Unione».

Da quando il Presidente, nella sua veste di candidato democratico alla Casa Bianca per il prossimo quadriennio, ha attivamente intrapreso di persona la campagna elettorale, il «Secret Service», che dipende dal Dipartimento del Tesoro ed è responsabile della sicurezza del Presidente, ha adottato severissime misure prudenziali, in collaborazione con l'FBI e, nelle varie città dove Johnson si reca, con le polizie locali.

Il severo rimprovero formulato dalla «Commissione Warren» (mancanza di collaborazione fra gli uomini del «Secret Service» presidenziale e l'FBI) brucia evidentemente ai «G-Men» che devono proteggere Johnson, senza contare che la dura lezione di Dallas non è stata, nè potrebbe esserlo, dimenticata. Va detto, però, che il Presidente Johnson rende quanto mai difficile il compito della «Presidenziale», in quanto, essendogli sconosciuta la paura, pressochè in ogni tappa della sua campagna elettorale si mischia alla folla, che subito, naturalmente, lo stringe da presso e lo divide dai suoi «angeli custodi» preoccupatissimi.

Probabilmente già altre volte la vita di Johnson è stata in imminente pericolo: come è noto domenica scorsa all'aeroporto di Phoenix, nell'Arizona «di Barry Goldwater», la polizia federale aveva arrestato un giovane trovato in possesso di una pistola carica e con pallottola in canna («Volevo proteggere il Presidente», ha dichiarato il giovane al momento dell'arresto). Il giorno successivo a Casper, nello Wyoming, la polizia arrestava due ragazzi di 16 e 17 anni, che avevano proferito minacce di morte all'indirizzo del Presidente poche ore prima del suo arrivo in città. Per quanto negli ambienti politici di Washington si tenda a non drammatizzare troppo le notizie da Corpus Christi, pure appare abbastanza evidente che il complotto scoperto dallo sceriffo della città texana aveva basi ben più solide di quelle dei due incidenti di cui abbiamo detto, e forse anche dello stesso attentato — purtroppo appieno riuscito — contro John Fitzgerald Kennedy.

La polizia di Corpus Christi sembra convinta che il complotto da essa scoperto avesse ramificazioni fra gli elementi di estrema destra, tanto è vero che uno degli individui arrestati aveva in casa, con le armi, anche elmetti e bandiere fregiate — si fa per dire — della svastica. Lo sceriffo John Mitchell, di Corpus Christi, ricevuta una informazione anonima, aveva deciso di saggiarne la fondatezza mediante una improvvisa perquisizione nella abitazione di una delle persone indicate dalla «soffiata» come partecipi ad un complotto contro Johnson.

La informazione anonima appariva fondata quando venticinque «deputies» (agenti dello sceriffo) provvisti di mandato di perquisizione, irrompevano, ieri a tarda sera, nella abitazione di Julius Schmidt di 29 anni, e vi trovavano un intero arsenale di armi, fra le quali un lanciarazzi, mitragliatrici, un mortaio, fucili atti a sparare proiettili di alta potenza, bombe a mano e circa ventimila proiettili per fucile e mitragliatrice. Nella abitazione dello Schmidt, gli uomini dello sceriffo hanno trovato anche numerose bandiere naziste, libri di Hitler o su Hitler, elmetti della Wehrmacht o dell'Esercito imperiale germanico, fotografie di gerarchi nazisti.

Dopo aver confermato che è

U. P. I.

(Continua in 13.a pagina)

OGGI SI ELEGGE IL TERZO PARLAMENTO DI ELISABETTA II

GLI INGLESI VANNO ALLE URNE SOTTO IL SEGNO DELL'INCERTEZZA

Il leader dei conservatori e quello dei laburisti sono ambedue sicuri di vincere - La Borsa favorevole ai primi, gli scommettitori ai secondi

Londra, 14

A mezzanotte si è conclusa la campagna elettorale per eleggere i 630 componenti del terzo Parlamento di Elisabetta II, il 17.mo di questo secolo. Domani, alle 7 antimeridiane, si apriranno i seggi delle 630 circoscrizioni elettorali d'Inghilterra, Galles, Scozia ed Irlanda del Nord, ed i 36 milioni (circa) di elettori potranno dare il loro responso sino alle 21 di domani sera. Fare previsioni sul verdetto dell'elettorato è impresa assai ardua: le propensioni per l'uno o l'altro dei due partiti di maggioranza si sono alternate a ritmo incostante negli ultimi dieci giorni, registrate fedelmente sia alla Borsa che dalle inchieste demoscopiche.

Le tendenze dell'ultima ora sono alquanto nebulose e contradditorie, dando alternativamente una leggerissima maggioranza ora all'uno, ora all'altro partito. Il nuovo Parlamento dovrebbe avere un partito di maggioranza dotato di circa una ventina di seggi in più rispetto all'opposizione (nello scorso Parlamento sciolto si 25 settembre i conservatori ne avevano una maggioranza di 89).

La Borsa ha continuato a registrare una tendenza al rialzo in tutti i settori del mercato azionario, ivi compresi i titoli dell'acciaio, scesi di parecchi punti all'inizio della settimana, ma buona parte del fenomeno viene definito dagli operatori come una manovra di carattere speculativo dovuta agli acquisti di piccoli investitori. L'indice del «Financial Times» — il barometro della Borsa londinese — si mantiene al livello di 8,8, avendo riguadagnato sin da ieri sera i 4,6 punti persi lunedì scorso.

Sul piano delle scommesse, le previsioni sono invece leggermente a favore dei laburisti, benchè vi sia stato un notevole incremento delle puntate favorevoli ai conservatori nelle ultimissime ore: i locali dei «bookmakers» rimarranno aperti fino nella tarda serata di domani, fino a quando cioè sarà ormai chiaro il verdetto dello elettorato. La campagna elettorale ha fruttato alle principali ditte di scommesse più di 500 mila sterline e domani si prevedono ulteriori sostanziosi incassi.

Il senso sportivo degli inglesi si è rivelato come non mai in quest'ultima battaglia elettorale definita dalla stampa e dal grosso pubblico con termini agonistici o presi a prestito dai manuali di ippica. Si spiega così, come conseguenza logica, l'abbinare l'evento ad un sistema di scommesse e di totalizzatori del tutto simili a quelli esistenti per le corse dei cavalli o dei cani. Tutti indistintamente partecipano a tale gara, siano essi dirigenti di partito o cittadini qualunque, privi di una definita propensione politica. Il Ministro dell'Edilizia, Sir Keith Joseph, ha oggi addirittura interrotto un suo comizio a York per scommettere con un vecchio pensionato cinque sterline sulla vittoria del suo partito.

Alla conclusione dei discorsi elettorali, il Primo Ministro Home, si è dichiarato fermamente sicuro di una vittoria conservatrice, ammonendo l'elettorato dei danni irreparabili che produrrebbe una amministrazione socialista alla salvezza e sicurezza della Nazione soprattutto nel campo degli armamenti nucleari. Il suo ottimismo è stato condiviso dal presidente del Partito conservatore, Lord Blakenham, le cui previsioni sono per una forte maggioranza conservatrice in seno al prossimo Parlamento.

Wilson ha invece smontato la sicurezza dei suoi oppositori, dichiarando che il Partito conservatore ha ormai perso ogni speranza di vittoria, ma ha tuttavia ammonito gli elettori a recarsi alle urne, dovendo decidere il futuro del Paese, non soltanto per i prossimi cinque anni ma per l'intera generazione.

Con la chiusura della campagna elettorale l'inglese è lasciato ora finalmente a se stesso e dovrà decidere nella «privacy» della cabina elettorale quale impostazione dare alla cosa pubblica nella prossima legislatura.

Il Governo presenterà un DDL sul blocco dei fitti

Roma, 14

Il problema del blocco delle locazioni sarà oggetto di un disegno di legge che sarà presentato prossimamente dal Governo. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta oggi dal Ministro di Grazia e Giustizia on. Reale, nel corso della riunione della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Ha compiuto 70 anni il Presidente Luebke

Bonn, 14

Il Presidente della Repubblica federale tedesca Heinrich Luebke, compie oggi 70 anni. Il Cancelliere Erhard gli ha fatto dono per l'occasione di un'antica moneta greca.

Fugge in Florida un aereo cubano

Key West, 14

Un piccolo aereo cubano di fabbricazione URSS, con due persone a bordo, è stato intercettato ieri dai caccia americani nel cielo della Florida ed è atterrato vicino a Key West. Il pilota dell'aereo, il nome del quale non è stato reso noto, ha immediatamente chiesto asilo politico mentre l'altro cubano, di 19 anni, ha chiesto di essere rinviato a Cuba. Il pilota ha dichiarato di essere partito dall'Avana con l'incarico di spandere insetticida sulla spiaggia di Varadero, di aver volato a pelo dell'acqua per sfuggire ai radar cubani e di aver puntato direttamente sulla Florida.

SI ALLARGA LA CRISI NEL MOVIMENTO COMUNISTA MONDIALE

Il P.C. francese proclama la sua indipendenza da Mosca

Presa di posizione contro una eventuale scomunica dei «compagni» cinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14

Il partito comunista francese — che finchè rimase sotto il saldo controllo di Maurice Thorez (recentemente scomparso mentre si trovava a bordo di una nave diretta in Crimea, dove intendeva trascorrere un periodo di vacanze), aveva seguito la linea sovietica «con una ostinazione esemplare», come ebbe ad osservare un giornalista francese — ha improvvisamente mutato il suo orientamento.

Il PCF sotto la spinta delle forze giovani che in esso agiscono, ha per la prima volta proclamato la sua indipendenza nel movimento comunista internazionale. Questa solenne presa di posizione è contenuta in una risoluzione che ha tutta l'aria di sottoscrivere a pieno il punto di vista espresso da Palmiro Togliatti nel documento pubblicato a Roma il 4 settembre scorso, dopo la morte del leader del PCI, avvenuta a Yalta il 21 agosto. Questa risoluzione, che è stata resa di dominio pubblico oggi, venne approvata nel corso di una riunione del comitato centrale del PCF svoltasi il 10 ottobre.

In essa tra l'altro si legge: «Nel movimento comunista mondiale non vi sono partiti superiori e partiti inferiori. Tutti i partiti sono indipendenti e tutti fissano la loro linea politica nel rispetto dei principii del marxismo-leninismo e nelle condizioni concrete dei loro Paesi. L'interferenza di un partito negli affari di un altro partito — aggiunge il documento — è contraria a queste norme e non può essere tollerata».

Con queste parole il partito comunista francese fa suo il concetto espresso nel cosiddetto testamento di Togliatti, là dove si legge che «ogni partito deve ormai sapere come agire in maniere autonome», frase che venne universalmente interpretata come una dichiarazione di indipendenza da Mosca.

Naturalmente questa volontà di indipendenza dal Cremlino non viene espressa in maniera diretta nel documento francese, dove a questo proposito non si fa neppure il nome dell'Unione Sovietica. E quando questo nome appare è solo in alcuni passi della risoluzione dove viene elogiata l'azione svolta dal partito comunista sovietico e si critica la politica del partito cinese. Anche nei confronti della questione cinese, oggi fondamentale per l'avvenire del movimento comunista internazionale, i comunisti francesi sembrano essersi avvicinati molto alle posizioni tenute dai loro compagni d'oltralpe.

In un rapporto di Roland Leroy, membro dell'ufficio politico del PCF, illustrato durante la riunione del comitato centrale, si sottolinea che la questione della guerra o della pace è al centro della lotta che si è scatenata fra il partito comunista sovietico ed il partito comunista cinese. Dalla lettura del rapporto è chiaro che il partito comunista francese, in questa lotta, si senta dalla parte di Mosca, ma non più come al tempo di Thorez, in maniera assoluta.

In particolare, per quanto concerne la conferenza comunista mondiale indetta da Mosca per il 15 dicembre il rapporto afferma che «i comunisti francesi vogliono, sì, questa conferenza, ma non per scomunicare i cinesi, "cioè per fare qualcosa che la conferenza non ha il diritto di fare". Preoccupati di conservare l'indipendenza di ciascun partito comunista — aggiunge Leroy nella sua relazione — non intendiamo proporre la creazione di una nuova organizzazione centralizzata e, per quanto ci risulta, nessuno dei partiti favorevoli alla convocazione della suddetta conferenza sarebbe disposto a fare una proposta del genere».

Dal testo della risoluzione pubblicato oggi e da quanto è stato reso noto circa la relazione di Leroy, è chiaro che il partito comunista francese ha deciso d'imboccare una via nuova e di far sentire la sua voce sulle grandi questioni del movimento comunista internazionale, anche se dovesse rivelarsi non sempre concorde con quanto si dice e si sostiene a Mosca. Gli osservatori attendono ora di vedere alla prova questa volontà di indipendenza affermata dal PCF, e la prossima conferenza di Mosca, se davvero sarà convocata, offrirà una occasione eccellente.

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Ministro degli Esteri belga Spaak si è incontrato con il Ministro Saragat con il quale ha avuto due importanti colloqui circa nuove iniziative per l'unione politica europea

La situazione

I professori Chalfiol, Giunchi e Fontana hanno visitato ieri, sera il Presidente della Repubblica dopo che l'on. Moro aveva consegnato al Prefetto Strano i quesiti preparati dal Ministro della Giustizia per consentire al Governo di essere informato sulle condizioni del Capo dello Stato. Il risultato del consulto dei tre clinici che curano dallo scorso mese di luglio l'on. Segni sarà reso noto dopo che il Presidente del Consiglio ne sarà informato e, a sua volta, informerà i colleghi di Governo e i Presidenti dei due rami del Parlamento. Può darsi che le risposte dei tre professori vengano apprese solo quando il Presidente del Consiglio risponderà alla Camera alle interrogazioni presentate sulla questione del Quirinale, cosa che potrebbe accadere domani.

Molti sostengono che Chalfiol, Giunchi e Fontana dopo la visita collegiale abbiano ribadito la impossibilità di pronunciarsi in modo chiaro sulla possibilità di un completo ristabilimento del Presidente della Repubblica, limitandosi a riferire sulle condizioni generali dell'illustre infermo.

Il comitato centrale del partito socialista termina oggi i suoi lavori dopo avere ascoltato ieri un'ampia relazione di De Martino sui maggiori problemi politici. Oggi iniziano a Roma i lavori dei VII Stati generali dei Comuni d'Europa, con la partecipazione di Moro. Ieri il Ministro Saragat ha avuto una serie d'importanti colloqui con Spaak, il quale si è incontrato anche con il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio.

La campagna elettorale americana assume aspetti sempre più movimentati. Due persone sono state arrestate a Corpus Christi, nel Texas, perchè sospettate di complotto contro il Presidente Johnson. Nell'abitazione di uno degli arrestati, la polizia, messa in allarme da una telefonata anonima, ha sequestrato numerose armi. L'attentato sarebbe stato organizzato per domenica prossima, giorno in cui il Presidente degli Stati Uniti si recherà in quella città per pronunciare un discorso elettorale.

Oggi gli inglesi si recano alle urne per rinnovare le rappresentanze parlamentari elettive. I pronostici sono incerti: molti sostengono che i laburisti hanno buone prospettive di successo, ma vi sono anche elementi che lasciano prevedere una conferma dei conservatori.

ESAME DEL MOMENTO ECONOMICO COMPIUTO DALL'I.S.C.O.

Il livello dell'occupazione sta resistendo alla congiuntura

Non si è verificata l'ondata di licenziamenti che molti temevano Affiorano cautamente alcuni fattori capaci di favorire una ripresa

Roma, 14

All'inizio della ripresa autunnale, nel sistema economico italiano, ancora caratterizzato dalle incertezze dei mesi scorsi trascorsi — informa l'Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) nella nota periodica dedicata all'esame della situazione economica interna — sembrano essersi andati profilando sintomi di miglioramento. Tali sintomi sembrano riguardare, per il momento, gli aspetti qualitativi. Gli impulsi di ripresa, che da essi potrebbero provenire, hanno bisogno infatti, per portare i loro effetti, di un certo lasso di tempo. D'altra parte, i dati statistici che si posseggono si riferiscono, nella migliore delle ipotesi, al mese di agosto, cioè ad un mese che vede accentuarsi i fattori stagionali.

Un fattore indubbiamente positivo — aggiunge l'ISCO — è da collegare all'evoluzione della domanda estera di nostri prodotti. E' la prima volta — a partire dal dicembre del 1961 — che tale domanda si è fatta più consistente. Infatti, le esportazioni di merci sembrano avere registrato un punto di svolta all'inizio del 1964 e per i prossimi mesi può prevedersi un incremento della domanda di prodotti italiani da parte del resto del mondo. Il problema della concorrenzialità delle merci resta però ancora in evidenza; tuttavia alcuni aspetti favorevoli nel settore dei prezzi e dei costi portano a ritenere possibile, se non un netto miglioramento nella competitività, quanto meno un arresto nel peggioramento, che si era verificato nei due anni precedenti.

Un altro elemento favorevole, connesso con il precedente, proviene dalla evoluzione della bilancia dei pagamenti nel suo complesso. Quantunque sulla evoluzione della bilancia influiscano anche aspetti non positivi, quali il più cauto approvvigionamento dall'estero di materie prime e di prodotti semilavorati, in relazione al ristagno della attività produttiva interna, non v'è dubbio che si sono avuti in questo settore riflessi positivi, quasi imprevedibili alcuni mesi or sono. Gli scambi con l'estero hanno, pertanto, cessato dall'essere un fattore di riduzione della liquidità interna. Anche da questo lato essi costituiscono dunque un impulso positivo per un primo avvio a nuove possibilità di sostentamento degli investimenti. Per di più, la riconquistata fiducia all'estero nella stabilità della lira, stabilità garantita dalla favorevole evoluzione della bilancia dei pagamenti, impedirà movimenti speculativi.

Per quanto riguarda la produzione agricola, il 1964 è stato innegabilmente un anno positivo, anche se la produzione cerealicola non ha segnato quei rilevanti progressi che erano stati in un primo momento ritenuti possibili. L'andamento delle culture permette di valutare che in termini quantitativi la produzione lorda vendibile del settore potrà superare quella dell'anno precedente di circa il 4-5 per cento.

Il sistema dei prezzi all'ingrosso è stabile dal dicembre scorso, sia pure in relazione ad andamenti contrastanti per i diversi settori. Più in particolare, una evoluzione decrescente — in relazione all'aumento della produzione — ha caratterizzato i prezzi dei prodotti agricoli, ed in ispecie dei prodotti agricolo-alimentari, mentre aumenti hanno ancora caratterizzato i prezzi dei beni di consumo di origine industriale e delle materie ausiliarie per le imprese. Le quotazioni all'ingrosso dei beni non alimentari destinati al consumo finale hanno registrato tuttavia, fra dicembre ed agosto, un aumento (2 per cento) che, pur se eguale a quello verificatosi nel 1963, è inferiore a quello del 1962 ,pari, sempre nello stesso periodo, al 3,8 per cento). Non mancano pertanto, nel sistema dei prezzi all'ingrosso impulsi al rialzo, che possono ancora generare preoccupazioni per il periodo più vicino, stagionalmente meno favorevole. Non si può tuttavia non rilevare — precisa l'ISCO — la portata positiva della stabilizzazione conseguita, specie ove si consideri che fra il dicembre 1962 e l'agosto del 1963 i prezzi all'ingrosso considerati nel loro complesso erano aumentati del 2,2 per cento.

I fattori ricordati — sempre secondo l'ISCO — sembrano dare indicazioni su un possibile contributo ad una progressiva ripresa del sistema. Ad essi tuttavia si accompagnano fattori ancora negativi, la cui importanza non va sottovalutata. In primo luogo, non dà ancora cenni di ripresa l'evoluzione delle importazioni italiane, che sembrano tuttora confermare l'appesantimento dell'attività economica interna.

Altro elemento di squilibrio è dato dalla evoluzione dei prezzi al consumo e dal costo della vita. Dal dicembre del 1963 all'agosto del 1964 l'indice generale dei prezzi al consumo è aumentato all'incirca di quanto era aumentato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (3,7 per cento). Infine, i dati produttivi finora conosciuti continuano a mettere in evidenza una situazione pur sempre pesante. In ispecie la produzione industriale in senso stretto — esclusa cioè l'attività di costruzione — risulta caratterizzata da un progressivo appesantimento, attenuatosi solo nel luglio. Per il mese di settembre, le indicazioni disponibili sembrerebbero indicare una impostazione mediamente più sostenuta. Le riduzioni di orari di lavoro, per quanto relativamente diffuse, sono lontane dal massimo toccato in agosto, sicchè è da ritenere che i consuntivi del mese metteranno in evidenza livelli produttivi più alti.

Un cenno particolare — prosegue la nota dell'ISCO — sembra meritare, nell'attuale momento, l'andamento dell'occupazione. L'appesantimento della evoluzione congiunturale non poteva non riflettersi sulla occupazione. Ma gli effetti sono stati meno accentuati rispetto a quanto avvenuto nel corso di analoghe fasi congiunturali in altri Paesi industrializzati: ossia, in Italia, la pausa congiunturale ha interessato non tanto la consistenza assoluta dell'occupazione, quanto la sua struttura. E' indubbio che tale variazione indica un deterioramento. Tuttavia non si può non sottolineare il fatto che non si è verificata la temuta contrazione della occupazione totale, anche se, in relazione all'aumento delle forze di lavoro di cui si è parlato, risulta aumentata la disoccupazione (82 mila unità) e la sottoccupazione dichiarata (56 mila unità). Per quanto riguarda in ispecie l'industria, la diminuzione del numero dei lavoratori dipendenti maschi è pari solo a 27 mila unità, cioè allo 0,6 p.c. dell'occupazione maschile industriale.

In definitiva la fase di stagnazione che si sta attraversando è conciliata con un alto livello di occupazione totale ed anche, considerata in ispecie l'occupazione maschile, con un alto livello di occupazione dipendente.

A conclusione della nota, lo ISCO afferma che i dati riportati dimostrano che all'inizio della grande pausa estiva il sistema economico italiano risultava ancora in stagnazione e che i dati quantitativi sulla evoluzione della produzione e del reddito non indicavano ancora, a tale epoca, alcun mutamento di tendenza. Sottostanti a tale andamento sembrano però potersi già individuare alcuni fattori, atti a trasformarsi in elementi d'impulso e tali da costituire la necessaria premessa per una progressiva ripresa.

COLLOQUI A ROMA TRA SPAAK E SARAGAT

In vista un'azione per l'Unione europea

L'annuncio dell'iniziativa che riguarderà il piano politico è contenuto nel comunicato ufficiale sull'incontro

Roma, 14

Il Ministro degli Esteri belga, Spaak, che in seno al suo Governo ricopre anche la carica di vice Primo Ministro, ha compiuto oggi una visita ufficiale a Roma. Nella capitale ha avuto colloqui con il Ministro degli Esteri Saragat ed è stato ricevuto da Moro e da Nenni.

I colloqui si sono svolti — secondo quanto afferma un comunicato — in un clima di comprensione reciproca ed in uno spirito di particolare cordialità, tra membri di due Governi rappresentativi delle stesse forze politiche. I due Ministri degli Esteri hanno constatato che le posizioni dei loro rispettivi Governi concordano su tutti i problemi che sono stati esaminati. Le questioni concernenti la politica europea sono state oggetto di particolare attenzione. E' sembrato opportuno — prosegue il comunicato emesso a conclusione della visita — che nelle prossime settimane venga sviluppato uno sforzo inteso a realizzare dei progressi nella costruzione di una unione politica dell'Europa. Più che mai i due Ministri considerano che questo problema riveste una importanza vitale per l'avvenire del nostro continente e che esso costituisce una condizione essenziale per la realizzazione di una «partnership» con gli Stati Uniti d'America. Entrambi i Governi sono risoluti a consacrare tutti i loro sforzi per il successo delle conversazioni che avranno luogo ulteriormente. Essi sono convinti che l'Europa debba unirsi su basi democratiche e debba essere aperta a tutti gli altri paesi europei disposti ad accettare i principi di una tale unione.

I Governi del Belgio e dell'Italia attribuiscono anche una particolare importanza al «Kennedy Round» e faranno del loro meglio per contribuire ad una sua conclusione positiva. I due Ministri hanno proceduto ad un giro di orizzonte sui problemi che figureranno probabilmente all'ordine del giorno della prossima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Essi hanno inoltre riconosciuto — conclude il comunicato — con soddisfazione che i rapporti bilaterali italo-belgi sono eccellenti. Da parte belga è stato sottolineato il contributo che la mano d'opera italiana dà alla economia del Paese. Sono state quindi esaminate in uno spirito di particolare comprensione le questioni che interessano i lavoratori italiani ed in generale le collettività italiane in Belgio.

UNA ESPLICITA DICHIARAZIONE DI DE MARTINO

IL P.S.I. NON ROMPERÀ CON IL P.C.I. NELLE GIUNTE

Viene così a cadere l'auspicato allargamento della formula di centro-sinistra alla periferia

Roma, 14

Al Comitato centrale socialista il segretario De Martino ha fatto una lunga relazione sulla situazione politica e sulle prospettive future. Parlando delle prossime elezioni amministrative, De Martino ha affrontato il problema della stretta collaborazione tra comunisti e socialisti nelle Giunte locali in questi termini:

«Da tutte le parti ci domanderanno insistentemente con chi ci proponiamo di costituire le Giunte e le maggioranze dopo le elezioni, e ci critiicheranno per la mancanza di una linea uniforme valida per tutto il territorio nazionale. Contro tali polemiche occorrerà sostenere con vigore il deliberato del nostro ultimo Congresso, che ha stabilito: "'Il XXXV Congresso, nel quadro della sua costante politica di difesa delle autonomie locali, considera che sia le maggioranze di sinistra, sia quelle di centro-sinistra recentemente sperimentate, hanno permesso al PSI l'attuazione di un unico orientamento politico amministrativo. Perciò il Congresso lascia alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali, nella formazione delle maggioranze negli enti locali in un arco che va dalle Giunte di sinistra a quelle di centro-sinistra. Condizione fondamentale delle scelte sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica amministrativa dei socialisti e che lo orientamento e il ruolo dei partiti delle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica"'.

«Questa deliberazione — ha aggiunto De Martino — corrisponde a una giusta visione del rapporto tra gli organi di Governo locali e la realtà politica, e obbedisce all'intento fondamentale della politica perseguita dal nostro partito di evitare contrapposizioni schematiche, che non corrispondano a dati reali. Amministrazioni di sinistra o di centro-sinistra sono in grado di assolvere ai fini che il nostro partito si propone, se si fondano su programmi avanzati e sono sostenuti da forze in grado da realizzare tali programmi. Una estensione meccanica del centro-sinistra dal Governo alla periferia non sarebbe pensabile nè utile, data la grande varietà delle situazioni locali, che non sempre corrispondono al modello nazionale».

Dalle parole di De Martino si deduce che i socialisti non intendono affatto abbandonare le posizioni di potere con i comunisti là dove le detengono. Pertanto resta solo negli auspici formulati nei documenti dei partiti «alleati» l'allargamento della formula di centro-sinistra alla periferia, e l'isolamento dei comunisti indicato come uno degli obiettivi dell'attuale corso politico, è ancora lontano.

Più oltre De Martino ha lamentato che l'attuale direzione della DC sia minoritaria e «che di essa non facciano parte forzè sinceramente impegnate per la politica di centro-sinistra e contro una versione moderata di esso. Tale fatto lascia dubbiosi e preoccupati».

A giorni alle Camere il DDL sul conglobamento

Roma, 14

Il Ministro del Bilancio on. Pieraccini ha ricevuto il segretario confederale della CISL, Armato, al quale — informa un comunicato della CISL — ha assicurato che nei prossimi giorni saranno definiti i problemi riguardanti la copertura finanziaria del DDL sul conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Il provvedimento — aggiunge il comunicato — sarà approvato nella prima o seconda riunione del Consiglio dei Ministri e subito inoltrato ai due rami del Parlamento.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una moderata perturbazione proveniente dalla Francia attraverserà l'Italia interessando specialmente le regioni settentrionali e centrali. L'intensità della perturbazione si attenuerà nel corso della validità. Le attuali condizioni variabili subiranno un temporaneo peggioramento caratterizzato soprattutto da addensamenti stratificati, seguiti da piogge locali in pianura e nevicate sulle Alpi al disopra dei 1500 metri. L'attività temporalesca avrà soltanto carattere sporadico. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 13; Verona 8, 14; Trieste 10, 12; Venezia 10, 14; Milano 8, 18; Torino 5, 17; Genova 12, 18; Bologna 9, 14; Firenze 11, 17; Pisa 11, 17; Ancona 11, 17; Perugia 8, 11; Pescara 11, 20; Roma Ciampino 13, 18; Roma Città 14, 19; Campobasso 9, 13; Bari 15, 21; Napoli 13, 19; Potenza 9, 14; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 14, 24; Messina 17, 22; Palermo 13, 21; Catania 12, 27; Alghero 12, 18; Cagliari 13, 20.

Replica italiana a Kreisky

Nessuna modifica prevista all'accordo De Gasperi-Gruber

Roma, 14

Negli ambienti della Farnesina, a proposito delle dichiarazioni che — secondo notizie di agenzia — sarebbero state pronunciate ieri dal Ministro degli Esteri austriaco Kreisky nel corso di un discorso tenuto nel Vorarlberg, si fa osservare quanto sia difficile prendere posizione su affermazioni fatte durante una campagna elettorale ed il cui testo esatto non è ancora disponibile. Tuttavia, per quanto riguarda il lavoro della Commissione degli esperti, si ribadisce negli stessi ambienti che si tratta di una esplorazione intesa ad esaminare se, in occasione delle misure che il Governo italiano potrebbe stimare autonomamente di proporre al Parlamento in seguito alle indicazioni della Commissione dei «19», si possa nello stesso tempo — in ottemperanza alle note risoluzioni delle Nazioni Unite — pervenire alla chiusura della controversia.

In particolare, il Ministro Kreisky, riferendosi alla denominazione Trentino-Sudtirol come versione tedesca della denominazione Trentino-Alto Adige, si basa ovviamente sopra un identico suggerimento della Commissione dei «19», istituita a suo tempo dall'allora Ministro degli Interni, on. Mario Scelba, e presieduta dal vice presidente della Camera, on. Paolo Rossi. Il lavoro degli esperti — si precisa infine alla Farnesina — sarà esaminato globalmente dal Governo italiano al fine di trarre elementi per una definitiva decisione, fermo restando che non verrà accettata nessuna rinuncia circa il punto di vista giuridico da noi più volte espresso in merito al contenuto della controversia, e che non sarà preso nessun impegno internazionale che modifichi l'accordo De Gasperi-Gruber.

Prossima la revisione del testo unico di P.S.

Roma, 14

Il Sottosegretario all'Interno, on. Ceccherini, ha comunicato alla commissione Interni della Camera, che il Governo presenterà quanto prima un DDL che prevede la revisione dell'intero Testo Unico delle leggi di P. S.

AFFONDA UNA NAVE A NAPOLI



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Napoli — La nave olandese «Doris» di 3000 tonn. è affondata nello specchio di mare antistante via Caracciolo dopo essere stata sbattuta sugli scogli dalle onde. Non si lamentano vittime

ANNUNCIATO UFFICIALMENTE IN VATICANO UN NUOVO VIAGGIO DI PAOLO VI

IL PAPA A MONTECASSINO PER CONSACRARE L'ABBAZIA

La visita viene compiuta in esaudimento di una promessa fatta da Giovanni XXIII Confermato l'accoglimento da parte del Pontefice del reclamo degli undici Cardinali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 14

E' stato annunciato ufficialmente in Vaticano che Paolo VI il 24 ottobre prossimo si recherà a Montecassino, nel corso della mattinata, per consacrare la ricostruita chiesa della abbazia e per proclamare San Benedetto patrono d'Europa. Le modalità del viaggio non sono state comunicate: non è escluso, ad ogni modo, che il Papa, come per la visita ad Orvieto, si serva dell'elicottero. Con il viaggio a Montecassino Paolo VI adempie una promessa fatta da Papa Giovanni ai monaci i quali nel mese di maggio del 1963 gli avevano fatto pervenire una lettera invitandolo sulla «sacra montagna» per consacrare l'altare e la chiesa dell'abbazia. Giovanni XXIII aveva risposto affermativamente: poi, con l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, aveva dovuto rinunciare. Nelle pagine del suo diario c'è la testimonianza immediata del rincrescimento per aver dovuto rinunciare alla «sosta spirituale» a Montecassino. Il 24 ottobre Paolo VI avrà intorno a sè tutti i Vescovi europei presenti a Roma per il Concilio: la consacrazione dell'Europa a San Benedetto assumerà così un particolare significato.

Nella giornata di oggi alcune grandi agenzie di stampa estere hanno diffuso più volte la notizia che il viaggio a Bombay del Papa per il Congresso eucaristico internazionale è ormai deciso. In Vaticano ancora una volta la notizia non è stata confermata. Si è diffusa ad ogni modo la voce che domenica il Papa, durante il rito per la canonizzazione dei Martiri dell'Uganda farà un annuncio «clamoroso».

La cronaca conciliare registra una «informazione» del servizio stampa del «CELAM» (Comitato episcopale latino americano) in merito alla famosa lettera di un gruppo di Cardinali al Papa in difesa dei diritti del Concilio. Tale informazione conferma che il Pontefice ha accolto il reclamo avanzato dai porporati e «ha deciso di annullare le misure che avevano motivato il reclamo stesso e che si riferivano a mutamenti della dichiarazione sulla libertà religiosa e sugli ebrei. In conseguenza il segretariato per la unità dei cristiani, presieduto dal Cardinale Bea, riprenderà in esame i testi discussi. Con ciò il Concilio ha ripreso — si ritiene negli ambienti del «CELAM» — la sua via normale».

Stamane, nella centounesima Congregazione generale del Concilio ecumenico è proseguito il dibattito sullo schema concernente «la vita ed il ministero sacerdotale». Ad una proposta tendente a chiudere la discussione l'assemblea ha reagito chiedendo la continuazione degli interventi data la importanza dell'argomento. Il brasiliano mons. Gomes, Arcivescovo di Goiania, ha esortato i Padri a procedere con tranquillità, con ordine e senza fretta. Dicendo di parlare a nome di 112 vescovi ha accennato chiaramente alla necessità di una quarta sessione conciliare.

Problemi essenzialmente pratici sono stati toccati da mons. Giuseppe Banck di recente eletto Vescovo di Syor in Ungheria. «E' nei fatti e nella realtà pratica — ha detto il prelato — che si giudicano i risultati del Concilio, in un'epoca nella quale le parole hanno perduto il loro valore. A proposito della remunerazione del Clero, è bene rivedere il sistema dei «benefici», spesso nocivo per le anime e fonte di ingiustizie. Si potrebbe introdurre nella Chiesa una retribuzione proporzionata agli anni di servizio con «scatti» triennali. Il sistema dei «diritti di stola» per i Sacramenti appare come un commercio: bisogna rivederlo e istituire intanto una «classe unica» per matrimoni e funerali».

L'Arcivescovo di Ravenna, mons. Baldassarri ha detto che «nello schema occorrerebbe insistere di più sulla necessità, sulla eccellenza e sull'esercizio della carità verso Dio e verso il prossimo, sulla umiltà, sull'amore alla Croce e sulla totale abnegazione di se stessi. Lo schema dovrebbe conservare un maggior equilibrio ed esprimersi con la massima prudenza nella enunciazione delle norme pratiche che difficilmente potranno venire applicate rigidamente in ogni tempo e in ogni luogo». Mons. Baldassarri ha concluso proponendo che, come già è avvenuto per il rappresentante del laicato, sia concesso anche ad un parroco di parlare nell'aula conciliare in nome di tutti i confratelli sacerdoti.

Mons. Felici, segretario generale del Concilio, ha annunciato che la Commissione per la disciplina del Clero e del popolo cristiano sta preparando il messaggio ai sacerdoti, la cui prima stesura era stata presentata ai Padri alla fine del secondo periodo conciliare. Tale messaggio viene perfezionato sulla base delle osservazioni fatte dai Padri lo scorso anno: verrà presentato alla approvazione — non alla votazione — dell'assemblea «nel modo che la presidenza e i moderatori crederanno più opportuno».

A. Paglialunga

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE LEGALE IN ROMA
DIREZIONE CENTRALE IN TRIESTE
Capitale sociale interamente versato L. 14.520.000.000

SOSTITUZIONE GENERALE DEI CERTIFICATI AZIONARI

A partire dal 5 novembre 1964 avrà inizio la sostituzione dei certificati azionari attualmente in circolazione.

Previa compilazione della richiesta di sostituzione, i certificati azionari dovranno essere consegnati dagli attuali detentori alla Direzione Centrale di Trieste o alle Direzioni di Venezia e di Milano, oppure ad uno dei consueti Istituti incaricati, osservando le date qui appresso indicate :

dal 5 novembre 1964 al 31 dicembre 1964: titoli appartenenti a persone fisiche con il cognome avente l'iniziale da **A a F**;
dall'1 gennaio 1965 al 10 febbraio 1965: titoli appartenenti a persone fisiche con il cognome avente l'iniziale da **G a P**;
dall'11 febbraio 1965 al 20 marzo 1965: titoli appartenenti a persone fisiche con il cognome avente l'iniziale da **Q a Z**;
dal 21 marzo 1965 al 30 aprile 1965: titoli appartenenti a Banche, Enti e Società.

Ai Signori Azionisti verrà rilasciata copia della richiesta di sostituzione che servirà, **quale documento non trasferibile**, per il ritiro dei nuovi certificati azionari presso la stessa Cassa che l'avrà rilasciata.

Per gli Azionisti residenti all'estero le operazioni suddette potranno essere svolte presso una Banca corrispondente di una delle Casse italiane incaricate.

Roma, 15 ottobre 1964

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SANGUINOSO DRAMMA NELL'ENTROTERRA LIGURE

Uccide moglie e figliastro per sordidi motivi di denaro

La prima vittima è stata la donna, massacrata a martellate Il giovane è stato ucciso molte ore dopo con un fucile

Genova, 14

Un contadino di Acquasanta, un paesino di 2000 abitanti a monte di Voltri in Liguria, Giacomo Vittorio Mantero, ha ucciso all'alba a martellate la propria moglie e nel pomeriggio il figliastro a fucilate. Le vittime sono Nicoletta Ottonello, di 56 anni, moglie del Mantero, e il figlio della donna Giacomo Ottonello, di 29 anni. Il delitto è stato scoperto nel tardo pomeriggio di oggi da un nipote della donna, il quale non vedendo i due al lavoro era andato nella loro abitazione, dove ha trovato i due cadaveri.

L'anziano contadino, dopo la strage, è sceso a Voltri, che dista 6 km. da Acquasanta. Lo ha incontrato un appuntato dei carabinieri, suo vecchio conoscente, Francesco Alessandria, uscito alla sua ricerca insieme con alcuni commilitoni: «Signor Mantero venga, le offro da bere...» gli ha detto il carabiniere, prendendolo sottobraccio con voce normale, temendo che fosse armato e deciso a tutto. Calmo, il contadino lo ha seguito. Dopo dieci metri si è fermato esclamando: «Mi lasci il braccio, appuntato, non scappo. Tanto un giorno o l'altro doveva accadere. Ho ammazzato mia moglie e mio figlio».

Ecco il racconto del contadino ai carabinieri: «E' dal '51 che non andavamo d'accordo: mia moglie mi accusava di spendere i soldi con donnacce di Voltri, ma non era vero. Quando vendevo le verdure, mi tenevo qualche centinaio di lire, ma solo per le sigarette e il caffè. Mia moglie, invece, non mi faceva nemmeno più vedere i due libretti postali, uno intestato a lei e uno a me, dove mettevamo qualche risparmio da quando la sposai, vedova, diciotto anni fa. Era una lite continua, quel suo figlio sempre dalla sua parte.

«Stamane — ha proseguito il Mantero —, saranno state le sei, abbiamo ricominciato, più forte del solito. Me ne ha dette di tutti i colori. Non ci ho più visto. A un certo momento ho preso un martello e ho colpito all'impazzata finchè non l'ho vista cadere. Saranno state le otto. Poi sono andato per i campi, e verso le tre e mezzo del pomeriggio sono rientrato in casa. Non capivo più niente, non sapevo se andare dai carabinieri o scappare. Erano circa le 16 quando è rientrato dal lavoro Giacomo. Cercava sempre sua madre, appena rincasava. Se l'avesse vista morta mi avrebbe ammazzato. Per la paura, allora, ho afferrato la doppietta e gli ho sparato da due metri di distanza. Giacomo ha alzato le braccia, sanguinante ma vivo, per venirmi addosso. Ho afferrato il fucile per la canna e gli ho sfasciato il calcio sulla testa. Poi sono venuto giù».

Arderanno fiamme perenni sull'Altare della Patria

Roma, 14

Particolarmente solenni saranno le celebrazioni che si svolgeranno in tutta Italia il prossimo 4 novembre, in occasione dell'anniversario della Vittoria e della Giornata delle Forze Armate. Oltre alla tradizionale cerimonia al Sacrario di Redipuglia, avrà luogo a Roma una manifestazione di grande portata patriottica. Ad iniziativa degli ex-combattenti italiani all'estero, saranno accese due «fiamme perenni» nelle due are esistenti ai lati del sacello del Milite Ignoto, sull'Altare della Patria.

L'iniziativa è partita dalla Confederazione degli ex-combattenti italiani dell'America Latina.



BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato resistente con qualche accenno di irregolarità. In apertura la quota confermava le leggere migliorie conseguite nel pomeriggio di mercoledì, seppur gli scambi apparivano ancora ridotti per la persistente assenza di nuove iniziative e per la scarsa pressione delle offerte. Nel prosieguo la quota denunciava moderate oscillazioni per la sistemazione di piccole partite in vista della risposta premi di venerdì. Al listino, che iscrive i prezzi intermedi della mattinata, la gran parte della quota non denunciava oscillazioni di rilievo. In particolare gli assicurativi e gli alimentari apparivano più calmi insieme alle Saffa e Pirelli & C.; migliori i chimici, gli elettrici, i finanziari, i metallurgici. Poco mossi gli immobiliari, i tessili e i «diversi». Tra i valori a scarso flottante deboli le Ferrovie Nord Milano e in ripresa le Linoleum. Poco sforzata calmo con scarsi affari. Prevalentemente stabile il reddito fisso con scambi in diminuzione nelle obbligazioni industriali.

Titoli trattati: di Stato 20 milioni; Buoni del Tesoro 96 milioni; obbligazioni 424 milioni; azioni n. 846.075.

Titoli di Stato: R. It. 5% 103,90 (104), Red. 3,50% 98,05 (—); Ric. 3,50% 83 (83,10), 5% 95,10 (—); Trieste 5% 93,20 (93,70); Rif. F. 5% 93,10 (94,50).

Buoni del Tesoro: 1965 100,05 (—), 1966 99,90 (99,85), 1966 (sett.) 99,55 (99,50), 1968 99,75 (99,55), 1969 99,65 (99,55), 1970 99,80 (—), 1971 99,75 (99,70), 1973 99,50 (99,60).

Alimentari: Certosa 1610 (1612), Distillerie 1920 (1990), Eridania 2090 (2075), Es. Molini 1410 (—), Motta 14.740 (14.900), Romana Zuccheri 156 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 85.175 (85.500), Ass. Milano 19.100 (—), Ass. Milano priv. 11.900 (11.990), Ass. Torino 6935 (6850), Ass. Torino priv. 4801 (4840), Incendio 8750 (8900), Fond. Vita 21.625 (21.450), L'Assicuratrice 56.254 (57.000), Ras 35.00 (35.800).

Chimici: Anic 1230 (1225), Brioschi 12.700 (—), Caffaro 173 (169), Gas Napoli 769 (—), Erba 7800 (7750), Erba priv. 5495 (5411), Italgas 1105 (1121), Larderello 2500 (2505), Ledoga 5400 (5250), Liquigas 220,125 (215,25), Mira Lanza 42.250 (41.775), Ossigeno 1710 (1690), Pibigas 90 (—), Rumianca 1745 (—), Saffa 6560 (6630), Sarom 1140 (1127), Ledoga ord. 4585 (4550).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1175 (1169), Cieli 2320 (2285), Dinamo 2100 (2140), Edisonvolta 2190 (2140), Bresciana 2190 (2142), Calabria 1550 (—), Campania 1563 (1572), Sarda 2960 (2950), Valdarno 2630 (2592), Emiliana 1775 (1772), App. Centrale 3215 (3180), Alto Veneto 1590 (—), Lucana 2010 (—), Magneti 935 (920), Marelli 757 (750), Orobia 1899 (—), Pugliese 1390 (1392), Romana 2290 (2253), Sesa 1372 (1390), Sip 1299 (1299,50), Tecnomasio 1660 (1650), Teti 2230 (2170), Terni 535 (—), Unes 2232 (2210), Vizzola 3035 (3036).

Finanziari: Bastogi 1755 (1761), Breda 4080 (3990), Finelettrica 1130 (1122), Finmare 499,50 (495), Finsider 824 (—), Generalfin 1068 (1065), Gim 4350 (4250), Invest 3390 (3347), Italpi 2021 (2050), La Centrale 10.000 (9910), Pirelli & C. 3759 (3885), Safep 159,50 (165), Sifir 1060 (1070), Sme 2032 (—), Stet 2550 (—), Sviluppo 1624 (1638).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2068 (2000), Beni Stabili 2990 (—), Bonifiche 606 (—), Co.Ge. 4890 (4850), Imm. Roma 586 (584), Sagi 1545 (1550), In. Edilizia 2410 (2400), Milano Centrale 29.450 (—), Risanamento 5575 (5580), Silos Genova 3500 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 61 (60,75), Westinghouse 919 (9159), Fiat 1810 (1800), Fiat priv. 1532 (1528), Nebiolo 667 (—), Olivetti 2125 (2108), Tosi Franco 935 (930).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4850 (4795), Acciaierie Falck priv. 4780 (4700), Broggi-Izar 1390 (—), Dalmine 1891 (1850), Ilssa-Viola 810 (—), Italsider 1067 (—), Magona 1125 (1114), Metalli 4300 (4230), M. Amiata 10.400 (10.290), Montecatini 1690 (1688), Monteponi 1040 (1018), Siele 8000 (7870), Trafilerie 975 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5825 (5900), Cotonificio Cantoni 16.100 (16.000), Val Ticino 35,75 (35,25), Olcese 711 (700), Cucirini 6880 (6860), Stampati 2500 (2498), Cascami Seta 4305 (4350), Fisac 234 (—), Lanerossi 2675 (2650), Gavardo 1990 (1940), Scotti 160 (—), Linificio 685 (676), Marzotto priv. 1850 (—), Rosari 25.490 (—), Rotondi 23.800 (23.650), Man. Tosi 2580 (—), Cotonificio Merid. 132 (—), Pacchetti 655 (660), Snia Viscosa 4319 (4340), Snia priv. 3700 (3710), Bernasconi 1650 (1630), Tiliane 145 (—), Unione Manifatture 39.000 (—).

Trasporti: Nord Milano 825 (901), L'Ausiliare 3050 (—), Mittel 2190 (2195).

Diversi: De Ferrari 1165 (—), Baroni 26 (29,50), Cart. Binda 48.400 (—), Cart. Burgo 19.870 (19.900), Cart. Donzelli 7190 (—), Cementir 5475 (5480), Cer. Pozzi 390 (—), Cer. Ginori 520 (—), Ciga 4230 (4220), Edison 2735 (—), Eternit 6590 (6552), Italcementi 15.870 (15.800), Condotte Acqua 518 (514), Rinascente 516,75 (512), Rinascente priv. 439 (431), Linoleum 1665 (1600), Pirelli S.p.A. 3735 (3790), Rejna 1800 (—), Smeriglio 115,25 (115), Terme Acqui 7995 (8000).

TRIESTE

Mercato stazionario sulle posizioni di ieri, qualche piccola correzione nei due sensi per alcuni titoli. Fermi i valori locali. Ben tenuti gli statali. Affari scarsi. Titoli trattati: 3100 Bastogi, 35 Ass. Generali, 5000 Catini, 160 Fiat ord.

Ass. Generali 85.275 (85.000), Ras 35.900 (35.800), Gerolimich 5650 (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.400 (—), Snia Viscosa 4319 (4330), Italsider 1070 (1080), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1810 (1800), Fiat priv. 1540 (1530).

NEW YORK

Il mercato azionario ha declinato ieri, ira contrattazioni moderatamente attive. L'andamento è stato probabilmente influenzato dalla ripresa di un importantissimo torneo sportivo (le «World Series» di baseball). All'inizio il mercato era leggermente in ribasso; è andato al misto nella prima ora e ha declinato di nuovo nel pomeriggio. Alla chiusura gran parte dei titoli erano al loro livello minimo della giornata, con gran parte delle perdite da frazioni a circa due dollari per azione. L'indice A.P. ha perduto 60 cents ed è sceso a quota dollari 328,50. Sono state scambiate complessivamente n. 4.530.000 azioni (martedì 5.400.000). Hanno declinato automobilistici, ferroviari, petroliferi, tabacchi e costruzioni aeronautiche. Gran parte degli acciai, metalli non ferrosi, materiali elettrici e servizi hanno avanzato. Altri comparti al misto. Sui 1349 titoli trattati, 601 hanno declinato, 475 avanzato e 273 hanno chiuso invariati.

LONDRA

Anche ieri le quotazioni hanno avuto una tendenza al rialzo nella seduta della Borsa, in parte a causa dell'ottimismo alimentato parzialmente dalla speculazione circa una vittoria conservatrice nelle elezioni di domani. Notevoli rialzi si sono avuti tra i valori industriali.

PARIGI

Mercato poco attivo. In attesa delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze all'Assemblea nazionale, i titoli francesi sono rimasti esitanti. Ripresa della «Machines Bull». Irregolare il mercato internazionale. Bene orientati i petroliferi. Stazionari i corsi sul mercato dell'oro.

«Al cor gentil...»

LA VERITA' è una soltanto, malgrado ogni deformazione teorica, malgrado certe dottrine d'importazione, nate a disperata difesa d'una poesia arida, spoglia, nebbiosa come un giuoco enimmistico, pedissequa come le copie di un disegnatore privo di perizia. Anche oggi, per dire la stessa cosa, si preferisce l'uso di altre parole apparentemente più gravi, più severe, secche e ferme come postulati di geometria, anche se si ama costruire, sopra illusorie basi filosofiche, saldi pilastri di deduzioni estetiche, la verità rimane una soltanto. Udire il cuore cantare e fermare con sincerità sui fogli tale canto: è questo il segreto — l'unico, antichissimo — dei veri poeti d'ogni tempo. Perciò, di massima, ogni affannosa polemica sull'arte, sulla poesia, nata a controbbattere questa verità secolare, ogni altra laboriosa conclusione, tante altre battaglie di idee, formano — lo vediamo spesso — elucubrazioni di scarsa utilità, specie se si considera che le discussioni, in questo campo e orientate nel modo suddetto, rare volte portano qualche pietra all'unico edificio che conterebbe erigere; mentre, questo è certo, edificare è necessario. La storia di tutta la nostra letteratura ci dà, in proposito, insegnamenti indimenticabili. E invece, ogni tanto...

La poesia italiana, che doveva raggiungere, con i trecentisti e con i poeti dei secoli seguenti, vertici di bellezza poco comuni nelle opere dei poeti stranieri di tutte le epoche, nel Duecento non seppe aver ali per suoi voli originali perchè, è noto, si irrigidì quasi sempre, fredda e uniforme, negli schemi dell'antica lirica provenzale Poesia mimetica come certa poesia di oggi che ben conosciamo, incapace di movimenti propri, incapace di vibrare, di commuovere, divampare nello spirito attento del lettore, ripetè con poche varianti, convenzionale a volte fino alla esasperazione, i vecchi temi che avevano avvivata la lirica venuta fino alle nostre regioni con i canti dei trovatori di Provenza.

In Sicilia, alla corte di Federico II, lo Svevo dotto e prode, convenne buona parte dei poeti che furono detti della scuola siciliana, anche se non tutti furono nativi dell'isola; e i siciliani rimarono egualmente senza allontanarsi dagli usati sistemi dei provenzali: sono ricordati dagli studiosi, e anche dai meno colti, fra i tanti elaboratori di versi, il figlio di Federico, Enzo, il Cancelliere dell'imperatore Pier della Vigna, Iacopo da Lentini, i quali scrissero liriche che non seppero abbandonare le cognite strade tracciate, però con più originalità e calore, dagli antichi poeti provenzali.

Tuttavia, un altro rivo poetico più fresco, più libero, più nuovo negli spiriti e nelle forme, perchè scaturito naturalmente da uomini portati al canto da native, ingenue virtù, sorgeva qui e là, prevalentemente nei paesi dell'Italia meridionale, un esempio di esso ce lo dà, in certi suoi motivi e movenze singolari, il «contrasto» di Ciullo d'Alcamo, vivo di freschezza e di drammaticità.

Nella Toscana, il Duecento non riesce a darci, quasi sempre, altra poetica che non sia appesantita dai difetti sopra detti; anche qui è vanamente rigogliosa una poesia costruita sugli schemi, abusatissimi, dei rimatori provenzali.

Libera da imitazione è, invece, talvolta, la poesia religiosa, resa però alquanto oscura da ragionamenti morali: diventerà ardente e concitata nell'arte di Iacopone da Todi; si farà limpida e squisita nel «Cantico delle Creature», di San Francesco.

Ma, come dicevamo innanzi, ecì è cosa chiara per tutti, la lirica italiana non riesce ad essere completamente viva, originale se non nel secolo seguente, ad opera specialmente di Dante e dei trecentisti minori. Dante chiama «padre» il Guinizelli nel canto ventiseiesimo del «Purgatorio»; perchè nell'opera di lui riconosce la prima fiamma, il primo lievito della lirica che illuminò, poi, tutto il Trecento per virtù somma di lui stesso e per la nobile arte del Cavalcanti, di Lapo Gianni, Dino Frescobaldi, Cino da Pistoia.

Un'aura di purezza, di spontaneità, di grazia; un'aura di magnanimità freme in questa poesia trecentesca che rappresenta, come dice Dante medesimo facendo parlare Bonagiunta Orbiciani da Lucca, nel canto ventiquattresimo sempre del «Purgatorio», «un dolce stil novo». Quali sono — ricordiamo — le «regole» del poeta di questa scuola, di questa tendenza, come si direbbe oggi, cari poeti odiernissimi sempre ligi a «modi», a «canoni», a leggi estetiche di questo o di quel vostro pontefice? No, non vi sono regole. Le regole formarono il «nodo»: la barriera che impedì i voli verso la vera poesia a Bonagiunta, al Notar Iacopò, a Guittone d'Arezzo. Quanta amarezza mette Dante nelle parole di Bonagiunta: «O frate issa vegg'io» diss'elli, «il nodo — che il Notaro e Guittone e me ritenne — di qua dal dolce stil nuovo ch'i'odo. — Io veggio ben come le vostre penne — diretro al Dittator sen vanno strette — che delle nostre certo non avvenne».

E' vero, non vi sono canoni per la nascita della genuina poesia. Dante lo riafferma, sempre rivolgendosi all'Orbiciani: io scrivo quando amore m'anima, quando la passione m'esalta, mi accende, mi trascina; e non do ascolto se non alle profonde voci degli affetti, ai richiami e agl'impeti del sentimento: «Io mi son un che, quando — amor mi spira, noto, ed a quel modo — che ditta dentro vo significando».

Vecchissimi e nuovissimi versi d'un sapore più nuovo e più efficace oggi che, a proposito di certa poesia, è risentito il bisogno del monito dantesco. Tutto ciò che è imitazione, è reminiscenza, è fredda analisi, è lontano dalla poesia: e Dante è di ciò così permeato che non solo la sua poesia nasce unicamente quando l'impeto dell'ispirazione trabocca, abbatte ogni ostacolo formato dai ricordi e dalla dottrina; ma si rende di questa fede banditore; e non lascia occasione per indicare della sua limpida estetica le semplici norme, tanto che fa di esse la parte sostanziale dei canti ventiquattresimo e ventiseiesimo della seconda Cantica.

Nel canto ventiseiesimo, immaginando d'incontrarsi con Guido Guinizelli, bolognese, prima imitatore di Guittone da Arezzo e poi autore di canzoni più originali e di quella celebre che incomincia: «Al cor gentil ripara sempre amore», Dante rende onore al padre del «dolce stil novo» per le sue alte liriche. («Li dolci detti vostri — che quanto durerà l'uso moderno — faranno ancora cari i loro inchiostri») e ascolta con interesse e riverenza le parole di Arnaut Daniel di Rebérac, che dice squisitamente della sua passione e passata follia, dell'affanno del suo spirito, della sua speranza di bene e di liberazione. Principalmente anche qui prevalgono le allusioni all'estetica limpidissima e appassionata che egli segue, che è l'unica a segnargli il cammino e che potremmo definire estetica del «come ditta dentro».

Ancora, dunque, il padre vero della poesia italiana, universale e italianissimo, volle così esaltare, nei due canti del Purgatorio, il divino dono dell'ispirazione, la vittoria del sentimento spontaneo, doviziosa sorgente di arte; come già con la parola e con l'esempio aveva fatto durante la sua fervida giovinezza, ricca d'aneliti di fede, d'entusiasmo, di passione; preannunziante giustamente una maturità tutta potenza di pensiero e luminosità di poesia.

Oggi, poichè talune cosiddette tendenze poetiche, nonostante le vittorie costruttive di spiriti sagacemente creatori, sembrano non sapersi distaccare da certi superati modelli, non converrà rimeditare i notissimi tre versi della «Commedia» ricordati innanzi?

Udire il cuore cantare e fermare sulla carta il suo canto: ecco il segreto — l'unico — dei veri poeti; e questo ora semplicemente riconfermiamo, anche se per dire la medesima cosa, in certi casi, la nostra abitudine al ragionamento, alla riflessione, sceglie altre parole apparentemente più gravi e difficili: taglienti e secche come quelle che enunciano rigorosi postulati di matematica.

Claudio Allori

LIBRI RICEVUTI

«Per una morale dell'ambiguità» e *«Pirro e Cinea»* - (Sugar Editore) - di Simone de Beauvoir. «Per una morale dell'ambiguità» e «Pirro e Cinea» sono due brevi opere chiaramente situate in quel periodo dell'immediato dopoguerra che ha visto all'acme in Francia Jean Paul Sartre e i filosofi dell'esistenzialismo. «Ho perduto tempo — scrive oggi Simone de Beauvoir — a combattere obiezioni ridicole; ma allora si trattava l'esistenzialismo come una filosofia nichilistica, miserabilistica, frivola, licenziosa, disperata, ignobile; si doveva pur difenderlo». Mentre i comunisti si dibattevano nelle angosce e nei misteri dello stalinismo, l'esistenzialismo agli albori cercava se stesso, sicuro dei valori da negare, ma incerto sui fini da assumere. La De Beauvoir scrive infatti: «Noi ripudiamo tutti gli idealismi, i misticismi, ecc., che antepongono una forma all'uomo stesso..» Il tentativo di voler definire una morale al di fuori della società e della storia è stato criticato da Lukàcs e dallo stesso Sartre; tuttavia va detto che il punto di partenza delle due opere è la demistificazione dei «trucchi» della morale borghese, l'attacco ad ogni concezione «monopolistica» della società. Dietro alla De Beauvoir saggista si avverte la De Beauvoir memorialista, lucida e attenta indagatrice di tutto un clima politico, ideologico e intellettuale.

Renzo Lodoli: *La patria difficile* (Ed. Ceschina, pag. 269, L. 1200).

Si apre la mostra di via Margutta

Roma, 14

L'assessore comunale al turismo e allo sport Agostini, durante una conferenza stampa, ha comunicato che domani, 15 ottobre, alle 18.30, sarà inaugurata la XVI edizione della fiera d'arte di via Margutta. La manifestazione si prefigge di porre gli artisti a contatto con quella parte del pubblico che non ha la possibilità di frequentare i vari studi e le mostre periodicamente allestite nelle gallerie.

Questa XVI fiera presenta nuovi motivi di interesse, rispetto alle precedenti edizioni, poichè — svolgendosi in coincidenza con il VII congresso degli Stati generali dei Comuni d'Europa — l'ufficio per l'Italia del servizio stampa e informazione delle Comunità europee ha organizzato un concorso dotato di un premio indivisibile di mezzo milione e di altri importanti premi di rappresentanza (medaglie d'oro, coppe, ecc.) da assegnare alle opere che saranno giudicate migliori. Il concorso ha per tema: «L'Europa — Dalla leggenda all'attualità» e consiste nella presentazione di un'opera di pittura, scultura, bianco e nero o ceramica, senza limiti di tendenza o tecnica.

L'edizione di quest'anno presenta espositori italiani e di altre 26 nazioni, con un totale di circa 3500 opere, tra quadri e sculture.



Il regista Ugo Gregoretti e Annie Girardot durante le riprese del film «Le belle famiglie»

ALLARME PER IL GRUPPO EQUESTRE DI SAN MARCO

Una barriera d'aria epurata salverà i cavalli di bronzo

Riuniti a Spoleto e a Venezia i tecnici del restauro

Venezia, 14

I partecipanti al convegno internazionale sui problemi della conservazione delle opere di arte, svoltosi a Spoleto dal 5 al 12 ottobre, e che ha avuto per tema specifico «il bronzo e i metalli antichi non ferrosi», sono stati ieri a Venezia dove in mattinata hanno compiuto un sopraluogo ai famosi quattro cavalli che spiccano sulla facciata della basilica di San Marco e, nel pomeriggio, hanno partecipato — ospiti della Fondazione Cini, all'Isola di San Giorgio — a una tavola rotonda che si è occupata esclusivamente, attraverso esaurienti relazioni, del celebre gruppo equestre sul quale agiscono dannosamente, in particolar modo, gli elementi atmosferici e i vapori sprigionati dai numerosi stabilimenti della zona industriale di Marghera.

Come è noto i fenomeni elettrolitici hanno provocato sui cavalli forellini, pustole, cateríni, o hanno trasformato particelle delle leghe con cui il gruppo fu costruito in sali in parte innocui, in parte, invece, acidi e corrosivi. L'occhio esperto, pertanto, nota sul gruppo porosità, deformazioni, fratture, solchi, che potrebbero, a lungo andare, incidere in modo determinante sulla conservazione delle sculture.

L'argomento aveva già formato oggetto di esame a Spoleto, in occasione dei lavori del convegno. Lo avevano illustrato i professori Panzeri e Leoni, i quali avevano esposto i risultati degli esami metallografici compiuti sui cavalli marciani, e il prof. Liberti, il quale si era soffermato sull'attuale stato del gruppo bronzeo, in riferimento alle indagini e alle analisi eseguite direttamente sul posto.

La tavola rotonda svoltasi all'Isola di San Giorgio è stata presieduta dal prof. Pasquale Rotondi, direttore dell'Istituto centrale del restauro. Hanno fra gli altri animato l'interessante discussione, resa più efficace dalla proiezione di numerose diapositive, il prof. France Lamorde (Francia), il professore John Gettens (America), il prof. Januz Lehmann (Polonia), il prof. Hundt (Germania), la professoressa Ada Capasso (Italia) e il prof. Verner del British Museum di Londra. In sostanza quasi tutti gli oratori sono stati concordi nel ritenere che i danni riscontrati sui quattro cavalli della basilica di San Marco sono prevalentemente dovuti all'azione convergente della salinità delle nebbie lagunari e dei vapori industriali.

Come è possibile combattere i danni dell'inquinamento dell'atmosfera? Le proposte sono state parecchie e tutte interessanti; su di esse dovrà ora pronunciarsi l'Istituto centrale del restauro il quale, a sua volta, si metterà successivamente in contatto con la Procureria della basilica di San Marco per le decisioni definitive.

Fra i vari sistemi è stato suggerito di riparare i cavalli di bronzo dalle deleterie conseguenze dell'inquinamento con uno speciale moderno sistema di protezione ad aria, ideato e illustrato dall'inglese R. M. Organ: cioè con un potente getto d'aria, epurata e secca, che verrebbe a formare una insuperabile barriera attorno al gruppo equestre. Altro sistema potrebbe essere quello di costruire un rivestimento con materie plastiche che dovrebbe essere applicato ai cavalli nelle ore notturne.

I relatori, però, hanno anche sostenuto la necessità che siano eseguite ulteriori attente analisi dell'aria per controllare il grado di polluzione e d'inquinamento e avere dati precisi che consentano di adottare le più idonee misure preventive; inoltre gli stessi cavalli dovrebbero essere nuovamente esaminati radiograficamente con il sistema degli isotopi radioattivi.

Infine c'è stato chi ha sdrammatizzato la situazione affermando che il gruppo equestre non è in stato tale da destare allarmanti preoccupazioni, e che invece destano più apprensioni le condizioni delle strutture della basilica marciana.

Tutto il materiale raccolto a Spoleto e a Venezia formerà comunque oggetto di ulteriore studio da parte dell'Istituto centrale del restauro.

A. M.

«Serata italiana» organizzata all'Aja

L'Aja, 14

L'Istituto italiano di cultura ha organizzato all'Aja nella sede della «Casa della stampa nazionale e internazionale» una serata in onore dell'Italia. Sono stati proiettati documentari offerti dall'ufficio dell'ENIT di Amsterdam e dall'Italia.

Erano presenti il direttore dell'Istituto italiano di cultura prof. Alessandro De Masi — il quale in un discorso introduttivo ha auspicato, tra l'altro, che sempre più intensi si facciano i contatti fra l'Istituto da lui diretto e la stampa locale — la signora Cerlini, direttrice dell'ufficio ENIT di Amsterdam, il direttore per l'Europa dell'Alitalia dott. Lazzari, giunto da Londra, il dott. Giorgi, direttore dell'ufficio dell'Alitalia ad Amsterdam, e numerosi giornalisti olandesi e stranieri.

SANTIAGO E LA SPAGNA HANNO INVENTATO L'ANTI-ANNO SANTO

Contendono a Roma e a Gerusalemme il privilegio di Mecca della Cristianità

Due milioni di pellegrini affluirono al Santuario di Compostella nel 1958 da ogni parte del mondo riconfermando questa esistente dualità - Una città mistica ricca di ricordi e di antiche tradizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago di Compostella, ottobre

C'è qualcosa in Spagna che dà agli spagnoli il diritto di rivendicare una certa priorità in fatto di pellegrinaggi e venerazione di luoghi santi. Si tratta di quanto è legato alla tradizione di un culto che ha fatto del santuario di San Giacomo di Compostella la meta di un viaggio di penitenza che, secondo i calcoli prudenziali, ma che generalmente corrispondono a quelli preventivi, avviene di sette in sette anni; più esattamente in quelli in cui la festività di San Giacomo il Maggiore cade di domenica. Succede così che mentre per noi italiani il 25 luglio corrisponde a una data storica, per gli spagnoli, invece, esso corrisponde a un Anno Santo, sia pure in sedicesimo, dotato però di tutte quelle caratteristiche e di tutti quei crismi che, secondo gli spagnoli, dovrebbero dargli un valore e un significato di ben altra importanza e di più ampia risonanza. E invece: quanti sanno in Italia che, dopo una ultima edizione avvenuta nel 1958, il prossimo anno è di nuovo, il 1965, quello di una ennesima edizione dell'Anno Santo che gli spagnoli più decisamente spagnoli vorrebbero come alternativa a quello di Roma e, magari, in sostituzione?

Comunque sia gli spagnoli, se anche non hanno programmato le cerimonie e i vari festeggiamenti che dovrebbero distinguere il prossimo dagli altri sei precedenti anni comuni, hanno già messo, come suol dirsi, i piedi avanti, e hanno invitato Paolo VI perchè con la sua augusta presenza, ridimensioni e universalizzi (il verbo è brutto, ma rende perfettamente l'idea che hanno gli spagnoli del «loro» Anno Santo), una concessione che non sappiamo più quale Papa ha elargito alla cattolicissima per antonomasia, di celebrare la santità di un anno, su per giù, di sette in sette anni.

Santiago di Compostella è, sulla ferrovia che dalla frontiera portoghese raggiunge La Coruña, una cittadina di per se stessa insignificante; che si è tutta raggomitolata intorno al famoso santuario dedicato a San Giacomo il Maggiore o, se vi piace, con la terminologia corrente e attualizzata, «Senior», uno dei dodici apostoli di Cristo venuto, ai primordi del Cristianesimo, in Spagna con il proposito di evangelizzarla.

Gente cocciuta

L'apostolo restò in questi luoghi, ossia in questa regione che si chiama Galizia e che è altrimenti famosa per il carattere cocciuto della sua gente, durante sette anni; poi ritornò in Cappadocia dove subì il martirio, nel 44 dopo Cristo. Dalla Cappadocia il suo corpo venne traslato in Spagna dove, per oltre due secoli, fu oggetto di una straordinaria venerazione.

Sopravvenuti gli arabi a conquistare e dominare la Spagna, la popolazione del tempo prese gusto alla cultura e allo stile arabo e si dimenticò dell'apostolo sino a quando, nel IX secolo, una stella, apparsa miracolosamente nel cielo, indicò il luogo dove era seppellito, il che dette origine al nome «Campo de la estrella» da cui, con un processo degenerativo che si vuole giustificare con la ignoranza popolare, derivò la attuale Compostella!

Con il suo Anno Santo, Santiago e la Spagna tutta hanno imparato a contendere a Roma e a Gerusalemme un'autentica fama di Mecca della cristianità; sino al punto che, forse per influenza araba, si è venuto sempre più affermando una specie di obbligo morale che se proprio non impone, per lo meno consiglia l'opportunità di recarsi a Santiago «semel in vita», e, ovviamente, in occasione di un anno giubilare.

Santiago di Compostella è una città che, negli anni non santi, sorprende per una sua particolare attrattiva: quella, cioè, di identificarsi in qualcosa di tremendamente semplice e incredibilmente complicato nello stesso tempo. La stazione ferroviaria, per esempio. A prima vista sembra assurda, ingiustificata, tipicamente spagnola; senonchè se si tiene presente che essa serve un anno sì e sei no, ci si rende subito perfettamente conto che essa monopolizza in realtà il ricordo di un anno santo passato con le speranze di un anno santo venturo e, con una certa abilità, fa in modo che i suoi abitanti non abbiano a sentirsi depauperati se, tra quello passato e quello venturo, ci sono in mezzo i biblici sette o quasi anni di vacche magre!

Che un Anno Santo, sia pure ogni sette anni, costituisca per Santiago di Compostella un anno capace di concentrare in 365 giorni l'abbondanza di 2190 giorni pari, cioè, agli anni che intercorrono fra il passato e il venturo, nessuno lo mette in dubbio. Valga, del resto, a sostegno di tale asserzione, il fatto che, in occasione dell'ultimo Anno Santo, quello del 1958, a Santiago giunsero qualcosa come due milioni di pellegrini, da tutte le parti del mondo; perchè non si creda davvero che non ci siano, nell'America Latina specialmente, persone che abbiano dimenticato l'importanza e la tradizione di un Anno Santo spagnolo. Due milioni di pellegrini, via, non sono poi pochi; nè escludono quel rinvigorimento di valori spirituali che la stessa Santiago sollecita. Ecco, chiudo gli occhi e mi rivedo attraversare la Calle Gelmirez o la Rua del Vilar, con un loro fascino e un loro incanto saturo di secoli e di ricordi stranamente rilevati dai lenti rintocchi di un orologio lontano. Mi trovavo in una Santiago che mi rievocava qualcuna di quelle nostre cittadine medioevali dove, fortunatamente, qualcosa è rimasto ancora di quella patina seicentesca fatta di intimità, di misticismo e di incredibili reminiscenze inquisitoriali.

Cattedrale imponente

Quando, poi, sboccando fuori da un vicolo senza nome, mi trovai di fronte l'imponente mole della cattedrale, la stessa che dal treno mi era sembrata uguale a tante altre di Spagna, e di fronte ad essa la severità di un palazzo, quello municipale, che pareva volesse stabilire la ragionevolezza e la realtà di uno squilibrio fra sacro e profano, sentii che la vera Spagna non è quella che comunemente si vuol dare a conoscere, bensì quella risultante da dimensioni che sembrano fatte apposta per misurare quanto vi è di innaturale nel voler restringere a una valutazione nazionalistica quello che, invece, ritrovato nel Messico o in Argentina, a Napoli oppure a Lecce, potrebbe aver diritto a un passaporto Nansen.

Un altro aspetto di questa Santiago mistica e potenzialmente santa lo ritroverò più tardi in quella ospitalità tipica che le vetrine di tutti i ristoranti e le trattorie della città riflettono in una serie di «naturalezas muertas» che corrispondono ai piatti e alle portate offerte, in dipendenza di una secolare tradizione locale, gratuitamente a chi, senza viaggiare in pompose automobili americane o nel massacrante «correo» che viene da Madrid, è giunto a Santiago con il cavallo di... San Francesco!

Leggende, storia e reliquie hanno fatto di Santiago di Compostella un insieme di ricordi, di tradizioni e di poesia che ogni nuovo Anno Santo aumenta con esperienze personali o con altre indirette. Ciò che più stupisce, però, è che quei ricordi, quelle tradizioni e quella poesia dimostrano una certa tendenza a divenire artificiose e innaturali; almeno attraverso le sensazioni che vi vengono suggerite dagli aspetti esterni del mastodontico ed impressionante santuario. Che a starci dentro, invece, l'impressione di essere come sommerso da un incubo mi pare che non debba essere frutto della mia fantasia. Attraverso e nell'umidità cupa delle volte e sopravvolte, di scale e di scalette viscide e pericolosamente illuminate, l'immensa cattedrale dedicata a San Giacomo pare faccia di tutto per essere davvero de «il Maggiore». Aspettate, però, che nella solennità dell'ambiente vi giunga alle narici il grasso odore della cucina galiziana assurdamente alternato a quello dell'incenso e, molto probabilmente, l'immagine di fratesche imbandigioni vi sommerge in un vivace susseguirsi di sensazioni strane e, direi, paurose. Poi tutto si diluisce sull'onda di note musicali familiari, che sono quelle di «El Relicario» o del rapido, inconfondibile accompagnamento di nacchere ad una danza sivigliana

Antonio Fiorillo



L'attrice Virna Lisi è stata madrina di tre lupacchiotti nati in cattività nello Zoo di Roma

...una guida preziosa sapiente e sicura...

possediamo una macchina perfetta, il nostro corpo, ma non la conosciamo

possediamo un bene preziosissimo, la salute, ma non sappiamo come conservarlo

dobbiamo combattere contro i peggiori nemici, le malattie, ma non conosciamo le loro armi né le nostre difese

GUIDA MEDICA

enciclopedia medica per tutta la famiglia, a fascicoli settimanali, è la guida preziosa e sicura che ci espone tutto quello che dobbiamo sapere in modo chiaro, completo, interessante e con l'aiuto di un grande numero di efficacissime illustrazioni

GUIDA MEDICA

un'opera aggiornata con gli studi scientifici più recenti e al tempo stesso comprensibile per tutti

120 fascicoli - 10 magnifici volumi

nelle edicole il 1° fascicolo con l'omaggio di un supplemento di preparazione medica generale

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

IL DISAVANZO SUPERA LARGAMENTE IL MILIARDO E MEZZO

Preoccupante deficit dei Magazzini Generali

Nel commento al conto consuntivo dell'esercizio 1963-'64 si rilevano i pericoli dell'accentuata concorrenza di altri porti

Dolenti note, anche quest'anno nel bilancio dei Magazzini Generali. In questi giorni, infatti, è stato presentato al commissario straordinario dell'azienda portuale, gen. Battaglieri, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1963-64, chiuso il 30 giugno scorso. Il generale lo ha approvato, per la parte di sua competenza, inviandolo poi all'autorità tutoria, la quale dovrà esprimersi in merito.

Il riassunto generale delle entrate e delle spese presenta i seguenti risultati: entrate lire 5.235.660.243, uscite lire 5.400.892.995, con un deficit pertanto di 165.232.752 lire. Da notare che nelle entrate è compreso il contributo straordinario dello Stato, ammontante a 1.500.000.000, per cui se da esse si esclude tale contributo, si ha il disavanzo di gestione di 1.665.232.752 lire. E' da tener conto che la pesante situazione dell'azienda si è ancora aggravata dell'importo del disavanzo finanziario di quest'anno (oltre 165 milioni), che viene ad aggiungersi al deficit pregresso di 778.983.781 lire; di conseguenza, il disavanzo complessivo al 30 giugno '64 ammonta a 944.216.533 lire.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario '63-64 è accompagnato dalla relazione del direttore generale dell'azienda, dott. Clai, nella quale si può rilevare che la spesa globale per il personale ascende a 4 miliardi 460.999.876 lire, con un'incidenza sulla spesa complessiva dell'esercizio dell'82,59 per cento. Più specificatamente, la spesa di 2.740.029.337 lire riguarda il personale dipendente dalla azienda (50,73 per cento), mentre quella di 1.681.539.975 (31,13 per cento) interessa i lavoratori delle compagnie portuali; altri 39.430.564 lire (0,73 per cento), sono stati spesi per i guardiani addetti alla sorveglianza merci.

La relazione fa ancora osservare come i traffici del nostro retroterra estero permangano soggetti alle incertezze connesse con i complessi problemi della competitività, mentre perdura la serrata lotta di concorrenza nell'accaparramento dei traffici dei Paesi centro-europei privi di sbocco al mare. Inoltre, l'accentuata competizione dei porti di Brema e Amburgo, Fiume e Capodistria rende più pesante la gestione finanziaria aziendale, in quanto non consente di adeguare le tariffe al livello dei costi d'esercizio. Il traffico marittimo complessivo attraverso gli impianti della azienda — sempre nell'esercizio finanziario '63-64 — ha registrato una differenza in meno del 2,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il direttore generale fa ancora osservare che, mentre gli altri porti nazionali ed esteri vedono aumentare ogni anno il loro traffico per effetto della generale espansione economica industriale, Trieste è costretta a fare ogni sforzo solo per mantenere e difendere quel tonnellaggio di merci in transito che tende, anche se in lieve misura, a diminuire. Una così complessa situazione può trovare idonea soluzione soltanto sul piano nazionale, e può essere fronteggiata con un adeguato concorso da parte dello Stato. Comunque, per mettere il porto di Trieste in condizioni di effettiva competitività con i porti esteri, è necessario sollecitare la realizzazione di taluni provvedimenti, del resto già indicati nel passato.

Tali richieste riguardano anzitutto l'assunzione, da parte delle Ferrovie, dell'onere per la esecuzione delle manovre ferroviarie, dei lavori di manutenzione e illuminazione degli impianti ferro-portuali; è di buon auspicio il fatto che nel disegno di legge per l'istituzione del nuovo Ente porto sia inclusa tale norma. Inoltre occorre procedere all'assegnazione dei mezzi finanziari necessari per l'applicazione di tariffe portuali effettivamente competitive con i porti esteri, nonchè al finanziamento da parte dello Stato delle opere indispensabili al potenziamento e ammodernamento degli impianti portuali. Per adeguare i porti nazionali alle esigenze attuali del traffico e allo sviluppo previsto nei prossimi dieci anni, in vista della necessaria possibilità di competitività dei nostri porti con gli scali esteri, il Governo ha già approvato un piano per il potenziamento dei porti nazionali, che prevede per il prossimo decennio l'esecuzione di opere di adeguamento, per l'importo complessivo di 560 miliardi di lire. Tale intervento, di indubbia vasta portata, consentirà di rafforzare le installazioni portuali del nostro porto, e quindi rendere più veloci le operazioni di sbarco e imbarco, a tutto vantaggio del tanto contesi traffici.

Un capitolo a parte viene dedicato dal dott. Clai ai fondamenti stabili della vita economica del porto: le vie di comunicazione con il retroterra. A tale scopo, considerata l'importanza della posizione di Trieste negli scambi commerciali oltremare dell'Europa centrale, il Governo ha emanato ancora nei primi mesi del '58 la legge che prevede, entro un termine di cinque anni, stanziamenti per 45 miliardi di lire, atti al miglioramento e al completamento delle linee ferroviaria e delle comunicazioni stradali, nonchè per la costruzione del molo VII.

Queste opere, di fondamentale importanza per il nostro porto, non sono state purtroppo ancora portate a termine, anche se passi concreti sono stati iniziati. Fra questi, da ricordare i lavori di potenziamento della linea ferroviaria Pontebbana, il raddoppio della capacità ricettiva e di manovra del parco ferroviario dello scalo di Campo Marzio, e infine i lavori di sistemazione e rettifica della Tarvisiana, che dovrebbero essere ultimati entro l'anno.

Domenica l'on. Pella commemorerà De Gasperi

E' giunta in serata notizia da Roma che domenica sarà a Trieste l'on. Giuseppe Pella, che per iniziativa della DC terrà una commemorazione nell'anniversario della scomparsa di De Gasperi. La manifestazione rientra nel programma delle commemorazioni che la DC ha indetto in tutta Italia, e fa seguito a quella a carattere nazionale di Trento. L'on. Pella illustrerà la figura di Alcide De Gasperi, «il presidente della ricostruzione».

All'esame le esigenze in materia di alloggi

Una riunione è fissata per questa mattina alle 10 nella sede comunale di via Santa Caterina 7 tra il Viceprefetto dott. Miceli, l'assessore all'Assistenza e beneficenza Fantasia, Geppi per l'Istituto autonomo case popolari, e un rappresentante dell'Opera profughi. La seduta verterà sulla discussione di alcuni specifici problemi di ufficio e sulle modalità della nuova legge numero 655 che prevede l'istituzione di un Commissariato provinciale unico per l'assegnazione degli alloggi, Ente che sarà diretto dal Genio civile. Nel corso della discussione sarà fatto il punto sulla situazione degli alloggi, come si è venuta a determinare in questi due ultimi anni, sull'attività degli Enti convenzionati per la costruzione di alloggi e saranno poste le basi per una futura comune attività capace di risolvere adeguatamente le notevoli e sentite esigenze del settore.

Assemblea generale del Nastro Azzurro

La presidenza della Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor militare, informa che sabato 17 con inizio alle 18 nella sala dei convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5, si terrà l'assemblea generale dei soci.

Prima convocazione della «Commissione Trieste»

Lunedì prossimo, per la prima volta dalla sua costituzione, si riunirà la «Commissione Trieste», per affrontare gli urgenti e ponderosi problemi di sua competenza. La riunione si terrà alle ore 10, in Prefettura, su convocazione del Commissario del Governo presso la Regione, Prefetto Mazza.

Il nuovo organismo ha un compito particolarmente importante, di affiancamento cioè del Commissario di Governo nell'amministrazione del fondo speciale, ammontante a 10 miliardi, destinati a Trieste. La commissione è istituita dall'art. 70 dello Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia. Questo articolo stabilisce che il Commissario di Governo ripartisce i fondi di sua competenza, su conforme parere di una commissione, composta dal Sindaco di Trieste, dal presidente della Provincia e da cinque consiglieri regionali, eletti nella circoscrizione di Trieste e nominati dal Consiglio regionale con voto limitato.

Alla stessa commissione Mazza può chiedere pareri non vincolanti per le sue altre attribuzioni amministrative.

STAMANE LA CONSEGNA DEL RAPPORTO ALLA MAGISTRATURA

Il giallo di via Battisti condensato in quindici pagine

Denuncia in stato di arresto per alcuni degli implicati mentre altri compariranno in giudizio a piede libero

Il «giallo» portato alla ribalta dalla clamorosa cattura avvenuta una settimana fa in un caffè di via Battisti, sarà condensato in quindici pagine. Tante ne avrà il rapporto che viene consegnato stamattina alla magistratura dal dirigente della Squadra politica della Questura, dott. Riccardo Ambrogi. Si concluderà così il primo atto della misteriosa vicenda che — secondo i disegni di un gruppo di avventurieri — avrebbe dovuto concludersi con il rapimento del dott. Dragoljub Vurdelja, il presidente della comunità serbo-ortodossa di Trieste.

La «politica» è riuscita in tempo a bloccare il complotto. Nel corso delle indagini, che sono state molto difficili oltre che delicate, il dott. Ambrogi e i suoi collaboratori hanno interrogato decine e decine di persone, fermandone parecchie. Un gruppo è stato trasferito ieri l'altro al Coroneo mentre altri individui sospetti sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza della Questura.

Per non lasciar trapelare alcuna indiscrezione sullo svolgimento delle indagini, gli inquirenti hanno persino evitato di segnare i nomi degli arrestati sul «mattinale» che quotidianamente viene preso in visione dal Questore. Anche alle carceri del Coroneo è stata usata la medesima precauzione: gli individui che si trovano a disposizione della «politica» non sono stati iscritti nello speciale registro del «movimento carcerati».

Ieri sera, a tarda ora, qualcuno dei fermati è stato rilasciato, mentre è stato mantenuto il fermo di altre persone. «La situazione è ancora fluida — ha dichiarato il dott. Ambrogi —. Alcuni verranno denunciati in stato di arresto, mentre altri compariranno in giudizio a piede libero».

Secondo le indiscrezioni raccolte la notte scorsa, le persone che verrebbero denunciate in stato di arresto sarebbero cinque: l'uomo catturato al caffè, Marcello Antoni, il geometra Livio Paolini, proprietario dell'«Aurelia» nera, il contrabbandiere Bruno Lestoni, il pregiudicato Turoni e l'oste ed allevatore di maiali Mario Crevatin. Gli altri due o tre, verrebbero denunciati a piede libero. Non si conoscono ancora le imputazioni dei singoli. Ad ogni modo, a quanto sembra, la polizia sarebbe riuscita a provare il complotto per cui, tra i capi d'accusa che verranno ufficialmente resi noti domani assieme alle generalità degli incriminati, figurerebbe il tentato rapimento di persona.

I premi di studio nel nome di Foschiatti

E' aperto il concorso per il conferimento di un premio di studio di 50.000 lire e due da 25.000 lire, costituiti con i fondi messi a disposizione del Comune dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per onorare la memoria di Gabriele Foschiatti, nel ventesimo anniversario del suo sacrificio.

Le domande dovranno essere presentate al Comune di Trieste non oltre le ore 12 del giorno 7 novembre 1964.

Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Ripartizione VI - Pubblica istruzione (stanza n. 97 - II piano del Palazzo municipale).

Elezioni sindacali. In vista delle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani (SAUFI) nel Consiglio di amministrazione delle F.S., il dott. Arnaldo Chisari parlerà ai ferrovieri del nostro compartimento questo pomeriggio alle 16 al Dopolavoro Ferroviario di Poggioreale del Carso e alle 18.30 al Dopolavoro di piazza Vittorio Veneto 3.

ALLA RIBALTA DELLA FESTA DELLA P.S.

IN CIFRE LA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA

Una sintesi statistica sull'azione per mantenere l'ordine pubblico

La lotta contro la delinquenza e tutti i mezzi usati dalla polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico costituiranno il tema del rapporto basato sull'elaborazione di dati statistici che verrà letto domenica mattina dal col. Ignazio Guerra, ispettore della XIV zona di Pubblica sicurezza. La relazione sarà resa pubblica domenica prossima durante l'annunciata cerimonia nella caserma Beleno dove sarà festeggiato il 112.o annuale della costituzione del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza. Alla manifestazione, come è noto, interverrà il Sottosegretario al Ministero dell'Interno on. Guido Cecchetini, il quale avrà al proprio fianco le massime autorità regionali e locali.

Nella mattinata di sabato, reparti in armi della P.S. deporranno corone di alloro al Monumento ai Caduti, sul colle di San Giusto e dinanzi alla lapide in memoria degli uomini della Polizia sacrificatisi nell'adempimento del dovere che è murata nell'atrio del palazzo della Questura. Domenica mattina, nella caserma Beleno, prima della relazione del col. Guerra, avverrà lo schieramento di due battaglioni dei reparti provinciali e della scuola allievi e quindi il cappellano militare don Feltrin celebrerà la Messa al campo.

La festa del Corpo sarà celebrata simultaneamente in tutte le città d'Italia.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12.4, minima 10; umidità 82 per cento; pressione mb. 1003,1; temperatura del mare 18.2; vento km. 8 da Est.

Oggi: S. Teresa. Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 17.20.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 18, tel. 90468; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905. Queste farmacie sono aperte anche dalle 13 alle 16. Inoltre sono aperte dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 3500; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI
DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO
G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 - Corso Italia 17
ang. p. S. Benco (di fronte UFIM)

MOTORI ELETTRICI, ELETTROPOMPE CENTRIFUGHE E AD INGRANAGGI per usi diversi consegne pronte dal deposito di Trieste
F.E.R.T., via Rossini 16, tel. 44167

1914-1964 50 CAVALLAR UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37...
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36...

DISTINGUETEVI VESTENDO
Tessuti modello - PATERNOST
UNICI ED INCONFONDIBILI
PER SIGNORA E PER UOMO
Vendita Dettaglio - Facilitazioni Pagamento
VIA S. LAZZARO 20, II° Piano (ang. Carducci)

VIVACE POLEMICA SULLA MUNICIPALIZZAZIONE

La ricetta comunale sconcerta i farmacisti

Non si ravvisa la convenienza per il pubblico dell'innovazione voluta dalle civiche autorità

Si torna a parlare della farmacia comunale. E' un discorso delicato, iniziato molto tempo addietro e ripreso lunedì scorso al Consiglio comunale, sede nella quale dovrebbe tornare domani. Il problema, naturalmente, non poteva essere ignorato dall'Ordine dei farmacisti di Trieste, il cui Consiglio si è riunito iersera per esaminare la questione e pronunciarsi in merito, con il conforto di tutte le categorie dei farmacisti, titolari, collaboratori, iscritti alla Camera del lavoro e alla CISAL.

Dopo aver ricordato di esser stati ricevuti in aprile dal Sindaco, al quale hanno illustrato l'innovazione, nella riunione di ieri è stato analizzato il problema nei suoi diversi aspetti — sociale, tecnico ed economico — come si presenta nella nostra città. Da rilevare anzitutto — si è ricordato — che i prezzi dei medicinali sono stabiliti dallo Stato, per cui non possono essere nè aumentati nè diminuiti: e questo principio vale naturalmente anche per le farmacie comunali; quindi nessun utile economico può derivare al pubblico. Anzi — si è detto — i meno abbienti, che ora sono assistiti nel modo più capillare da tutte le farmacie, sarebbero costretti a servirsi dalla farmacia comunale, con notevole disagio, trattandosi perlopiù di persone in età avanzata e in condizioni fisiche precarie.

Si è osservato ancora che la città è servita da un numero notevole di farmacie, di cui diverse aperte negli ultimi anni, nonostante la particolare gravosa situazione in cui si trova il settore a causa della situazione creata dall'INAM, che sottrae alle 45 farmacie pubbliche ben 130.000 assistiti, che devono servirsi delle tre gestite dall'ente. Qualora questa situazione venisse a cessare, automaticamente sarebbe possibile indire concorsi per 7-8 nuove farmacie, sulla base del rapporto previsto dalla legge, ossia uno ogni 5000 abitanti.

Esaminando la istituzione della farmacia comunale sotto il profilo economico, è stato osservato che per le farmacie la situazione si è fatta sempre più pesante soprattutto a causa della ristrettezza degli utili, in contrapposto all'aumento dei gravami fiscali e di gestione; infatti l'economia della maggior parte delle farmacie si sostiene grazie alla gestione di tipo familiare, con un numero minimo di dipendenti e stipendi contenuti. E' ovvio, d'altro canto, che una farmacia comunale non può essere gestita con questi principi; abbisognerà di un direttore, di uno o più collaboratori farmacisti, di un ragioniere, cassiere e altro personale con mansioni specifiche ben delineate, senza contare di un ufficio d'amministrazione, se non addirittura di un'azienda comunale creata «ad hoc». Nel bilancio preventivo di una farmacia comunale — è stato ribadito — si prevede un deficit di parecchi milioni, che graverannno sulle già esauste economie del Comune, e senza che la farmacia comunale porti il minimo utile ai cittadini, ma anzi un danno agli assistiti.

In proposito si è ricordato che le farmacie, per il servizio ai meno abbienti, concedono al Comune uno sconto notevole, e che uno sconto ancora maggiore è stato offerto, a richiesta della Amministrazione civica, nella sua qualità di ente assistenziale; con questo nuovo sconto le farmacie rinuncerebbero, praticamente, al loro utile netto in favore del Comune.

In conclusione, è stato affermato che il programma di municipalizzazione delle farmacie non risponde minimamente a criteri di carattere sociale e di interesse pubblico. Si è voluto anche porre in evidenza che a Trieste, continuando la situazione creata dall'INAM, e ammessa l'apertura di farmacie comunali, il conseguente depauperamento di quelle pubbliche sarà tale che ogni distribuzione di medicinali in assistenza diretta, cioè a credito, a tutti gli enti, risulterà in breve tempo assolutamente impossibile.

Si è spento Luigi Pozzali popolare giornalaio e libraio

Si è spento ieri, dopo due mesi di dolorosa malattia, Luigi Pozzali, uno dei più vecchi gerenti di rivendite di libri e giornali; da ventiquattro anni dirigeva il suo esercizio nel secondo atrio della Stazione centrale, sul lato di viale Miramare. Era nato 53 anni fa a Varese e si era trasferito a Trieste nel 1940, dopo essere stato rivenditore di libri e riviste, a Bologna, Bolzano e Napoli. Dei suoi tre figli, Pinella, la maggiore, Giacomo e Claudio, i primi due riedono anch'essi a Trieste, il terzo, il più giovane è in navigazione per l'Australia a bordo di una nave del Lloyd Triestino. Ventiquattro anni di mestiere sono molti, e Luigi Pozzali era divenuto una figura popolare tra i ferrovieri e i viaggiatori. Lo scomparso era anche gestore del posto telefonico pubblico a fianco della sua libreria e dell'annessa ricevitoria del Totocalcio. Dopo i funerali che si svolgeranno domani mattina alle 8.45 muovendo dalla Chiesa di Roiano, la salma di Luigi Pozzali sarà traslata a Coltura di Polcenigo, terra d'origine della sua famiglia.

Eletto alle ACLI il nuovo presidente

All'incarico di nuovo presidente provinciale delle ACLI è stato chiamato Mario Paron. Questa la scelta dei componenti il Consiglio che sono stati designati con il voto di 120 partecipanti al IX Congresso di domenica 4. E' stato altresì eletto il consiglio di presidenza provinciale che risulta così composto: Sergio Calici vicepresidente, Tarcisio Barbo segretario, Costantino Ghersa amministratore, Cornelio Galgaro, Sergio Gasparo e Aurelio Quaia consiglieri. Del consiglio di presidenza fanno parte inoltre, come membri di diritto, la delegata «Lavoratrici ACLI» Anita Slatti ed il delegato di Gioventù Aclista Franco Sepich.

ASSALTO SPIETATO DEL MALE NELLA CLINICA DI NEW YORK

Un'ombra la speranza di salvare Tullio Zotti

Il padre del giovane è partito per gli Stati Uniti confortato da nuove dimostrazioni di solidarietà

Purtroppo la vita di Tullio Zotti, il giovane per la cui sorte si è commossa la città intera, è sospesa a un filo. Nella clinica di New York, dove il ragazzo era stato trasportato grazie a tanti generosi interventi, i più illustri specialisti d'America hanno tentato — e ancora stanno tentando — di strapparlo al suo tragico destino, impiegando le più aggiornate terapie contro il gravissimo male che lo affligge. Ma la lotta è disperata, forse non consente illusioni. Il flagello del cancro aveva già operato nel suo organismo irreparabili distruzioni.

La madre di Tullio Zotti è sempre al capezzale del figlio, non si è quasi mai allontanata dal suo lettino. Di recente il giovane venne trasferito in un altro ospedale newyorkese, dopo che l'Istituto per le ricerche sul cancro aveva esaurito la sua opera. Ma i costanti rilievi medici effettuati nei laboratori e nei reparti dei due ospedali, non hanno dato l'auspicato segno che il male recedeva, e così sono trascorse alcune settimane fra speranze e timori. In quest'ultimo periodo le condizioni del giovane sono andate anzi peggiorando e i medici, pur non abbandonando la lotta, hanno ritenuto doveroso informare i genitori del Zotti e quanti altri si erano appassionati al caso, che le speranze di salvezza avevano un margine sempre più ristretto.

La signora Zotti, giunta al vertice del suo calvario di madre, ha voluto che in queste drammatiche ore le fosse vicino il marito e, tramite il capitano Premuda della Società «Italia» a New York, gli ha fatto pervenire un dolente appello. Da un dramma all'altro: Erasmo Zotti, squassato dalle tribolazioni di tanti mesi, era alfine crollato, e aveva dovuto farsi ricoverare in un sanatorio. Ma la notizia arrivata da New York gli ha ridato una novella capacità di soffrire, e i medici hanno acconsentito al suo rilascio, convinti d'altra parte di non poter fermare quel padre nel suo desiderio di rivedere, forse per l'ultima volta, la sua disgraziata creatura.

Così tra sabato e domenica il signor Erasmo Zotti ha potuto — grazie ad altre generose prestazioni — ottenere i documenti necessari al viaggio. La Questura lo ha fornito subito del passaporto, il Consolato americano ha acconsentito di riaprire gli uffici domenica mattina per provvederlo del visto d'ingresso negli Stati Uniti. E lunedì mattina Erasmo Zotti ha preso il rapido del mattino, è corso a Milano e dalla Malpensa ha preso il volo per New York, dove è arrivato con un aereo di linea dell'Alitalia.

La Società «Italia» aveva anche disposto per l'imbarco della famiglia Zotti — padre, madre e figlio — sulla «Cristoforo Colombo», in partenza proprio ieri da New York. Era anche stato previsto l'invio a Genova di una autoambulanza per il trasporto a Trieste. Ma ieri è giunta un'altra notizia sconsolante: il giovane Tullio Zotti non è in condizioni di affrontare un così lungo viaggio.

Mentre si stanno purtroppo dissolvendo tante speranze, e ogni sforzo sembra essere stato inutile, i marittimi compagni di lavoro di Erasmo Zotti hanno dato altre generose prove di solidarietà umana: l'equipaggio della m/n «Vulcania» ha raccolto ancora 45.350 lire, e quello della «Saturnia» ne ha raccolte 108.200. Questo denaro è stato dalla Società «Italia» depositato nel libretto personale di Erasmo Zotti. Dicevamo che forse tutto è stato inutile; non è vero. Un esempio così alto di bontà umana non è mai vano, lo sentiamo tutti.

L'assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Associazione italo - francese è convocata per giovedì 29 p. v. L'ordine del giorno prevede la relazione sull'attività svolta nell'anno 1963-64 e quella finanziaria. Infine sarà eletto il consiglio per il biennio 1964-66.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO, domenicale ore 7.25
VENEZIA 7.15. 8.15 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

RIPRENDONO LE ONORANZE AL PONTEFICE PIO II

INCONTRÒ SE STESSO PICCOLOMINI A TRIESTE

Appassionata prolusione del prof. Szombathely

«E' impresa ardua narrare e interpretare la vita e l'opera di Enea Silvio Piccolomini, uomo dall'attività prodigiosamente intensa e multiforme», ha esordito ieri sera il prof. Marino de Szombathely, che ha dato il via alla serie di conferenze commemorative nel quadro delle onoranze cittadine predisposto da un Comitato cittadino nella ricorrenza del V centenario della morte di Pio II.

Ma poi l'oratore ha tracciato da par suo tutta la vita dell'uomo di studio, del diplomatico, del politico, del viaggiatore avventuroso, dello scrittore, del religioso, infine (chè appena a quaranta anni, in rapidissima ascesa il Piccolomini, divenne sacerdote; poi vescovo, cardinale, papa) che affascinò popoli e principi cristiani in lotta contro il Turco minacciante il cuore dell'Europa.

Poi tutto ciò che egli ha fatto, presule in Trieste dal 1448 al 1450, per la Diocesi e per la regione, ivi comprese l'Istria, Aquileia e Cividale. E ovunque, nella lucida e documentata disamina della figura dell'eccezionale uomo che Trieste ebbe a ospitare in un periodo tanto agitato della sua storia, traspare l'amore per la nostra città. Un'infinità di atti ufficiali lo attestano; molte testimonianze sul piano umano lo confermano. Pontefice, concesse onori e indulgenze alla Cattedrale di San Giusto, e al Vescovo e al Capitolo la facoltà di scegliere sei idonei confessori che potessero assolvere i penitenti anche nei casi riservati alla Curia romana; autorizzò i canonici a usare l'almuzia e la mozzetta.

Ma la testimonianza più grande del suo amore per Trieste Pio II la diede nel 1463 allorchè incaricò il cardinale Bessarione, legato pontificio a Venezia, di adoperarsi per appianare la vertenza tra Venezia e Federico III a riguardo di Trieste. Il suo intervento fece cessare una guerra disastrosa per i triestini.

Concludendo l'oratore ha detto che Enea Silvio Piccolomini contrasse a Trieste buone e durevoli amicizie; conobbe qui uomini liberi e operosi e una certa tradizione di cultura; godette di ameno soggiorno ma non ricavò certo vantaggi materiali. «Egli venne da noi — ha detto il prof. Szombathely — dopo parecchi anni trascorsi al servizio di vari potenti, disgustato dei disagi materiali, dei pochi e amari frutti, delle invidie, degli intrighi e delle umiliazioni della vita dei cortigiani che rappresentò con crude tinte nel trattatello «De miseriis curialium». Venne dopo aver superato la crisi interiore che lo aveva spinto al servizio di Dio. Cominciò qui la sua mirabile ascesa. Può quindi tranquillamente dirsi che Trieste contribuì a rafforzare nel grande senese la fiducia in se stesso e a temprarne le energie per la più alta missione che l'attendeva».

La conferenza è stata vivamente applaudita dal pubblico che gremiva l'aula magna del Liceo «Dante» di studiosi e autorità. Notati fra gli altri il presidente della Giunta regionale Berzanti, il Sindaco Franzil, i monsignori Fornasari e Borsatti per l'Arcivescovo, il Provveditore agli Studi Tavella, il gen. Battaglieri, il prof. Roletto per il Cenacolo; il conte Rossetti e l'avv. Pagnini per la società di Minerva e tante altre personalità.

La raccolta delle firme per la presentazione della lista dei candidati del MSI alle elezioni provinciali prosegue oggi e domani dalle 19 alle 21, nella sede di via Battisti 14.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 fuochisti, turno 199, 200; 2 giov. coperta, turno 50, prec. 31.

SI IMMOLARONO L'UNO IN CROAZIA L'ALTRO IN CORSICA

Dopo vent'anni due Caduti riposano nella terra natia

Il soldato Giovanni De Colle e il marinaio Rinaldo Tiberio con una commovente cerimonia inumati a Sant'Anna



Giovanni De Colle



Rinaldo Tiberio

Sono state inumate ieri pomeriggio nella terra natale a vent'anni dalla loro morte i resti di due Caduti dopo un rito funebre celebrato al Cimitero di S. Anna. I resti dei due Caduti triestini, un soldato ed un marinaio, sono stati traslati dai piccoli cimiteri stranieri di guerra dove finora erano tumulati. I Caduti sono il soldato di sanità Giovanni de Colle deceduto il 15 luglio 1942 sul fronte croato e del marinaio Rinaldo Tiberio, perito il 23 luglio 1943 a bordo del posamine «Durazzo» silurato nelle acque della Corsica. Il rimpatrio delle salme è stato reso possibile dall'opera da lungo tempo perseguita dal Commissariato per le Onoranze ai Caduti di guerra del Ministero della Difesa.

Alle 15, nella cappella del Cimitero, congiunti ed i parenti più prossimi si sono stretti attorno alle cassette avvolte nel tricolore contenenti i resti dei loro cari. Erano presenti anche il labaro della Federazione di Trieste dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci e la bandiera del locale Gruppo dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia. Gli onori militari erano resi da un picchetto del 151.o reggimento Fanteria. Il rito funebre, cui hanno assistito l'assessore Blasina per il Comune e i rappresentanti delle Forze Armate del Presidio è stato officiato da don Mario Caroli, cappellano dell'82.o reggimento Fanteria, che ha successivamente impartito l'assoluzione ai due feretri.

Prima di essere inumata è stata la salma di Giovanni De Colle. Appena il breve corteo si è mosso verso la tomba di famiglia nel Cimitero civile, dal gruppo dei congiunti si è staccato il figlio dello scomparso che ha trasportato personalmente alla tomba la piccola cassa contenente i resti del padre. Lo seguivano la madre, signora Olivia Vatta e gli zii. La cerimonia si è ripetuta, pochi minuti dopo, per Rinaldo Tiberio, che è stato sepolto nel Cimitero militare. L'estremo saluto è stato reso dalla moglie, signora Bruna Siccardi, dai tre figli, dai fratelli ed altri congiunti.

STATO CIVILE

14 ottobre 1964

MORTI: Grapulin ved. Peteani Eugenia a. 83; Broser ved. Mandier Paola a. 75; Gregorutti in Schiavon Elvira a. 74; Cesca Vittorio a. 76; Petronio in Rutteri Gemma a. 58; Succhielli Elio a. 43; Marchesan in Drioli Nerina a. 21; de Wannieck Valeria a. 77; Bianchi Giuseppe a. 62; Fierro in Nugaro Rosa a. 71; Segrè in Paluello Irma a. 73; Destradi Nicolò a. 81; Rabbita Michelangelo ore 12; Schaffenhauer in Cucchi Valeria a. 74.

NASCITE: 10.

LE OFFICINE R. ZORZINI & C.
presentano SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI
per magazzini, negozi, self-service, supermercati, ripostigli e privati
Progetti e preventivi a richiesta
arredator
TRIESTE, VIA GINNASTICA 23
TELEFONO N. 94130

RADIATORE ELETTRICO «Tepens»
INTERAMENTE RIEMPITO CON SABBIA SPECIALE
ad alto rendimento - NON CONSUMA L'OSSIGENO dell'ambiente, quindi il più igienico, il solo che si fregia del MARCHIO ITALIANO DI QUALITA'
5 ANNI DI GARANZIA (Brevetto BOLDRINI)
BRESCIA - VIA CHIASSI N. 27
MUNITO DI CARRELLO CON RUOTE GOMMATE E MANIGLIA
Chiedetelo ai migliori rivenditori — Migliaia di referenze

Tecnici servizio assistenza
CERCA industria importanza nazionale apparecchi domestici gas elettrici. Inviare curriculum con pretese. Cassetta 14145 Z UPI

LEGATA PER SEMPRE AL SUO NOME L'OPERA PER LA DIFESA DEI MINORENNI

Ricordo di Luigi Pittoni nel trigesimo della scomparsa

Questa sera nella Cattedrale di San Giusto il rito in suffragio
Sarà continuata seguendone l'esempio la sua nobile missione

Per espresso desiderio di S. E. mons. Arcivescovo alle ore 19, nella Cattedrale di S. Giusto, verrà celebrata, nel trigesimo della morte, una Messa in suffragio del dott. Luigi Pittoni, che fu uno dei fondatori dell'Opera Difesa Minorenni di Trieste. Del suo successore, prof. Ezio Bernardoni, pubblichiamo un commosso ricordo dello scomparso.

«Gigi svola» era stato soprannominato Luigi Pittoni per dileggio da uomini che non sanno cosa sia amore e che disprezzano chi sperpera energie senza conseguire denaro o potenza; «Gigi svola» era stato ripetuto con affettuosa simpatia dal popolo che riconosceva in lui l'autentica carità. Ardente di affetto verso umili e oppressi, era feroce contro ipocriti e sfruttatori. Luigi Pittoni faceva di tutto: con la barbetta bianca che spiccava sul severo abito nero di moda ai tempi della sua gioventù, andava in giro, santo pitocco, a bussar a denaro; andava di persona a pagare fatture ai fornitori dei suoi asili insistendo ostinato per ottenere sempre nuovi ribassi; girava, assistente sociale ante litteram, per ogni dove ci fossero minorenni trascurati o sfruttati; adiva per loro con dignità le aule severe della Giustizia, con dignità portava la borsa della spesa di una povera donna; assumeva tutele, curava gli interessi dei pupilli con la sagacia di un furbo imprenditore e con lo scrupolo di un avaro; passava ore e ore a giocare e conversare con i fanciulli ricoverati negli asili dell'Opera; seguiva tutti dopo che venivano dimessi per sorreggerli nelle prime, sempre gravi difficoltà della vita autonoma, lieto quando poteva consegnare loro un bel gruzzoletto.

Ora Luigi Pittoni riposa da trenta giorni nella pace del Signore ed io ho il mandato di continuare la sua missione nell'Opera Difesa Minorenni. Si è celebrato il suo funerale, modestissimo, come volle, in un sereno pomeriggio di settembre, dalla cappella dell'Ospedale dei cronici, nella festa del verde fiorito che la circonda, presenti autorità, parenti venuti da lontano, soci dell'Opera, amici, ed i piccoli degli asili dell'Opera (appena ritornati in città dopo due mesi di villeggiatura in montagna), che in abiti dai colori vivaci, come voleva per i piccoli Luigi Pittoni, guizzavano gioiosi, approfittando del bel giardino nell'attesa, e andando ogni tanto a dare uno sguardo di saluto al «nonno» che dormiva nella bara, pronto per il gran viaggio di ritorno. Per volontà del Signore Luigi Pittoni ha terminato il suo servizio terreno, per un decreto della Prefettura un uomo comune è subentrato a un apostolo, a un santo. Questo è il dinamismo della vita.

A norma dello statuto dell'Opera devo provvedere «alla assistenza materiale, morale, educativa e giuridica di ogni categoria di minorenni che abbiano bisogno di protezione» e a mantenere in vita l'Asilo Famiglia e l'Asilo Speranza, due piccoli istituti di ricovero per minori, piccoli perchè piccole sono le forze dell'Opera, ma soprattutto perchè, come Luigi Pittoni volle, precursore della pedagogia più moderna, il numero ridotto dei ricoverati consente un'organizzazione sul tipo di una naturale famiglia, dove le suore possono essere non impersonali custodi di una disciplina esteriore, ma brave mamme di complemento. Quanti rimproveri muti ho ricevuto da lui da quando, fiaccato dall'età, dovette cedere a me la sua opera. Quanti sguardi nei quali si alternavano affetto per un virtuale discepolo e commiserazione per un uomo di poco tempo, di poca energia, di poco amore. Di poco tempo, perchè devo adempiere ai doveri di una professione per vivere: dirigere nel campo amministrativo e didattico un liceo di notevole mole, dove il tempo non è mai troppo, curando relazioni umane tra adulti e adolescenti, rapporti talvolta estenuanti con gli Enti tenuti per legge a fornire i mezzi. Non è tanto il denaro che manca all'Opera Difesa Minorenni, perchè tanti e tanti concittadini se ne ricordano con lasciti ed elargizioni, ma il lavoro è grande e le forze son poche, e non c'è abbastanza rispetto per il fanciullo in città.

Rispettiamo tutti il figlio dell'uomo e le sue esigenze di sviluppo fisico, affettivo e morale: nelle viscere della madre, nella casa, nella scuola, nella pubblicità, negli spettacoli, sulle striscie pedonali, nella vendita di alimenti. Rispettiamolo tutti: concittadini agiati tentati dalla volontà di potenza senza scrupoli, concittadini miseri, condannati a vivere una «vita non da cristiani» e quindi tentati a ogni umana bassezza. Diamo sostanza con il cuore e con l'azione alla nuova legge sui figli illegittimi. Giustamente è stato detto che non esistono figli illegittimi, solo genitori illegittimi. Ma una madre illegittima è sempre una madre. Amiamo la vita che con l'amore fecondo si perpetua e sublima. Nei matrimoni in cui il frutto dell'amore venga deliberatamente rifiutato, non solo si nega l'incarnazione dell'amore, ma si uccide l'amore stesso e si degrada l'umana natura. Quale vista più bella di un uomo e una donna, chini, come in preghiera, su di una culla, vivente presepio? Chi diventa padre, non è più soltanto un uomo: non ha generato soltanto un figlio, ma ha trasformato una donna in madre; e una madre rappresenta la sfida che l'universo oppone alla morte, è messaggera di una pienezza cosmica, fonte di vita morale, portatrice di realtà eterne.

Luigi Pittoni si è fatto padre ai figli degli altri. E noi, padri tutti, non abdichiamo ai nostri diritti, ai nostri doveri, vi imploro con umiltà.

Ezio Bernardoni

Commemorato al PLI Bruno Battilana

Nel corso della riunione della Direzione provinciale del Partito liberale italiano di Trieste, tenutasi ieri mattina, è stata commemorata la figura di Bruno Battilana, socio della Sezione del PLI di Trieste e designato candidato alle attuali elezioni per il Consiglio provinciale. La sua figura di uomo integerrimo rimarrà perenne ricordo negli animi dei liberali triestini, che lo ebbero compagno ed amico di numerose battaglie.

I TRADUTTORI DIPLOMATI A TRIESTE UNICI IN ITALIA

Nella confusione delle lingue si destreggeranno da maestri

Fra la gioventù intellettuale triestina, specialmente nel mondo femminile, da alcuni anni a questa parte è sorto un nuovo orientamento di studi superiori: quello che apre le porte all'affascinante carriera di traduttore e interprete di conferenze. A suggerire tale nuovo indirizzo di studi è stata la Università di Trieste, nella sua duplice funzione di centro-convegno di avvenimenti scientifico-culturali supernazionali, nei quali appunto si impiegano interpreti e traduttori simultanei, e di Scuola di lingue moderne, ossia di formatrice di traduttori e interpreti attraverso corsi affidati a docenti altamente specializzati, e tutti di madrelingua, nel rispettivo insegnamento.

Ormai la Scuola dell'Ateneo triestino, unica esistente in Italia che abbia avuto il riconoscimento giuridico da parte dello Stato, e quindi autorizzata a rilasciare diplomi validi nel territorio della Repubblica e riconosciuti dalle principali organizzazioni supernazionali con le quali la Scuola triestina è collegata, ha la sua brava fama nazionale e internazionale. Elementi usciti dalla nostra Università, infatti, sono oggi utilizzati con profitto all'ONU e nei vari consessi da esso dipendenti con sedi nelle varie parti del mondo, da Parigi a Ginevra, da Vienna a Bruxelles, da Strasburgo a Roma.

A partire da quest'anno la Scuola di lingue moderne della nostra Università fornirà ai suoi studenti tutta una nuova attrezzatura le cui tecnologie sono state appositamente studiate e attuate da altri Istituti linguistici supernazionali, fra cui il laboratorio linguistico che costituisce uno strumento ausiliario di primissimo piano, potuto realizzare grazie alla comprensione del Consiglio di amministrazione dell'Università e della Cassa di Risparmio di Trieste.

Vi è quindi un accresciuto fervore di adesioni e uno spirito quanto mai dinamico intorno ai corsi organizzati da questa Scuola che è emanazione diretta della Facoltà di economia e commercio dell'Ateneo ed è diretta dallo stesso preside della Facoltà, prof. Claudio Calzolari, il quale ha ereditato dai suoi predecessori un patrimonio che egli intende sviluppare e accrescere, forte delle acquisite esperienze personali e dello staff dei docenti.

Stamane, a partire dalle ore 9, un cospicuo gruppo di giovani appena diplomati o in possesso di maturità classica o scientifica (per essere ammessi alla Scuola necessita un diploma come se si trattasse di una qualsiasi altra facoltà accademica) sosterrà l'esame di ammissione. L'esame di ammissione è una garanzia in più di serietà che l'Università esige dai candidati ed altresì uno strumento psicologico assai valido agli effetti dei rapporti umani che subito si debbono stabilire fra allievi e docenti per una buona riuscita dei corsi. L'esame consiste in un dettato nella lingua principale prescelta e in due brevi traduzioni, una dall'italiano nella lingua straniera, l'altra viceversa. Ai candidati non è concesso l'uso di dizionari di alcun genere. Debbono cavarsela da soli, e ciò appunto per cominciare ad abituarli a un sistema di studio che è quanto mai coerente con quella che poi sarà l'attività professionale vera e propria, fatta cioè tutta di improvvisazione, di conoscenza di istituti, di arte mnemonica, di tecnica della traduzione e dell'interpretazione.

Stamane, al secondo piano della nostra Università, sosterranno in paziente attesa giovanotti e signorine in procinto di ascoltare i dettati dei professori Foreau (francese), Plant (inglese) e Nourney (tedesco) che sono i docenti delle tre lingue fondamentali, a una delle quali lo studente deve votarsi; le secondarie sono lo spagnolo, l'olandese, il russo, tutte lingue ufficiali ONU. Vi è naturalmente quale lingua fondamentale anche l'italiano, ovviamente per stranieri.

Superato l'esame di oggi, gli studenti in regola con tutti gli altri requisiti richiesti, dovranno poi frequentare i normali corsi che hanno durata da due a tre anni a seconda della specializzazione scelta.

VICENDA QUASI INCREDIBILE PRESSO PORDENONE

Notturno tra le galline della «first lady» paesana

Rinviato il dibattimento di Appello per una serie di furti in un pollaio

I furti di galline, nella vasta gamma dei reati contro il patrimonio, occupano indubbiamente gli ultimi posti. Appartengono ormai alle cronache di altri tempi, quando forse si trattava di merce più preziosa, e le galline davvero venivano mangiate nelle case dei poveri in due sole occasioni: quando erano ammalate le galline o quando erano ammalati i poveri. Il «ladro di galline» oggi è divenuto un personaggio che sta a metà fra le macchiette e i barboni. Ma la vicenda di cui ci occupiamo ha avuto un aspetto singolare, non fosse altro perchè ci si deve occupare di una «ladra di galline», che non è poi classificabile nè fra le macchiette nè fra i barboni, trattandosi di persona benestante, incredibilmente votatasi a questa attività.

Ecco i fatti. Il 22 marzo 1963, di notte, i fratelli Luigi e Alvise Diana, abitanti in quel di Prata di Pordenone, erano stati sorpresi dal suono di un campanello di allarme da essi installato proprio dentro il pollaio, per essere informati della presenza di estranei malintenzionati. Precauzione non inutile, come si è visto, specie considerando che i precedenti, ossia la sparizione riscontrata di tredici galline, autorizzavano la attuazione di simile espediente. Suonato dunque l'allarme, i due fratelli erano corsi nel pollaio, e là vi avevano trovato, incredibilmente imbarazzata per la sorpresa, la moglie di un loro cugino, Lina Trevisiol in Diana, abitante a Pasiano di Pordenone, che teneva in mano, ciondolante per il collo, una gallina. Flagranza di reato, quindi senza possibilità di negarlo: questa la difficile situazione in cui si era messa la donna, che fra parentesi è la consorte dell'allora Sindaco di quel Comune.

Accompagnata la cugina acquisita nella cucina dell'abitazione, i due Diana l'avevano sottoposta ad un sommario processo, interrogandola sul motivo di quella impensabile azione e sulle sue precedenti responsabilità. Tutta scossa la Trevisiol aveva confessato non solo il furto di quella gallina che teneva in mano (e non c'era certo bisogno di simile sforzo) ma anche delle tredici galline che erano sparite in precedenza ai suoi «giudici». In polizia più tardi la donna aveva negato invece la seconda parte.

Il Tribunale penale, giudicando la Trevisiol il 19 marzo 1963, le aveva concesso le attenuanti generiche, quelle del danno risarcito e quelle del danno di particolare tenuità, nonchè la diminuente del vizio parziale di mente, emersa da certificati esibiti dal difensore; in definitiva era stata condannata a 3 mesi di reclusione e a 15 mila lire di multa, con i benefici di legge, in relazione al furto della gallina nella notte del 22 marzo 1963. Per le altre 13 era invece stata assolta, per insufficienza di prove.

La Corte d'Appello di Trieste ridiscuterà la causa il 26 novembre prossimo.

Un annuncio sensazionale

CROCIERA INAUGURALE CON LA T/N «OCEANIC» dal 18 al 28 marzo 1965

L'«OCEANIC», la nave del futuro, in allestimento presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Vi porterà nei meravigliosi paesi del sole: Madera, Santa Cruz de Tenerife, Casablanca e Tangeri.

QUOTE da Lire 128.000

PrenotateVi quanto prima presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT, Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793/96.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 18 ottobre, con partenza alle ore 6.30, in autopullman da piazza S. Giovanni, escursione al Passo di Monte Croce Carnico con salita alla vetta del Pal Piccolo e visita al tempio ossario al Cristo di Timau. Programma dettagliato e iscrizioni indispensabili entro questa sera, ore 21, in segreteria sociale.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lunedì prossimo inizia il corso maschile di ginnastica presciatoria, che avrà frequenza trisettimanale fino alla vigilia di Natale; l'indomani, 20 ottobre, avrà inizio il corso femminile, che vedrà lo svolgimento di due sedute settimanali. I corsi avranno effettuazione in una palestra cittadina, e saranno tenuti da insegnanti abilitati. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93229; sono ammessi soci e non soci.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — SCI - C.A.I. - TRIESTE — Anche quest'anno lo Sci C.A.I. Trieste, organizza i suoi tradizionali corsi di ginnastica presciatoria, allo scopo di preparare atleti e non atleti ai prossimi cimenti sui campi di neve. Tali corsi avranno una durata di due mesi ed inizieranno il giorno 20 ottobre in una palestra cittadina, ottimamente attrezzata allo scopo (riscaldamento e doccia). Per informazioni e iscrizioni: seralmente — dalle 19 alle 21 — nella Sede Sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo GARS — In occasione del 35.o anniversario di fondazione del gruppo, la sera del 23 corrente, avrà luogo una cena sociale. Iscrizioni obbligatorie in segreteria sociale, seralmente dalle 19 alle 21. Tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE — Giovedì 22 c. m. alle ore 20 avrà luogo l'assemblea ordinaria dello Sci Cai Trieste nella sede sociale di piazza Unità 3. Tutti i soci sono invitati.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze «Upine»

I sacri bronzi squillano festosi stamane alle 10 mentre la vezzosa signorina Elena Grassi, coronando un gentile sogno d'amore, diventa la consorte di Gianfranco Galetto, apprezzato dipendente del nostro ufficio pubblicità U.P.I. Alla cerimonia, che si svolge in Sant'Antonio Taumaturgo, fungeranno da testimoni il collega signor Luciano Capodanno e il sig. Ennio Tommasi. Agli sposini, che partono in viaggio di nozze verso la maestosa bellezza delle Torbe, porgiamo affettuosi auguri... senza pubblicità.

Linea - Valstar

Signore! il successo del giorno è *Valcolor*, il coloratissimo impermeabile della *Valstar*. Ammiratene i modelli nelle vetrine di *Linea*, via Carducci 4, e *Valstar*, Piazza della Borsa.... lasciatevi tentare, costa soltanto 12 mila lire e sarete ammirate da tutti per la vostra eleganza spiritosa. In esclusiva da *Linea* via Carducci 4 e *Valstar*, piazza della Borsa.

«Barbara Gould»

La *Profumeria Guerin* — via Tarabochia 1 — comunica alla sua spettabile clientela che è la concessionaria della ditta «BARBARA GOULD» creatrice dei famosi prodotti di bellezza, già noti in tutto il mondo.

Ristorante «Da Dante»

A libera scelta, comprese le specialità, da una doviziosa lista: senza alcuna maggiorazione, lire 1.400, tutto compreso. E' il «menu gastronomico» del *Ristorante «da Dante»*.

Ex - Successori Bernardino

via San Lazzaro, 15... avverte la sua affezionata Clientela di avere messo in vendita della merce a prezzi di massima convenienza. Alcuni esempi: gonne da L. 880 in poi; impermeabili da L. 2700 in poi; paletots da uomo e donna da L. 6900 in poi; tailleurs da L. 5500 in poi e molti altri articoli a prezzi eccezionali. Visitateci!

Ognissanti a Vienna

L'UTAT organizza il tradizionale viaggio a Vienna per Ognissanti dal 31 ottobre al 4 novembre.

Gli interessati sono pregati di iscriversi sollecitamente presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gioventù istriana

Il comitato organizzatore del primo Congresso Nazionale dei Giovani istriani, che si terrà a Trieste nel pomeriggio del 3 novembre, ha deciso che la manifestazione abbia svolgimento nella sala «Istria», gentilmente messa a disposizione dall'Opera Figli del Popolo. All'inizio del convegno, sarà proiettato un documentario; saranno poi presentate due relazioni sulle quali si aprirà il dibattito. Per la serata è in programma un veglione. Alla segreteria del congresso che ha sede in via Silvio Pellico 2, affluiscono le adesioni da molte città d'Italia. Numerosa si preannuncia la partecipazione di giovani istriani provenienti da Milano, Pisa, Padova e Treviso.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno Via Milano 4, tel. 23289.

Isola olimpionica

Una gloriosa rassegna delle vittorie olimpioniche di Isola d'Istria è esposta nelle suggestive vetrine del negozio *Drioli* di piazza Sant'Antonio. Sono rievocati il «4 con» di Petronio con Perentin, Delise, Vittori e Deste, vittorioso ad Amsterdam; la vigorosa bracciata di Nino Perentin ed il temibile pugno di Nino Benvenuti vincitore alle Olimpiadi di Roma. La tradizione sportiva di Isola è ripresa dalla rinata società Pulino, già riaffermatasi in campo nazionale: i simpatizzanti possono rivolgersi per informazioni alla *Ditta Drioli* di piazza Sant'Antonio.

Borse e scarpe per signora

Nel noto negozio di via Ginnastica 1 sono arrivati i nuovi modelli autunnali che si distinguono come sempre per buon gusto, qualità ed equo prezzo. Visitateci senza impegno.

All'Italo-Francese

Giovedì 22 ottobre sarà ospite dell'Associazione culturale italo-francese il Duca de Castries, il quale parlerà di Adriana Lecouvreur. Lo oratore è uno dei più eminenti storici della Francia moderna ed ha dedicato studi particolari alla figura ed all'opera di una delle più interessanti rappresentanti femminili della cultura francese del periodo d'oro. La manifestazione si svolgerà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà ed avrà inizio alle ore 19.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Faro migliora le qualità

e mantiene i prezzi convenienti. *Faro*, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 2900

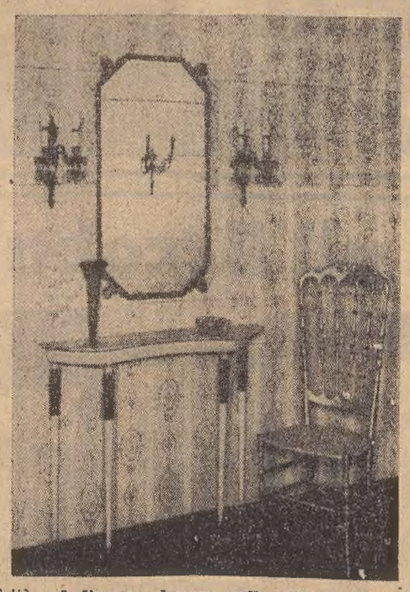
da *Faro*, via Carducci 23.

Albergo «L'Approdo» Duino

l'orchestra dei «4 Angeli» allieta le serate danzanti tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. Domenica pomeriggio tè danzante.

Magazzini alla Stazione

Offerta speciale per ragazzi e giovanetti (da 6 a 15 anni). Loden pura lana a L. 6.900. Impermeabili Makò L. 7.900. Soprabiti pura lana L. 8.900. Il tutto a prezzi sacrificati! *Magazzini alla Stazione*, Trieste, via B. Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione Centrale. Visitateci, diverrete clienti affezionati.



Semplicità nel disegno, eleganza nello stile, questo ingresso qualificherà il gusto veramente raffinato della Signora che lo sceglierà per la sua casa. Da BALCOR, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

A ROMA PER IL TRENTENNALE U.T.A.T.

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per il viaggio a Roma dal 31 ottobre al 4 novembre.

Il viaggio viene effettuato in autopullman percorrendo la Autostrada del Sole da Bologna sino a Roma.

Sono previste pure combinazioni di viaggio in treno ed in aereo.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Dopo otto mesi dalla tragica fine del suo caro RENZO

Bruno Battilana

è deceduto improvvisamente.

La moglie VINERA, la figlia LAURA, la madre MARGHERITA ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto:
— CAMILLO ZAGO con LISETTA e FURIO;
— ARRIGO ZAGO con MIRELLA e FRANCO;
— OTTAVIO CODELLI con LAURA e LORENZO.

L'ing. ITALO BONAZZI si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo affezionato Socio Sig.

Bruno Battilana

I Collaboratori della Ditta «Ingg. BONAZZI & MAURO e B. BATTILANA» prendono viva parte al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del Sig.

Bruno Battilana

del quale ricorderanno sempre la grande bontà e la nobiltà di animo.

La ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del Sig.

Bruno Battilana

Contitolare della Rappresentanza di Trieste.

Milano, 14 ottobre 1964

Partecipano al lutto:
— I Dirigenti di Casa Madre e Filiali della ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. di Milano;
— I Titolari delle Rappresentanze d'Italia della ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. di Milano.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «ISOLAZIONI TERMICHE Ing. G. ROSSETTI» S.p.A., di tutti i Cantieri Italiani ed in particolare di Trieste e Monfalcone annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa, prematura scomparsa del loro affezionato Rappresentante Sig.

Bruno Battilana

Milano, 14 ottobre 1964

Partecipano al lutto:
— AEDO VOLTOLINA e Famiglia;
— MARINO NANNI e Famiglia;
— SERGIO CAPUCCIO;
— STELIO PETRONIO e Famiglia.
— ROBERTO CIMADORI e famiglia.

MARINO NANNI, legato da molti anni da vincoli d'amicizia e di lavoro, partecipa al lutto della Famiglia per l'irreparabile, repentina scomparsa del caro Sig.

Bruno Battilana

I Titolari e le Maestranze della «F.lli RAZETO & CASARETO» di Sori, partecipano al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del loro affezionato Rappresentante Sig.

Bruno Battilana

La «SELLA S.p.A.» prende parte al cordoglio della Famiglia per la dolorosa scomparsa di

Bruno Battilana

stimato ed apprezzato Collaboratore.

Milano, 14 ottobre 1964

LINO LONGHI partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia Battilana per la perdita del caro

Bruno

Milano, 14 ottobre 1964

La «VOLONTE' S.p.A.» partecipa commossa al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita del proprio affezionato Rappresentante Sig.

Bruno Battilana

Milano, 14 ottobre 1964

L'Amministratore Unico, Cav. del Lav. Dott. Ing. GIOVANNI CALI', i Direttori e le Maestranze della «ELETTROCONDUTTURE S.p.A.» si associano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del Sig.

Bruno Battilana

Milano, 14 ottobre 1964

La Famiglia SABBADINI si stringe addolorata alla cara Vinera e Laura per la scomparsa del caro amico

Bruno Battilana

Trieste, 14 ottobre 1964

Il Conservatorio di Musica «G. TARTINI» partecipa con profondo cordoglio il decesso del

CAV. UFF.
Bruno Battilana

Suo benemerito Consigliere della Cassa Scolastica e indimenticabile benefattore.

L'AGIMUS Sezione di Trieste partecipa con vivissimo dolore la morte del

CAV. UFF.
Bruno Battilana

Suo amatissimo Vice-Presidente.

La SOCIETA' dei CONCERTI partecipa con profondo dolore la grave perdita del suo valoroso condirettore

CAV.
Bruno Battilana

appassionato e generoso mecenate.

La Ditta FERRUCCIO GURIAN si associa al lutto per la scomparsa dell'

CAV. UFF.
Bruno Battilana

ELIO ZORATTO e figlio, costernati per l'improvvisa scomparsa dell'Amico e Collaboratore

Bruno Battilana

partecipano al lutto.

Udine, 14 ottobre 1964

La Direzione Provinciale del PARTITO LIBERALE ITALIANO di Trieste partecipa commossa al cordoglio della Famiglia per l'immatura scomparsa del fedele amico

Bruno Battilana

«ARTE VIVA» partecipa la morte del suo fondatore e presidente

Bruno Battilana

ricordando a quanti Lo ebbero caro la sua infaticabile e insostituibile figura di amico e protettore delle arti.

La direzione, gli artisti, gli amici si uniscono costernati al dolore della famiglia.

L'ing. BRIZZOLARA e la SERNAVI di Genova porgono alla Famiglia le loro vivissime condoglianze.

Partecipano al lutto:
— MAUREEN e DARIO DE ROSA;
— BIANCA e RENATO ZANETTOVICH;
— GIULIA e AMEDEO BALDOVINO.

† Ieri è mancato improvvisamente il nostro caro

Bruno Pesaro

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio CORRADO, la figlia SILVA, la sorella, il suocero, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr., alle ore 16, dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 13 corrente, all'età di 21 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Marchesan in Drioli

Ne dànno il doloroso annuncio il marito FERRUCCIO, i genitori, il fratello, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Oggi 15 corr., alle ore 15, dall'Ospedale Maggiore di Trieste la cara salma sarà trasportata a Muggia dove si svolgeranno i funerali.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ENTE UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE partecipa, con profonda commozione, al cordoglio per la scomparsa di

Gemma Rutteri

consorte del prof. Silvio Rutteri, membro del Consiglio Direttivo dell'Istituzione.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ungaro

La piangono inconsolabili i figli, i nipoti, unitamente alle famiglie VATTA, COCOLET e a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Nicolò Destradi
pescatore - d'anni 82

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Maddalena.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Maria Petrini

Ringrazio sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al mio dolore, in particolare modo il signor Preside, i Professori, il Personale di Segreteria e di servizio dello Istituto Tecnico «L. da Vinci» e le Colleghe dell'Amministrazione Provinciale di Trieste.

RENATA PETRINI

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Elvira Schiavon Gregorutti

Ne danno commossi il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito IVO, le figlie VESTA con il marito PIERO BOSCHIAN e l'adorato nipotino GIOVANNI, SERENA con il marito LUIGI ALBERTO SPIGNO, il fratello ARTURO, le cognate e i parenti tutti.

GIACOMO e ARGE PERONI con le figlie
— AMARILLI e il marito MARIO MONDELLO;
— SILVIA e il marito MASSIMO MANNI;
— ISABELLA e i nipoti addolorati partecipano la morte di

Elvira Schiavon Gregorutti

loro cognata e zia.

† Il 14 corrente si è spento dopo lunghe sofferenze il nostro caro

Giuseppe Bianchi
Dir. macch. Soc. «Italia» a riposo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, le figlie RINA, SILVANA con il marito PIERO ROSSI (assenti), NELLA con il marito ALDO BOLLETTI, i nipotini CARLO e RAIMONDO, la sorella LIDIA, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici, alle suore e al personale della I divisione medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 16 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' spirata il 13 ottobre

Paola ved. Mandler

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

† Il 13 corrente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Cesca
Cap. macchina a riposo Società Italia

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie ANNA MALDINI, la figlia ADRIANA con il marito ERMANNO de MORDAX e i familiari tutti.

Un particolare e sentito ringraziamento al primario dott. Mario Lovenati, ai sigg. medici e al personale tutto della divisione.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 11 corr., si è spenta

Elda Tommasini nata Savini

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio il marito EMILIO, i figli EDOARDO e PAOLO, la nuora LIANA, il nipote MAURO, il fratello ARGIMIRO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore all'amico dott. Reis, agli altri medici, alle suore e infermiere della Divisione Oncoterapica per le amorevoli cure e assistenza prestate.

La figlia ROSETTA commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della sua cara mamma

Giulia ved. Valacchi

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giuseppe Loccardi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le famiglie: LOCCARDI - GREGORI BLOCCARI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ARESCA - PAHOR - RIGALI EDERA ringraziano quanti, in vario modo, presero parte alle esequie della cara

Elisa ved. Aresca

Trieste, 13 ottobre 1964

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Luigi Battistel

sentono il dovere di ringraziare in particolare la Direzione e il personale del Banco di Sicilia, i Vigili del fuoco di Trieste e tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro immenso dolore.

Famiglie BATTISTEL-MARINO

I familiari del

PROF. DOTT.
Arturo Tabouret

vivamente commossi per tanta larga e affettuosa partecipazione al gravissimo lutto che li ha colpiti desiderano esprimere il loro ringraziamento al Provveditore agli Studi, ai Presidi, agli insegnanti, al personale di Segreteria e di servizio, agli alunni degli Istituti Tecnici «Leonardo da Vinci» e «G.R. Carli», agli amici che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza e a tutti coloro che hanno in varie forme tributato onore al caro Estinto.

Un grazie particolare al prof. dott. Klugmann per le sue lunghe affettuose cure.

† Ieri ha cessato di battere per sempre il cuore generoso di

Bianca Sason nata Marsi

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, i figli FRANCO, MARIA GRAZIA col marito ing. PINO TAMBURRIELLO e lo adorato nipotino ANDREA, le sorelle ANDREINA ved. DAMIANI, GIULIA col marito dott. ANTONIO DELLA SANTA, il fratello dott. PIERO con la moglie SILVANA, le nipoti, il suocero ANTONIO, la cognata ROMANITA assieme all'affezionata amica ROSY LUCHETTA e quanti La conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

L'OPERA per l'ASSISTENZA ai PROFUGHI GIULIANO-DALMATI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa della collaboratrice

Bianca Sason

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI si associa al grave lutto del suo consigliere cav. Alfredo Sason.

Partecipano al dolore il Direttore e gli Insegnanti del Circolo Didattico di «SAN VITO», con commosso cordoglio per la perdita della loro valente e cara collega

† Ieri 14 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pozzali

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli PINELLA con il marito ARMANDO GUAZZOTTI, GIACOMO con la moglie MIRELLA e CLAUDIO, il fratello ALFREDO con la moglie LIBERA, la suocera, gli adorati nipotini ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Bruno Marchiò per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 8.45 dall'abitazione di Viale Miramare 57 per la chiesa di Roiano.

La cara salma sarà quindi trasportata a Coltura di Polcenigo.

(Primaria Impresa Zimolo)

CESARE GALLETTI, gerente della Libreria S.A.F. n. 1 della Stazione Centrale si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

Gino

CON UN VIVACISSIMO TESTO DI CARLO GOLDONI

Questa sera il Teatro Stabile affronta la sua undicesima stagione



Una scena di «Il Teatro Comico» rappresentato al Festival internazionale della prosa

Prende il via questa sera al Teatro Auditorium l'undecima stagione di prosa del Teatro Stabile della città di Trieste diretto da Sergio d'Osmo, la prima del neo-costituito Ente Autonomo presieduto dal dott. Stelio Rosolini. Spettacolo prescelto ad inaugurare la stagione è il «Teatro Comico», un testo non molto conosciuto del grande Carlo Goldoni (di recente fu rappresentato solamente nel 1911 dalla compagnia di Ferruccio Benini e nel 1935 dalla compagnia di Kiki Palmer con Luigi Cimara), ma che riveste una fondamentale importanza nella evoluzione stilistica dell'avvocato veneziano ed esemplifica teatralmente le innovazioni della sua «riforma».

Nel pomeriggio di ieri il regista Visconti, D'Osmo e gli attori della compagnia sono stati graditi ospiti del Circolo della Stampa, che ha così ripetuto il cortese invito fatto il giorno della presentazione ufficiale del cartellone. Visconti ha brevemente illustrato i criteri che l'hanno ispirato durante la laboriosa realizzazione scenica del testo, che egli ha detto andare «molto al di là della semplice "lezione" teatrale», vivificato com'è da un'autentica progressione drammatica, da una partecipazione umana viva e calorosa, da una grazia comica e da una leggerezza d'effetti che ne giustificano ampiamente l'inclusione in un cartellone così impegnativo com'è quello della Stabile triestina di quest'anno.

Visconti si è poi soffermato sui motivi della rielaborazione del testo effettuata da Gigi Lunari, e sulle presunte manomissioni del copione originale, riducendo in realtà questo lavoro drammaturgico ai suoi giusti limiti di una visione critica operata con inserti di rispettosissima concezione goldoniana. «Ma col vantaggio — ha soggiunto il regista — di ottenere contemporaneamente rappresentati sul palcoscenico tre tipi di Teatro affatto diversi e in contrasto fra loro: il teatro delle maschere, a rappresentare la tradizione della Commedia dell'Arte; il teatro seicentesco, ampolloso, barocco, posto in ridicolo con grande forza comica attraverso il personaggio d'un poeta vanagloriosо; e infine il teatro «moderno», quello cioè della riforma che Goldoni operò pazientemente, tenacemente, con costanza di vero uomo di teatro che tien d'occhio il suo pubblico, in mezzo a continui ripensamenti estetici, migliorie tecniche ed evoluzioni morali».

Se di «lezione» dunque si può parlare, si tratterà certamente di una «lezione» attualissima e divertente. «Una vera e propria sorpresa — ha concluso Visconti — costituiranno, nel corso dello spettacolo, i costumi disegnati (come la scena) da Luca Sabatelli: assolutamente privi — come del resto tutto lo spettacolo — di fronzoli, essi sono una vera reinvenzione poetica del '700, filtrata attraverso un attento studio della tavolozza dei Longhi e d'altri maestri veneziani del tempo».

In precedenza D'Osmo aveva messo in risalto la calorosa accoglienza tributata allo spettacolo nel corso delle tre repliche veneziane: platea esaurita per tre giorni, e critiche in larga parte positive, specialmente per quanto riguarda l'affiatamento raggiunto dalla compagnia, la recitazione spigliata e colorita, l'acuto dosaggio del ritmo. Proprio di ieri — ha detto D'Osmo — è il giudizio di un quotidiano milanese che pone il «Teatro Comico» al primo posto tra gli spettacoli italiani presentati nell'ambito della rassegna veneziana.

Diretti da Visconti — che ha firmato così la sua prima regia teatrale — reciteranno da questa sera e fino a domenica 1.o novembre, accompagnati dalle musiche di scena di Doriano Saracino, Marisa Fabbri (Placida, la «prima donna»), Franco Mezzera (Orazio, il capocomico), Adriana Innocenti (Eleonora, virtuosa di musica), Egisto Marcucci (Lelio), Giorgio Valletta (Pantalone), Lino Savorani (Brighella), Mimmo Lo Vecchio (Arlecchino), Nicoletta Rizzi (Beatrice), Oreste Rizzini (Eugenio), Sonia Gessner (Colombina), Vittorio Franceschi (Balanzone), Massimo De Vita (il suggeritore), Carlo Gamba, Orazio Bobbio e Edmondo Tieghi.

Corsi per medici istituiti dall'INPS

Per l'anno accademico 1964-'65 sono istituiti corsi per medici volontari interni di nazionalità italiana presso gli Ospedali sanatoriali dell'INPS di Roma («C. Forlanini»), di Napoli e di Milano - Vialba. I corsi sono riservati a medici che non prestino servizio alle dipendenze dell'INPS. Dei diciannove posti, quattro possono essere assegnati a medici già specializzati in tisiologia. Gli aspiranti alla nomina non debbono aver superato il 30.o anno di età alla data del 31 ottobre 1964. Tale limite d'età è prorogato per i medici che abbiano prestato servizio militare. Alla nomina possono aspirare anche i laureati in medicina non ancora abilitati all'esercizio professionale.

Gli interessati si rivolgano entro il mese alla Sede provinciale dell'INPS, in Trieste, via Coroneo 2.

RICORDO DI BRUNO BATTILANA

Un raro esempio di fede nella musica

(G.d.F.) Con Battilana è scomparsa una singolare figura di animatore puro ed entusiasta. Puro perchè ha dato senza distinzioni di gruppi e di correnti, senza voler favorire gli uni piuttosto che gli altri, per la convinzione che la musica — purchè seriamente intesa — va comunque sostenuta e incoraggiata. Pertanto egli diede impulso proficuo a varie iniziative; dalla fondazione di «Arte viva», volta ad avvicinare il nostro pubblico alle più interessanti espressioni dell'arte contemporanea; all'opera di consigliere della Società dei Concerti, della quale era attualmente condirettore, che segue notoriamente diverso indirizzo; alla organizzazione di serate dedicate a giovani concertisti al Circolo della Stampa; alle cure per costituire il «Trio pro musica», che già si è fatto valere in Italia e all'estero. E tutte le sostenne con tenace passione, esponendosi di persona nella opera di propaganda. Rimane tipico del suo temperamento il breve appello che improvvisò una sera sul palcoscenico dell'Auditorium, dopo un concerto di musica da camera, incitando il pubblico ad una frequenza sempre maggiore.

Questo è stato Battilana: un raro esempio di fede nella funzione della musica, non limitata ad una contemplazione passiva ma indirizzata a opere concrete. Si è ricordato che fondò «Arte viva». Riunì con essa intorno a sè un gruppo di giovani musicisti e riuscì ad attirare il pubblico a manifestazioni che, per essere di avanguardia, un ottimista avrebbe profetizzato deserte. E proprio con «Arte viva» Battilana aprì uno spiraglio più vasto, abbinando alle manifestazioni musicali mostre d'arte figurativa. La migliore interpretazione della sua volontà sarà nel proseguimento di questa iniziativa feconda.

Accanto alla vita pubblica c'è il contatto diretto: Battilana fu un amico per i musicisti, cercando — nei limiti della sua possibilità — di aiutarli o nei primi passi o a consolidare le affermazioni.

Si è detto del «Trio pro musica»: si deve aggiungere l'attività svolta per favorire l'accostamento dei giovani alle manifestazioni dell'«Agimus» che ha lo scopo di far conoscere agli studenti delle scuole medie le pagine più importanti della letteratura musicale.

Proprio perchè Bruno Battilana ha dato con generosità e disinteresse, vivificando della sua stessa passione il nostro ambiente musicale, il suo esempio ha trovato una dimensione che va oltre la sua vita fisica e che rimane come incentivo a dare e a operare per un valore al quale si crede veramente.

Mostra d'arte tipografica all'Istituto Germanico

Domani, venerdì 16, alle ore 19, all'Istituto Germanico di Cultura, il tipografo Josua Reichert esporrà una serie di stampe ottenute con processo tipografico, con presse a mano. Nato nel 1937 a Stoccarda, Josua Reichert ha studiato nel 1959 con Hap Grieshaber a Karlsruhe. Dal 1960 ha la propria stamperia a Stoccarda. Per incarico del Schiller-Museum di Marbach sul Neckar ha stampato dieci poesié espressionistiche su pagine lunghe alcuni metri, simili a bozze, in occasione della mostra del 1960 «Expressionismus» in quella città, mostra ripetuta poi a Monaco, a Berlino, New York, Amburgo e Firenze.

Dal 1961 Josua Reichert possiede uno studio tipografico anche a Monaco. Nel 1963 ha ottenuto il «Premio d'Arte germanica» della gioventù.

Ha esposto in diverse città, come a Stoccarda, a Darmstadt, a Bochum, Baden-Baden, Wiesbaden, alla III Biennale di Parigi, a Monaco, Bruxelles e Ginevra.

La conferenza di Katharina May, sul tema «Das Alte Griechalend» che doveva aver luogo martedì 20 corr. è stata rimandata a data da destinarsi, per improvvisa indisposizione della signora May.

Hanno inizio i corsi all'Università Popolare

Questo pomeriggio e in serata prenderanno l'avvio i corsi dell'Università Popolare per l'anno 1964-1965, che avranno svolgimento nelle aule delle scuole «S. Benco» di via Mazzini, 25, elementare di via Ruggero Manna e «Tarabochia» di Roiano.

Si tratta dei corsi della scuola di lingue estere (inglese, francese, tedesco e spagnolo), per adulti e bambini, con insegnamento pomeridiano e serale; di storia dell'arte, danza classica, taglio e cucito, ecc. Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi alle lezioni con i documenti d'iscrizione.

Per le iscrizioni ai corsi suppletivi o di recupero, dedicati alle lingue estere, e alla conversazione in lingua estera, e quelli di varia cultura, che avranno inizio ai primi del prossimo novembre, la segreteria dell'Ente, in via del Coroneo, 17, (tel. 35435), è a disposizione del pubblico, quotidianamente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Scusa, me lo presti tuo marito?
TECHNICOLOR
J. Lemmon - R. Schneider

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
Ingresso da via Tor Bandena
QUESTA SERA - alle ore 21
per il turno d'abbonamento A
TEATRO COMICO
di CARLO GOLDONI
testo a cura di Luigi Lunari
ABBONATEVI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». La biglietteria del teatro è a disposizione giornalmente dalle 9.30 alle 13 e, nei pomeriggi dei giorni feriali, dalle 16 alle 19, per informazioni inerenti agli abbonamenti per la prossima stagione lirica.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, questa sera, alle ore 21 per il turno di abbonamento A: Teatro comico di Carlo Goldoni. Testo a cura di Luigi Lunari. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino. Lo spettacolo che tanto successo ha ottenuto al Festival internazionale della prosa di Venezia. Continua presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti e la vendita dei posti a sedere.

TEATRO «LA BARACCA» (Tel. 46272). Oggi alle ore 17 precise in piazza del Perugino la Compagnia di Mimmo Carrara presenta: «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

ARCOBALENO. 15.30: «3 notti d'amore». Piccante e divertente technicolor scope, con Catherine Spaak, Renato Salvatori. Diretto da R. Castellani, L. Comencini, F. Rossi. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: «Follie d'Europa», in technicolor. Gli «strip-tease» più sexy del mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16: «Il castello dei morti vivi». Un classico film dell'orrore con Christopher Lee, Gaia Germani, Philippe Leroy.

GRATTACIELO. 15: «Scusa, me lo presti tuo marito?». Un eccezionale technicolor Columbia, di comicità irresistibile, con uno scatenatissimo Jack Lemmon e con Romy Schneider, Dorothy Provine e E. G. Robinson.

NAZIONALE. 16: «Il ladro del re». Un grande film d'avventure, in cinemascope Eastmancolor, con Ann Blyth, Edmund Purdom, David Niven.

ALABARDA. 16.30: «Danza macabra». Amori violenti, oltre la realtà e la allucinazione, tra la vita e la morte, con Barbara Steele e George Riviere. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30, 19 e 22 (inizio film). Sean Connery (l'ormai famoso agente 007) nel grandioso technicolor Dear: «La donna di paglia», con Gina Lollobrigida. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio.

CAPITOL. 16: «I vincitori». Un film eccezionale che ha entusiasmato tutto il mondo con George Hamilton, Elke Sommer, Jeanne Moreau, James Mitchum, Romy Schneider, Rosanna Schiaffino, Albert Finney, Weli Wallach.

CRISTALLO. 16: «OSS 117 minaccia Bangkok», in cinemascope technicolor. Un formidabile film di spionaggio con Kerwin Mathews, Anna Maria Pierangeli, Robert Hossein. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il chirurgo opera». Interessante sintesi di alta chirurgia, con sette interventi, dal I: laparatomia esplorativa al VII: operazione sulla scatola cranica. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16.30. Due ore di risate nelle comiche di «Charlot» con Charlie Chaplin.

IMPERO. 16.30: «Fra due donne». Drammatico film Titanus, con Raf Vallone, E. Riva e A. Girardot.

MODERNO. 15.30: «Estasi», con Dirk Bogarde, Geneviève Page e Patricia Morison. Cinemascope in technicolor.

VIALE. 16: «Il mistero del castello», con Clifford Evans, Noel Willman. Un film avvincentissimo in technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Fammi posto, tesoro». Doris Day, James Garner. Brillantissimo.

ABBAZIA. 16: «Vino, whisky e acqua salata». Un film spassosissimo, in technicolor, con R. Vianello, T. Buazzelli, Franchi e Ingrassia. Canta Nico Fidenco. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE. 16.30: «Il delitto non paga». Richard Tood, Rosanna Schiaffino, Cervi, Ferzetti. Uno dei migliori film dell'anno.

ALDEBARAN. 16.30: «Il grande caldo». La più emozionante e drammatica operazione poliziesca, con Glenn Ford. Vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 16: «Il delitto Dupré». Un fuoriclasse del suspense, magistralmente interpretato da Bourvil, M. Vlady, P. Brasseur e Virna Lisi. Cinemascope. Consigliabile da vedere all'inizio Visibile a tutti.

ASTORIA. 16.30: «Uomini violenti», in technicolor con G. Ford e B. Stanwyck.

ASTRA. 16.30: «Maciste, l'eroe più forte del mondo», in cinemascope e technicolor, con M. Forest. Domani: «Terra lontana», con J. Stewart.

IDEALE. 16: «Urlo contro melodia». Urlatori contro melodici in un divertentissimo film a colori, con Peppino di Capri, Nico Fidenco, Luciano Taioli e altri assi della canzone.

LUMIERE. Oggi chiuso. Sabato: «Rocamboles», in scopecolor.

MARCONI. 16: «Le quattro verità». Monica Vitti, Sylva Koscina, Leslie Caron, Charles Aznavour: quattro grandi attori per un grande film.

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
ingresso da via Tor Bandena
Oggi alle ore 21 - Turno A
Teatro comico
di CARLO GOLDONI
definito dalla critica il migliore dei testi italiani presentati al Festival internazionale della prosa della Biennale di Venezia
ABBONATEVI

NOVO CINE. 16: «Ginevra e il cavaliere di re Artù», con Cornel Wilde e Jean Wallace. Avventuroso.

RADIO. 16: «Due settimane in un'altra città». Cinemascope a colori, con K. Douglas, E. Robinson, Cyd Charisse.

SERVOLA. 16. Jack Palance ed Eleonora R. Drago in uno spettacolare scopecolor: «Rosmunda e Alboino».

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17: «La valigia del boia», con S. Syms e P. Mac Goohan.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

Un'epidemia tra le lepri pericolosa per le persone

Il Ministero della Sanità ha comunicato che in qualche Provincia dell'Alta Italia sono stati accertati casi di morte di lepri per tularemia.

Poichè non si può escludere la possibilità che la malattia si diffonda anche nella nostra regione, si raccomanda vivamente ai cacciatori e guardiacaccia, che avessero occasione di trovare lepri morte o catturarle evidentemente malate, di raccoglierle e consegnarle alle autorità sanitarie o veterinarie, usando però ogni precauzione, in quanto la malattia può facilmente trasmettersi con il contatto, alle persone, provocando fenomeni febbrili con formazione di ulcere, linfoadenite, congiuntivite.

NAVI IN PORTO

al 14 ottobre 1964

B. 6 «C. di Venezia» (It.); b. 9 «Pirot» (jug.); b. 10 «G. El Desouki» (Rau); b. 11 «Umag» (jug.); b. 14 «Jadro» (jug.); b. 16 «San Marco» (It.); b. 22 «Carso» (It.); b. 23 «Celio» (It.); b. 31 «Pan. Derrick n. 1» (It.); b. 31 «M. Elisabeth» (It.); b. 34 «Taiti» (pa.); b. 35 «Ausonia» (It.); b. 36 «Lucrino» (It.); b. 39 «Penelope» (gr.); b. 41 «G. Ferraris» (It.); b. 47 «Sophia» (gr.); b. 48 «Ariella» (It.). Diga: «Algida» (It.); «P. Vagno» (it.). Arsenale: «Chioggia» (It.); «Vlora» (al.); «Leon» (gr.); «Oro» (It.); «Iz» (jug.). S. Sabba: «Eridania» (It.). Italcementi: «Fertilia» (it.). Aquila: «K. Peleus» (It.). Feiszegi: «Ant. Montanari» (It.). S. Rocco: «Borea» (it.). Rada: «H. Leader» (gr.).

PROSSIMI MOVIMENTI

15 ottobre: «San Marco» da b. 16 a mare; «Eridania» da S. Sabb all'Arsenale; «K. Peleus» dall'Aquila a mare; «Sophia» da b. 47 a mare; «Carso» da b. 22 a mare.

ARRIVI

15 ottobre: «Marlaura», rada, A. Shipping; «Sheratan», Gaslini, Cosulich; «Monbaldo», ?, Guina; «Enrix», b. 9, Sperco; «Borec», b. 12, Bortoluzzi; «Gondar», b. 19, Smean; «Africa», ?, Lloyd; «Lovcen», b. 42, Mar. Fin.; «Platak», ?, Mar. Fin.; «Varo», b. 26, Sperco;

SPETTACOLI

Il concerto inaugurale all'Istituto Germanico

L'Istituto germanico di cultura ha inaugurato iersera la sua stagione musicale con un omaggio al settecento tedesco. Nella prima parte i grandi nomi di Händel e Bach; nella seconda i meno ricordati Karl Ditters von Dittersdorf e Georg Philipp Telemann. Autori questi parzialmente nuovi per il pubblico di oggi, ma celebri ai loro tempi. Se Ditters von Dittersdorf vide eseguite le sue sinfonie a Parigi accanto a quelle di Haydn, Telemann fu addirittura stimato tra i massimi compositori del diciottesimo secolo, tanto che lo stesso Bach utilizzò qualche sua pagina per le funzioni nella chiesa di San Tommaso a Lipsia. Programma quindi di alto interesse, aprendo uno spiraglio su di una stagione della musica che varrebbe la pena di riesaminare, non foss'altro che per mettere meglio a fuoco le prospettive.

Per il momento il diletto è stato riservato ai soci dell'Istituto germanico, quindi ad un ambiente sostanzialmente privato. E non si può non tener conto della circostanza per un congruo giudizio sulle interpretazioni. Occorre cioè considerare che la ricreazione privata è valida quando effettivamente è gradita dalle persone alle quali è destinata. Facciamo quindi degli applausi il metro di valutazione e concludiamo che la manifestazione è pienamente riuscita.

Dei consensi deve essere soddisfatta l'orchestra triestina da camera, diretta da Fabio Vidali: un complesso di recente costituzione che in tali sedi può acquistare utilmente la pratica necessaria ad un'orchestra che voglia affrontare una platea. Altro è il discorso per il violinista Denes Zsigmondy — solista nei concerti di Bach e Ditters von Dittersdorf — che ha ormai consolidato uno stile estraneo ai problemi del rigore interpretativo. Più a suo agio è sembrato nel tempo di sonata di Bartok, concessa fuori programma, e nell'adagio di Kodaly con il quale, all'inizio della serata, l'Istituto ha onorato la memoria di Bruno Battilana.

G. d. F.

OGGI al NAZIONALE



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Imminente al FENICE



Imminente



IMMINENTE



MOSTRE D'ARTE

Vetri antichi alla Comunale

Sommessamente, quasi con francescana modestia il nostro Civico museo di storia ed arte ha dato alla città una manifestazione la cui importanza può sfuggire a molti ma è tale da meritare più di un rapido cenno: la Mostra di vetri romani appartenenti alle collezioni del museo, inaugurata il 5 ottobre nella Sala comunale d'arte. La espressione, mentre può attirare il profano con l'intrinseca bellezza dei pezzi esposti o interessare lo studioso per la preziosità e varietà di vetri, testimonia anche il lodevole sforzo dell'Istituto organizzatore che, pur con mezzi inadeguati, desidera far conoscere ai concittadini i tesori d'arte e di cultura affidati alla sua custodia, che sono sempre patrimonio comune anche se spesso restano sacrificati nei depositi.

Certo non è la prima volta che il Museo di storia ed arte — come del resto altri Istituti cittadini — porta le sue collezioni al vivo contatto del pubblico, nel cuore stesso, indaffarato se non immemore o indifferente, della città, ma è auspicabile che l'avvicinamento e l'interessamento avvengano anche in senso inverso, dalla città all'Istituto. E' doveroso ricordare che nella vecchia sede di via Cattedrale, con l'inaugurazione avvenuta un anno fa, proprio in questi giorni, delle sale adibite all'esposizione di reperti preistorici della Regione si è iniziata un'opera di rinnovamento dei criteri espositivi, tale da rendere intelligibile, coerente e piacevole la visione degli oggetti e da farne risaltare i pregi onde attirare un maggior numero di visitatori e impedire che essi si aggirino stancamente fra enormi, oscure vetrine, fitte di roba accatastata.

L'inadeguatezza di mezzi, donde difficoltà e inevitabili stasi nell'opera di rinnovamento, si è rivelata in quella Mostra come in questa, per altro belle e squisitamente ordinate. Abbiamo saputo infatti all'inaugurazione che anche la Mostra di vetri si è potuta realizzare per la generosità di alcuni Enti che hanno prestato le vetrine poi restaurate e adattate dal solerte personale del Museo.

La Mostra è gradevolmente ordinata. La luce radente proveniente dal basso lambisce i vetri antichi dalle forme strane e ormai perdute o usate ancora oggi, ne risveglia i colori delicati o intensi, brilla preziosa sulle iridescenze dipinte dal tempo durante il lungo e segreto soggiorno sotterraneo. In verità come oggetti di fiaba sono giunte sino a noi queste fragilissime meraviglie dell'antica arte vetraria la cui tecnica era già così progredita ai tempi di Roma da conservarsi inalterata o quasi per lunghi secoli, fino all'avvento della moderna industria.

La scoperta del vetro, del tutto casuale secondo la leggenda riportata da Plinio, dovuta cioè alla scoperta fatta da alcuni mercanti Fenici che certa sabbia fusa dal calore del loro bivacco si rapprendeva poi in massa trasparente, risale a tempi remoti e si diffuse dall'Oriente, probabilmente dall'Egitto. Sebbene non manchino esempi di vetro prodotto in masse e poi intagliato e scavato a freddo per ricavarne oggetti, anche recipienti, come da una pietra, la tecnica primitiva più diffusa fu quella di colarlo entro una forma o attorno a un'anima di argilla, specie per le forme chiuse, da eliminare poi in una seconda fase di lavorazione.

Tale metodo di produzione è presente alla Mostra con tre anforette di tipo egizio trovate ad Aquileia e con le cinque bellissime tazze variegate dalle eleganti costolature, provenienti da S. Lucia di Tolmino (V sec. a. C.), donate al Museo civico dallo scopritore Marchesetti: sono affini per tecnica ad altre scoperte ad Hallstat e probabili testimoni di un'industria locale come i grossi anelli da collana decorati ad occhi. Fra i manufatti più antichi ancora la serie di perle vitree provenienti dall'Oriente e decorate a filamenti di vetro colorato e ancora un collo di balsamario da Cipro, con resti della forma di argilla sulla superficie interna.

Accennato così doverosamente ai primordi, la Mostra illustra magnificamente la grande abilità e il gusto dei vetrari dell'epoca romana. Con la scoperta della soffiatura, libera o in forma, inizia la grande produzione di vetri di ogni tipo e dimensione, dalle impalpabili superfici dei balsamari alle grosse bottiglie d'uso comune. Gli ossidi del tempo impreziosirono i colori ma le decorazioni a goccia colate e riprese lungo le pareti, le serpentine, i manici sapientemente arricciati sono testimoni della raffinatezza del gusto. Le forme elegantissime, semplici o complesse, ora larghe e depresse, ora rigonfie o bugnate, ora sottili e allungate o attorte, svariano preziosamente nella luce. A ciò si aggiunge la meraviglia dei vetri «millefiori» e i vetri variegati simulanti le pietre dure delle coppe cosiddette «murrine».

Si ha un panorama vario se non completo, di quest'arte così diffusa e industrialmente e commercialmente nel mondo antico. La pur piccola raccolta di vetri qui esposti proviene dai luoghi più disparati e lontani: la maggior parte è da Aquileia, che fu centro importante di produzione vetraria oltre che di diffusione commerciale; molti altri pezzi vengono dall'Oriente, dall'Egitto, dalla Siria, dalle isole del Mediterraneo, da Cipro, Creta, dall'Istria, da Trieste.

Mancano solo — perchè purtroppo il Museo non ne possiede — esempi delle famose diatrete dalle superfici retinate, dei vetri bicolori incisi a cammeo di quelli dorati internamente; mentre la pittura a smalto è rappresentata unicamente da un piccolo frammento con figura d'atleta.

La Mostra è però interessante, anche con le lacune, bella e tutta da vedere. Un particolare ancora può toccare il cuore dei concittadini: all'ingresso, presso i vasi rigonfi verdazzurri che servivano quali urne cinerarie, sono alcune urne in pietra, che normalmente contenevano quelle di vetro. Su una di esse leggiamo con commozione l'iscrizione a tutte lettere della parola «Tergestinus», cittadino cioè di Trieste, ricordo di un nostro lontano ignoto progenitore.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo X, in leggero stato di crisi, rispetto agli altri due gruppi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — In questa ruota il giuoco va impostato sul gruppo 1, in lieve stato di crisi. In evidenza la cinquina dispari 1, 3, 5, 7, 9, in ritardo da 93 settimane.

FIRENZE — Il gruppo X, in forte stato di crisi, fa pensare imminente l'estrazione di un numero in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. In ottima fase nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo da ben 109 settimane.

MILANO — Il ritardo di 6 settimane raggiunto dal gruppo 1, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero in tale gruppo.

NAPOLI — Si può tentare il giuoco ancora sul gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, ed ancora sul gruppo 2. In evidenza, nel gruppo 2, la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 104 settimane.

ROMA — Il giuoco può essere tentato senz'altro sul gruppo 1, in ritardo da 7 settimane, ed in forte stato di crisi. Infatti nelle ultime 90 settimane, il segno 1, è stato estratto soltanto 18 volte in luogo di 30.

TORINO — Il favore del pronostico va al gruppo X, in ritardo ormai da ben 8 settimane.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 2 il segno corrispondente ha raggiunto il ritardo di 8 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: *Bari*, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). *Cagliari*, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). *Firenze*, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). *Genova*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Milano*, figura di 4 (come a Firenze). *Napoli*, cadenza di 8 (come a Cagliari). *Palermo*, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). *Roma*, cadenza di 6 (come a Genova). *Torino*, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). *Venezia*, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	1		
FIRENZE	x		
GENOVA	1	2	
MILANO	1		
NAPOLI	1	2	
PALERMO	x	2	
ROMA	1		
TORINO	x		
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1	2	

Cronache della televisione

IL «GIALLO» DI DALLAS

Terza puntata della trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno, «Napoli contro tutti». Antagonista di Napoli è stata ieri Berlino. Per limitarci ai soli generali della battaglia canora, ricorderemo che da una parte della barricata teneva presidio il tenore Mario Del Monaco con l'arma puntata del celebre «O sole mio», e dall'altra la giovane Catherine Spaak, la quale sparava gli accorati sussurri di «Lili Marlen», una canzone quasi classica, legata per la verità, a ricordi non lieti. Altri sei pezzi pregevoli di repertorio hanno completato la rassegna. Nino Taranto si è adoperato a tenere insieme le cose interpretando una serie di scenette.

Di alto valore documentario è invece apparso il servizio giornalistico trasmesso dal secondo canale sul cosiddetto «giallo» di Dallas. Proprio in questi giorni, a quasi un anno dall'assassinio di Kennedy, la commissione Warren ha ultimato il suo rapporto rendendolo noto all'opinione pubblica. Contemporaneamente alcuni giornalisti della televisione americana sono riusciti ad intervistare i principali testimoni che deposero davanti alla commissione (la madre, la moglie, qualche amico di Lee Oswald, il Governatore di Dallas che era al fianco del Presidente assassinato nel momento della sparatoria, agenti della polizia e spettatori casuali del crimine), e a ricostruire per conto loro, attraverso le varie dichiarazioni, la vita, i precedenti, il carattere dell'uomo, la dinamica e le prove del delitto, che il rapporto Warren attribuisce, col sostegno di prove scientificamente attendibili, a Lee Oswald. L'inchiesta, presentata e delucidata nella versione italiana da Ugo Zatterin, possedeva tutta la carica emotiva d'un vero romanzo giallo, e in più il rigore scrupoloso d'un preciso, quasi burocratico, verbale giudiziario, ne rimasto deluso.

Ber.

OGGI - GRATTACIELO - OGGI
UN GRANDE FILM DI UNA ECCEZIONALE COMICITA'
JACK LEMMON * ROMY SCHNEIDER
Scusa, me lo presti tuo marito?

CON DOROTHY PROVINE
MICHAEL CONNORS
EDWARD ANDREWS LOUIS NYE
ROBERT Q. LEWIS
E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
EDWARD G. ROBINSON
SCENEGGIATURA DI JAMES FRITZELL, EVERETT GREENBAUM e DAVID SWIFT
TRATTA DAL ROMANZO DI JACK FINNEY
le splendide hostesses sono di MICHELINE e JACQUELINE
PRODOTTO e DIRETTO DA DAVID SWIFT
UNA PRODUZIONE DAVID SWIFT
A COLORI

Oggi all'Arcobaleno

CATHERINE SPAAK
in
3 NOTTI d'AMORE
con
RENATO SALVATORI JOHN P. LAW
e con
ENRICO MARIA SALERNO
REGIA DI
RENATO CASTELLANI / LUIGI COMENCINI / FRANCO ROSSI
UNA PRODUZIONE JOLLY FILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

IL RETTORE ORIGONE RICEVUTO DA BERZANTI

La Regione aderirà al Consorzio per l'Ateneo

Tale decisione è da considerarsi scontata prima ancora del voto consiliare e di Giunta

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha ricevuto ieri in visita di cortesia, nella sede di piazza Oberdan, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Origone, il quale gli ha illustrato la situazione generale dell'Ateneo, dichiarandosi lieto dell'interessamento degli organi regionali, per favorire la soluzione dei numerosi problemi di organizzazione e di sviluppo che assillano la massima istituzione culturale del Friuli-Venezia Giulia. In particolare il Magnifico Rettore ha sollecitato l'adesione della Regione al Consorzio per il potenziamento dell'Università, in via di costituzione fra i maggiori Enti Locali delle province di Gorizia, Trieste ed Udine.

Il Presidente Berzanti ha confermato solidarietà ed appoggio dell'Amministrazione regionale alle Autorità Accademiche nella loro opera a favore dell'Ateneo ed ha rilevato che l'istituzione della Regione a Statuto speciale favorisce e richiama nuove prospettive e possibilità, per l'Università di Trieste, tanto nell'ambito del territorio regionale quanto della sua funzione europea. Pertanto la Giunta Regionale, considera l'Università di Trieste come centro di propulsione della vita culturale e scientifica del Friuli-Venezia Giulia.

Il Presidente Berzanti, pur riservandosi di sottoporre il problema ai competenti organi della Regione ed in primo luogo alla Giunta, ha espresso al prof. Origone favorevoli affidamenti circa la partecipazione della Amministrazione regionale al costituendo Consorzio fra gli Enti locali.

Il prof. Origone ha poi continuato la trattazione dei problemi universitari con il prof. Vicario, assessore regionale alla Istruzione, il quale avrà oggi a Roma incontri presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Il prof. Origone ed il prof. Vicario hanno preso in dettagliato esame i problemi inerenti al piano di completamento della città universitaria, al proseguimento dei lavori in corso per le varie Facoltà; all'istituzione della Facoltà di Medicina, all'ampliamento della «Casa dello Studente», alla possibilità di nuove iniziative a livello europeo. Infine le esigenze dell'Università sono state valutate in relazione alle richieste da formulare per il piano quinquennale nazionale circa il settore dell'istruzione, che in questi giorni sono in elaborazione presso l'assessorato cui è preposto il prof. Vicario.

L'assessore regionale alla Sanità dott. Nardini ha ricevuto a palazzo Modello i signori Benedetti, Puppi, De Nicolò presidenti delle Casse Mutue di Malattia per gli esercenti le attività commerciali delle province di Udine, Trieste e Gorizia unitamente ai rispettivi direttori. Sono state illustrate le necessità e le aspettative delle categorie commerciali nel settore della mutualità. In particolare è stata sottolineata l'esigenza di un concorso diretto dalla Regione in ordine al costo mutualistico nonchè l'intervento autorevole e qualificato dell'Assessore alla Sanità per la pronta realizzazione dell'ampiamento dell'assistenza a favore dei sessantamila rappresentanti.

Si è riunita infine ieri a palazzo Modello, presente il Presidente della Giunta, Berzanti, la prima commissione permanente del Consiglio regionale, per l'esame preventivo della nuova formulazione della legge sul trattamento economico del personale degli uffici della Regione. La commissione torna a riunirsi oggi per passare a l'esame dei singoli articoli della legge.

Il titolo di cavaliere a una suora di Novi Ligure

Novi Ligure, 14

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica a suor Maria De Benedetti, superiora del locale orfanotrofio femminile. L'onorificenza premia gli alti meriti di suor Maria in cinquant'anni di servizio in vari istituti religiosi.

COSI' LA DIFESA DEL PADRE DEL PRINCIPALE IMPUTATO PER LO SCANDALO DEL C.N.E.N.

Già i predecessori di Ippolito si servivano della «Archimedes»

La società - ha sostenuto l'avv. Lia - era molto quotata, come pure lo studio S.D.D. Forse già sabato prossimo l'ex segretario generale verrà operato all'orecchio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Felice Ippolito sarà sottoposto all'operazione all'orecchio destro sabato prossimo o, al più tardi, all'inizio della settimana entrante. Domani tornerà a Roma, proveniente dal Messico, il prof. Domenico Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, dove l'ex segretario generale del CNEN è ricoverato da quasi un mese. Lo specialista, dopo aver esaminato i risultati delle indagini cliniche effettuate sul paziente, deciderà la data dell'intervento chirurgico.

Mentre Felice Ippolito si appresta dunque a entrare in camera operatoria, in Tribunale continua la discussione. Oggi suo padre ha seguito la prima parte dell'arringa pronunciata dall'avv. Pietro Lia in sua difesa. Il vecchio professore è assistito, oltre che da Lia, da Alfredo De Marsico, che prenderà la parola alla fine della discussione. Girolamo Ippolito, che non ha perduto una sola battuta del processo alla gestione amministrativa del Comitato nucleare, è stato sopraffatto dalla commozione quando l'avvocato ha elogiato i suoi meriti professionali e ha ricordato la portata della sua attività nel campo dell'ingegneria idraulica.

Ippolito padre è rimasto coinvolto nel giudizio per aver concorso nei reati di peculato e di interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa, l'anziano professore, che ha 73 anni, avrebbe, insieme con il figlio, organizzato un vero e proprio piano criminoso per convogliare centinaia di milioni dalle casse del CNEN a quelle del gruppo di società da lui controllate. Infatti Girolamo Ippolito era direttore dello studio tecnica «S.D.D.» e dell'«Archimedes», considerate le «navi pilota» del forte «trust» che si dedicava alla progettazione tecnica. Pubblico Ministero e Parte civile hanno sostenuto l'esistenza di questo piano criminoso. Secondo essi, nella sua qualità di segretario generale dell'ente nucleare, Ippolito affidava gli incarichi all'«Archimedes», cioè al proprio padre, il quale distribuiva i lavori alle varie società di comodo.

La tesi è stata smentita dal difensore, il quale ha ricordato in proposito che la «S.D.D.» risale al 1926 e che quindi non si può affermare che lo studio tecnico venne creato per permettere lo sfruttamento del comitato nucleare, che a quella epoca non esisteva. Quanto agli incarichi affidati all'«Archimedes», Lia ha ricordato che i primi appalti risalgono al tempo del comitato nazionale per la ricerca nucleare (CNRN). «I lavori — ha detto il penalista — furono affidati all'«Archimedes» dal professor Giordani, allora presidente del CNRN. La verità è che Giordani, oggi scomparso, stimava moltissimo Girolamo Ippolito, il quale si era distinto in progettazioni tecniche».

Riguardo al peculato, l'avvocato ha escluso l'esistenza di questo reato nei confronti di Girolamo Ippolito. I due fatti attribuiti al professore — mancato pagamento di un opuscolo dell'«Archimedes» fatto stampare al CNEN e compenso non dovuto di due milioni di lire ricevuto dall'Ente — non potrebbero configurare alcun illecito penale. Per l'opuscolo, l'«Archimedes» regolò la relativa fattura, anche se con un lieve ritardo (dopo lo scoppio dello scandalo, ha fatto rilevare malignamente il P.M.); quanto ai due milioni, si trattò di una somma erogata in più alla società che si era impegnata in una progettazione, andando oltre i limiti stabiliti nel contratto.

Interesse privato: su questo addebito, Lia ha fatto un lungo discorso, ricordando che gli incarichi di lavoro hanno un carattere tipicamente fiduciario e che la scelta della ditta privata viene operata in funzione dell'apprezzamento sulle capacità tecniche dei progettista. «Questa facoltà — ha sostenuto il difensore — competeva sicuramente al segretario generale del CNEN. Si trattava di una facoltà discrezionale, anche per il fatto che all'ente nucleare mancava un regolamento e nessuna norma della legge istitutiva prevedeva limitazioni in proposito. In altre parole Felice Ippolito era libero di concedere gli incarichi alle società più esperte nel campo delle progettazioni, anche perchè il presidente Emilio Colombo gli aveva concesso la delega per la firma di contratti fino a 100 milioni».

L'avvocato Lia concluderà il suo intervento domani. Nella stessa giornata parleranno gli avvocati Giandomenico Pisapia e Domenico D'Amico, rispettivamente difensori di Mario Guffanti e di Fabio Pantanetti.

Giorgio Pessi

FOSCO FATTO DI SANGUE IN UNA CAMPAGNA ALLA PERIFERIA DI WASHINGTON

Pittrice amica di Jacqueline uccisa a fucilate per rapina

L'assassino, un giovane di 25 anni padre di cinque figli, è stato preso Il delitto ricostruito da un camionista che vi aveva assistito per caso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 14

Una pittrice di 43 anni, bellissima donna e intima amica di Jacqueline e John Kennedy, è stata uccisa con due fucilate lungo un sentiero di campagna, alla periferia di Washington, mentre faceva da sola una passeggiata che tante volte aveva compiuto in compagnia di Jacqueline Kennedy, quando quest'ultima era ancora col marito alla Casa Bianca.

L'assassino, si pensa, è un manovale di 25 anni, Raymond Crump, padre di cinque figli: non conosceva la vittima e la avrebbe aggredita a scopo di rapina. E' stato arrestato meno di un'ora dopo il delitto, in seguito alla segnalazione di un camionista che aveva scorto le fasi finali dell'aggressione e aveva potuto scorgere le fattezze dell'omicida.

La vittima si chiamava Mary Pinchot Meyer. Era una pittrice abbastanza conosciuta, amica di Jacqueline Kennedy, quando quest'ultima era soltanto una graziosa fotografa di Washington e quando il matrimonio coll'affascinante senatore del Massachusetts destinato un giorno a diventare Presidente degli Stati Uniti era ancora lontano. Una volta diventata la prima signora d'America, Jacqueline non rinunciò a frequentare la Meyer, anzi, la rivide molto spesso, presentandola al marito e ricevendola frequentemente alla Casa Bianca, per parlare di questioni d'arte e di antiquariato di cui la pittrice era molto competente. Fu lei a dare a Jacqueline numerosi suggerimenti circa il nuovo arredamento della Casa Bianca e circa le iniziative da prendere a Washington per favorirvi una rinascita in campo culturale.

«Era una donna bellissima: la più bella donna che io abbia mai visto — ha dichiarato oggi William Walton, presidente della commissione nazionale per le belle arti —. Oltre ad essere tanto bella e piena di vita, era dotata di buon gusto e di talento artistico. I suoi dipinti mostravano segni di un continuo progresso e il suo nome sarebbe certamente diventato famoso in campo internazionale se avesse continuato a lavorare». La Meyer era solita, nel pomeriggio, quando era stanca di dipingere, indossare un paio di pantaloni e un maglione e avviarsi per un sentiero di campagna, alla periferia di Washington, sentiero che costeggia un vecchio canale navigabile. Spesso, quando Jacqueline viveva a Washington, la prima signora d'America s'era unita a lei per quella passeggiata.

Ieri pomeriggio la pittrice camminava per il sentiero quando il Crump l'ha affrontata, imbracciando il fucile. Il camionista che è stato testimone della aggressione ha visto i due dibattersi sul sentiero, ed ha poi sentito i due colpi di fucile: la Meyer, colpita al capo e al petto, è caduta morta sul colpo. L'assassino s'è dato alla fuga, ma il camionista ha potuto scorgerne il volto e, in base alle sue segnalazioni, la Polizia lo ha arrestato poco più tardi. Non si sa ancora l'esito degli interrogatori, che devono avere dato esito positivo se il Crump è stato deferito, come è avvenuto, all'autorità giudiziaria come presunto colpevole d'omicidio. Secondo alcune indiscrezioni raccolte al Comando di Polizia egli avrebbe detto di aver chiesto alla Meyer il denaro che aveva in tasca; la pittrice, per nulla impaurita, avrebbe reagito e nella colluttazione sarebbero partiti i due colpi che l'hanno uccisa.

U. P. I.

Un giovane a Torino strangola la zia

Torino, 14

Travolto da un torbido sentimento un giovane ha strangolato una sua zia che lo respingeva. Già da tempo il giovane assassino — Velino Barra di 27 anni — covava l'innaturale sentimento senza tuttavia aver osato mai di manifestarlo. Ieri non ha più resistito: andato a trovare la zia nella sua abitazione dove era sola l'ha aggredita. La donna si è difesa alla disperata finchè il Barra, esasperato, l'ha stretta al collo.

Resosi conto che la zia — Maria Teresa Brunetti in Gaufin di 49 anni — era morta, il Barra ne ha composto il corpo sul letto, rimettendo ogni cosa in ordine, e se n'è andato. Quando ieri sera il marito della vittima, Dionisio di 59 anni e il figlio Nello Gaufin di 28 anni sono rincasati, hanno forzato la porta di casa che era chiusa dall'interno e hanno trovato il cadavere della congiunta. Un medico, giunto poco dopo, non si è pronunciato sulle cause della morte e ha fatto trasportare la salma all'Istituto di medicina legale, dove stamane sono stati riscontrati segni evidenti di strangolamento sul collo della Brunetti.

La polizia, nel corso delle indagini, è venuta a conoscenza della visita compiuta ieri dal nipote alla donna. Accompagnato al commissariato, il Barra — il quale mostrava vistosi graffi sul viso, riportati nel corso della colluttazione — ha ammesso di aver strangolato la zia e ne ha illustrato i motivi.

INCIDENTE MORTALE NELLA ZONA DI PORDENONE

Militare schiacciato tra due pesanti veicoli

Seguiva a piedi un camion delle trasmissioni: un'autocisterna lo ha investito scivolando sull'asfalto - Grave un commilitone

Pordenone, 14

Un militare morto e uno gravemente ferito: questo il bilancio di un tragico incidente accaduto oggi nei pressi di Pordenone. I due militari, appartenenti entrambi al 32.o batteria trasmettitori di stanza a Padova, stavano ricuperando il cavo di una linea telefonica volante che veniva avvolto su una bobina installata su un camion, quando sopraggiungeva un'autocisterna dell'esercito italiano, guidata dall'autiere Renato Speranza, di 21 anni, appartenente all'autoreparto «Ariete», di stanza a Casarsa. Il guidatore della cisterna, vistasi la strada sbarrata dal camion e da un autotreno sopraggiungente in senso inverso, frenava bruscamente, ma a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, la pesante macchina non si arrestava e andava a tamponare il camion, dietro al quale si trovavano i due militari.

Stretti fra i due pesanti mezzi, i militari rimanevano schiacciati. Essi sono Calogero Dispenza, di 21 anni, residente a Montegrosso d'Asti, e il caporale Ezio Marano, di 23 anni, residente a Battipaglia. Il Dispenza che aveva riportato lo sfondamento della base cranica, sventramento addominale e fratture multiple, è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Pordenone. Il Marano, che presentava un trauma cranico, stato di choc e contusioni varie, è stato giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni. Sul luogo dell'incidente, che è avvenuto alle 10.45, si sono portati i carabinieri di Fiume Veneto, il sostituto Procuratore della repubblica di Pordenone, dott. Cardinale, e la polizia giudiziaria di Pordenone, per le constatazioni di legge.

Un altro investimento si è verificato all'alba a Copertino presso Lecce, e ha provocato la morte di due ragazzi e il ferimento di un terzo. Tutti e tre procedevano in bicicletta, senza i fanalini regolamentari, sulla provinciale Leverano - Copertino, quando sono stati urtati a tergo da una 1500 il cui conducente non li aveva scorti in tempo.

I due morti si chiamavano Giuseppe Laganato e Fernando Pinto, tutti di 14 anni, l'amico ferito è Giovanni Suppressa, di 13 anni. Le condizioni di questo ultimo, dopo le prime cure, sono lievemente migliorate. I sanitari hanno diagnosticato trauma cranico, contusioni ed escoriazioni. Secondo le prime indagini, i tre tornavano da Leverano dove si erano recati in occasione della sagra paesana. La «1500» è stata sequestrata e il guidatore denunciato a piede libero per duplice omicidio colposo.

Attestato di riconoscimento alla «Leonardo da Vinci»

Genova, 14

Il «Weather Bureau» degli Stati Uniti ha recentemente rilasciato alla turbonave «Leonardo da Vinci» un attestato di riconoscimento, per le osservazioni meteorologiche effettuate e trasmesse dal transatlantico della Società «Italia», nei casi di maltempo verificatisi durante lo scorso anno nell'Atlantico del Nord. Il Ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnolli, ha voluto esprimere il proprio compiacimento ed il suo vivo elogio al Comando della nave ed a tutto il personale di bordo, per il significativo riconoscimento, la cui motivazione sottolinea l'apprezzamento per il contributo dato alla sicurezza sul mare con gli importanti servizi realizzati dalla «Leonardo da Vinci» per il «Weather Bureau» statunitense.

Premiazione degli anziani alla Rinascente-UPIM

Milano, 14

Nel suo 48.o anno di vita La Rinascente-UPIM ha voluto festeggiare i suoi dipendenti «Anziani» rinnovando così una simpatica tradizione. La cerimonia improntata alla massima cordialità, si è svolta oggi nei locali del Circolo Aziendale; a tutti i premiati sono stati consegnati premi in denaro, distintivi ed attestati.

Il presidente, dott. Aldo Borletti, ha rivolto un cordiale discorso augurale a chi ha lungamente collaborato alla prosperità aziendale, interpretando i sentimenti della Diregione generale e di tutti i dipendenti e additando gli Anziani ad esempio di operosità e di fedeltà al lavoro. Alla festa sono intervenute rappresentanze delle sette filiali Rinascente e dei 106 magazzini UPIM sparsi in tutta Italia e numerosi apprendisti, a testimonianza della continuità della tradizione lavorativa aziendale. Fra i 109 premiati ben 5 hanno raggiunto i 40 anni di anzianità.

RADIO E TELEVISIONE



Un secondo programma TV, alle 22.20, «Musica degli anni '60», con l'orchestra di Stan Kenton (nella foto), famoso per i suoi arrangiamenti di ritmi afro-cubani. Kenton, che ha 52 anni, è noto nel suo Paese da oltre venti anni, da quando cioè raccolse un memorabile successo a Los Angeles. Ne è passata dell'acqua sotto i ponti, da allora, anche nel mondo della musica leggera, ed anche in questo non sono mancati coloro che hanno ceduto l'arte alla lusinga commerciale. Kenton, no: da qui l'appellativo di «incorruttibile» che lo accompagna. Egli è rimasto fedele alla forma musicale alla quale si è dedicato, e non ha avuto da pentirsene. Ascolteremo stasera, fra l'altro, la sua interpretazione di «Tico-Tico», e, accanto a lui, la cantante Sue Ray.

PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 7.10: Radio Olimpia; 8: Giornale; 8.15: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 9.30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10.35: Canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Antologia operistica; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Cinque minuti con F. Bay; 13.30: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 15.20: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Aria di casa nostra; 16.45: J. Garcia Esquivel e la sua orchestra; 17: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 17.30: Storia del teatro comico musicale; 18.10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radio Olimpia; 20.35: 46 giri. Divagazioni umoristiche; 21: Il «Gran Guignol». Programma a cura di G. Bandini; 22.15: Concerto del pianista D. Canina; 23: Giornale - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie - Ultime di Radio Olimpia; 8.45: Canta N. Pizzi; 8.50: L'orchestra del giorno; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.30: Notizie; 10.35: Radio Olimpia; 10.55: Le nuove canzoni italiane; 11.15: Vetrina della canzone napoletana; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Radio Olimpia; 17: Canzoni indimenticabili; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Tre uomini in barca», di J. K. Jerome; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera - Radio Olimpia; 20.10: Incontri con l'opera: «Madama Butterfly», di G. Puccini; 21: Ciak; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Concerti grossi; 10.20: Sonate moderne; 10.55: Pagine da opere di G. Bizet; 12: Trii per pianoforte ed archi; 13: Un'ora con L. Cherubini; 14: Concerto sinfonico; 15: Musiche cameristiche di J. Brahms; 16.10: Fantasie e rapsodie; 17: Corriere dall'America; 17.35: Il romanzo contemporaneo in Germania; 17.45: Musiche di L. Leo.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di F. Giardini; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di Z. Kodaly; 21.45: Da Viareggio al Campiello, 1914: «Il male oscuro», di G. Berto; 22.15: Musiche di P. Hindemith; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.20: Il Gazzettino; 12.45: Il Gazzettino; 14.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 14.40: Fra storia e leggenda: «Pesariis - Piazza della Pesa»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.30 (17.30): Musiche romantiche; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 10 (19): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con C. Debussy; 12 (21): «Arianna a Nasso», opera in un prologo e un atto. Musica di R. Strauss; 14 (23): Serenate; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Roberta Mazzoni, Ennio Sangiusto e il complesso vocale Panchito Cui Cui; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.25 (16.25 e 22.25): I blues; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai minori di 16 anni: 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

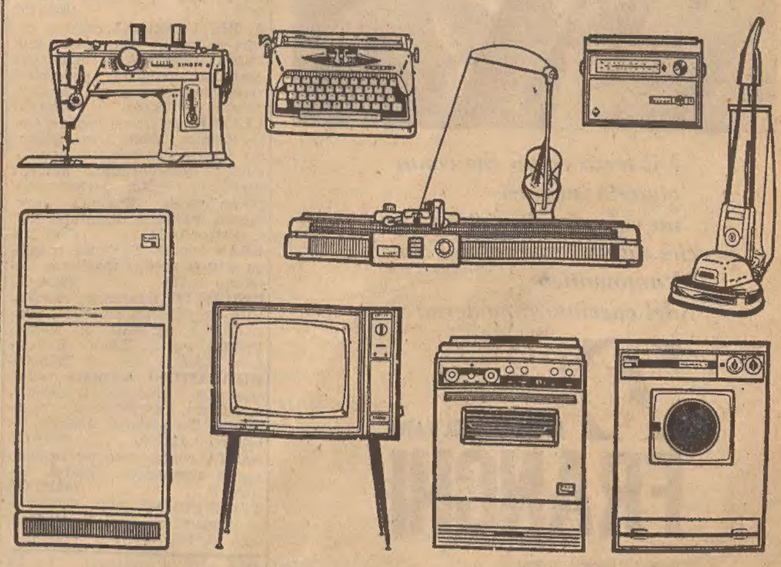
TELEVISIONE NAZIONALE

18: Cerimonia di apertura dell'anno scolastico 1964-65 di Telescuola; 18: Eurovisione: XVIII Giochi olimpici di Tokio; 20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Appuntamento con Gene Pitney; 21.50: «La chiave della stanza», racconto sceneggiato; 22.25: Eurovisione: XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento via satellite; 23.30: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: «Ultima bohème», di Gh. De Chiara; 22.20: Musica degli anni '60 con l'orchestra di Stan Kenton; 22.50: I pescatori dei Mari del Sud. Documentario.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1
TV RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

tutti possono partecipare!
tutti possono vincere!
50 milioni di premi!
Autorizzazione Ministeriale n. 94551 del 2 settembre 1964
GRAN PREMIO
SINGER*
* un marchio di fabbrica di «THE SINGER COMPANY»
La SINGER italiana compie 50 anni e li festeggia offrendo 50 milioni di premi alla clientela. Ecco una straordinaria occasione da prendere a volo, un'occasione che si chiama GRAN PREMIO SINGER!
Acquistate uno dei numerosi prodotti SINGER per la casa... quello che più desiderate, naturalmente: presto anche voi potreste essere tra i vincitori del GRAN PREMIO SINGER.
Oltre 500 sono i premi, fra i quali 2 villette prefabbricate del valore di cinque milioni l'una, o entusiasmanti viaggi in aereo intorno al mondo! E acquistando SINGER avrete fatto una scelta doppiamente felice perchè i prodotti con questo marchio godono da oltre 110 anni della più alta considerazione in tutto il mondo. Chi acquista SINGER vince sempre!
Maggiori informazioni presso tutti i negozi e le Agenzie SINGER d'Italia.
PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

ecco alcuni dei prodotti SINGER che fanno vincere milioni!

SI ADDORMENTA AL MOMENTO DEL CAFFE'!



Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona *tutti* i giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani.
Per chi ***digerisce male*** l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino.
Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.



marchio depositato

giuliani
AMARO MEDICINALE
Nelle Farmacie

Autor. n. 1256 del 21-12-1961 regist. ACIS n. 2427 e 2427/A

104

È IL TERZO COLPO CHE CONTA



è il terzo colpo che conta
quando incontri
un volo di selvatici
purchè sia un terzo colpo Franchi
l'automatico
del cacciatore moderno

ANTICA FABBRICA D'ARMI
FRANCHI

CHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO
AL VOSTRO ARMIERE DI FIDUCIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DONNA cercasi per 2 giornate settimanali, ottima retribuzione. Cassetta 29563 B, UPI.

DONNA stabile, 50.000 mensili, cercasi. Telef. 95076. 69861 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca prontamente signora sola. Presentarsi ore 9-11, v. Cassa Risparmio 1, III. 4244 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Pastore, Piccolomini 9, 15-17. 48985 B

STABILE e prestaservizi coniugi giovani cercano. Telef. 38896. 29589 B

TUTTOFARE stabile referenziata cercasi per coniugi casa moderna. Tel. 35261. 48945 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 730091. 69832 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 48969 C

A.A.A.A. MURATORE piastrellista capace offresi. Telef. 93616. 29558 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 69870 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi, via Scalinata 7, telefono 731236. 29440 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 68936 C

CAMIONISTA patente E internazionale offresi. Cassetta 69874 C, UPI.

CUOCO pensionato marittimo offresi per mensa o pensione anche mezza giornata. Tel. 53885 69846 C

DIRETTORE amministrativo 39 anni, esperto bilanci, contabilità, import-export, rapporti banche, problemi fiscali, direzione del personale, relazioni pubbliche, organizzazione aziendale, a serie aziende offresi. Scrivere: casella 7 C, SPI, Milano. 6167 C

DIRIGENTE commerciale presenza referenziato offresi organizzazione controllo amministrazione commercio industria previdenziali ecc. Cassetta 69628 C UPI.

GIOVANE ex agente P.S. patente B offresi come autista disposto viaggiare. Tel. 51017. 29573 C

GIOVANE con Ape propria offresi tuttofare. Tel. 55995. 69848 C

SIGNORA media età dattilografa parla francese impiegherebbesi ufficio o negozio. Cassetta 69851 C, UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe, contributi, offresi. Telefonare 77479. 69875 C

PERITO edile, esperto disegnatore offresi a studio tecnico o ad impresa. Tel. 40258. 69880 C

SIGNORA giovane volonterosa onesta, nozioni dattilografia, offresi subito. Cassetta n. 29559 C. UPI.

SIGNORINA perfetto tedesco, italiano; referenze, occuperebbesi bambini pomeriggio. Telefonare 56992. 69857 C

STENODATTILOGRAFA 18.enne referenziata precedente esperienza ufficio, offresi. Tel. 35452. 48884 C

16-17ENNE impiegata con pratica previdenza offresi. Telefonare 47400. 69868 C

17ENNE computista volonterosa offresi qualsiasi lavoro, escluse domeniche. Cass. 29602 C, UPI

20ENNE volonteroso con patente B offresi dalle 20 alle 24. Cassetta 48958 C, UPI.

23ENNE impiegata pratica paghe e previdenze offresi anche solo mezza giornata. Tel. 45590. 69869 C

25ENNE patente C libero dalle ore 19 alle 06 cerca lavoro qualsiasi genere anche Monfalcone. Cassetta 29575 C, UPI

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista, raschiatura, verniciatura, posa in opera, riparazioni, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 48904 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori, transistor, radio, registratori, installazione antenne, lavori accurati pronto intervento. Telefonare 94016. 43802 CC

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti II canale antenna Jugoslavia preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, telefono 93452. 48956 CC

A. PITTURAZIONI camere cucine coloriture olio lavori muratura rivestimento piastrelle eseguono artigiani; preventivi senza impegno prezzi modici. Telefonare 730091. 48964 CC

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli, Petronio 32. 61/3 NN

GRAN moda! Tailleurs maglia su misura accetta maglieria. Telefono 32815. 69890 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 29520 CC

RIPARAZIONI accurate radiotelevisori, antenne, transistor, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 69316 CC

SARTA confeziona per negozio anche riparazioni. Gilardi, Solitro 5. 48957 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279 48667 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio Ravasini, Marconi 34. 69844 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 69885 D

CAMERIERA sala possibilmente lingue buona retribuzione urge. Hotel Bled, via Santacroce in Gerusalemme 40, Roma. 4279 D

CERCASI capogruppo per pantaloni lavorazione in serie e stiro presse. Richiesta competenza perfetta. Cassetta 4319 D, UPI

FATTORINO 18enne patentino Ape cercasi. Offerte cassetta n. 48947 D, UPI.

GIOVANE pratico impianti stufe kerosene subito disponibile cercasi. Rivolgersi Veos, Duca d'Aosta 12 (cortile). 48997 D

INTERNISTA donna cerca buffet Battisti 2. 48949 D

LAVORANTE o mezzalavorante cerca salone parrucchiere. Salone Ines, M. d'Azeglio 3. 69853 D

MAGLIAIA con propria macchina cercasi per lavoro domicilio buona retribuzione. Tel. 93369. 69856 D

PELLICCIAIA lavoro a mano assumo. Nelzi, p. della Borsa 8. 48989 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per alimentari, buona paga. Baiardi 9, telef. 44990. 69878 D

SARTA mezzalavorante o apprendista assumo per confezione pellicceria. Nelzi, piazza della Borsa 8. 48989 D

16-18ENNE per aiuto banco cerca tintoria. Presentarsi dalle 11-13 via M. d'Azeglio 11. 48973 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata bella tranquilla pulitissima, termobagno, comodità biancheria, signore sole cerca per novembre. Telefonare 36774 dalle 10 alle 13. 29592 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata affittasi Ireneo della Croce 5, telef. 90009. 14147 F

CAMERETTA affittasi signora, signorina. Gatteri 23, porta 18. 69858 F

CAMERETTA tranquilli mobiliata affittasi signorina signora occupata seria. Tel. 47195. 48998 F

CAMERETTA affittasi persona occupata. Modercich, Galatti 8, suonare campanello 10. 48996 F

CENTRALE bella affitto studente oppure persona occupata moralissima. Telef. 39473. 49007 F

INDIPENDENTE comfort, stanze, appartamento, antecipando molto. Palma, Goldoni 9, primo. 14128 F

MATRIMONIALE uso cucina, altre singole affittansi. Rosa, Torrebianca 41. 69886 F

MOBILIATA signorile riscaldamento bagno telefono affittasi presso persona sola. Foscolo 44, I p., destra. 48991 F

MOBILIATA cedesi a donna di cuore cambio piccoli lavori. Kandler 3, III, porta di mezzo. 69871 F

STANZA mobiliata centro affittasi presso persona sola. Telefonare 93604. 69863 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkej via Battisti 22 telef. 38800. Corsi accelerati e di recupero diurni e serali per licenza media e avviamento; istituti tecnici, licei, magistrali. Corso per segretarie stenodattilografe. Corsi di lingue e contabilità. A Monfalcone via Boito 10. 29526 G

ASSISTENZA alunni medie, avviamento, elementari, correzione compiti 3000 mensili. Giulia 26. 69818 G

BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive. Maestra Jessipova, San Lazzaro 3, telef. 38719. 69807 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno etc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 69867 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO: STRADA FRIULI 60: cucina, 3 stanze, stanzetta, saloncino, doppi servizi. BAIAMONTI 56: tel. 732325, visite 10-13, 16-18, 1-2 stanze, soggiorno, prontingresso entro anno. SAN LAZZARO 20, AMMOBILIATO: 4 stanze, stanzetta, bagno, referenziando affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102. PONTE ROSSO 3. 713 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMI primo ingresso, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggioli armadio muro ascensore termonafta, posizione centrale consegna dicembre '64 affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO casa nuova primo ingresso, adatto professionista, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta poggioli, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE Fabio Severo casa nuova, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

(continua in 12.a pagina)



CON I 2 GANCIA OGNI FESTA
E' IL "BRINDISI DELL'UVA"

ASTI GANCIA il tipico spumante di tutta uva dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"

Gancia

RISERVA REALE il classico spumante secco, che viene prodotto con le piú pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare*
*Nome depositato

TRIESTE: AGENZIA GANCIA - ZIOSI GAETANO - VIA F. SEVERO 147 - TEL. 75.590

ora più che mai....
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni tessuti coperte

SONO PASSATI APPENA SETTE ANNI DAL LANCIO DEL PRIMO ORDIGNO SPAZIALE

La Luna a portata di mano dopo il successo del «Voskhod»

Fra tre anni al massimo si potrà realizzare la circumnavigazione del satellite terrestre Non sminuisce il valore dell'impresa l'ormai accertato malore di uno degli astronauti

Nell'inarrestabile progredire del tempo il corso degli avvenimenti prosegue con ritmo incalzante. A nessuno è più lecito dormire sugli allori. Sette anni or sono il lancio di un minuscolo ordigno di una cinquantina di chilogrammi di peso stupì il mondo intero e fece occupare colonne e colonne delle prime pagine dei giornali. Oggi un avvenimento del genere potrebbe figurare in un trafiletto di poche righe nella penultima pagina. Ma in questi sette anni la tecnica astronautica ha fatto un enorme cammino, giungendo con la Voskhod alla soglia delle stazioni spaziali abitate. Anzi, per ventiquattro ore l'astronave fu, anche se relativamente minuscola, la prima, vera e propria stazione orbitale terrestre della storia. Da un punto di vista... fantastrategico, un'armata di astronavi del genere potrebbe tenere in scacco qualsiasi punto della Terra rimanendo praticamente invulnerabile, perchè la vulnerabilità di un satellite terrestre sarà raggiunta soltanto dopo che saranno risolti i problemi connessi con l'incontro ed il diretto contatto di due o più astronavi nello spazio, cioè il famoso «rendez-vous» di cui tutti ne parlano e che è un passaggio obbligato per la costruzione delle stazioni spaziali necessarie all'economia dei viaggi lunari e interplanetari. Del resto a fugare ogni ombra, i sovietici si sono affrettati a chiarire che l'impresa della Voskhod doveva considerarsi «un atto sportivo della corsa verso la Luna».

L'avvenimento è di una indubbia importanza decisiva. In pratica l'Unione Sovietica ha dimostrato di avere ottimi elementi per la realizzazione d'un viaggio circumlunare in un tempo molto breve, ma comunque non inferiore ai tre anni. Bisogna tener conto di una formidabile quantità di problemi, non solo tecnici, da risolvere. L'intensivo lancio dei Cosmos, degli Elektron, dei Polyot, significa che da parte sovietica si stanno preparando le «carte astronautiche» delle zone di spazio giacenti fra la Terra e la Luna, nonchè dei pianeti più prossimi.

Si è parlato molto dei vettori che stupiscono per la loro potenza, probabilmente dovuta ad un impiego veramente razionale di «grappoli» di motori, anzichè di un'unica camera di combustione. Un sistema che è stato adottato anche dagli americani nel caso specifico del «Saturn». E si è voluto fare anche un paragone fra i vettori americani e quelli russi. Senza voler entrare nei termini della questione, diremo che, da documenti ufficiali, il «Saturn I», il più grande vettore americano pronto per l'impiego, risulta avere una capacità spaziale da immettere in orbita terrestre alla quota di circa 600 chilometri un peso di 7 tonnellate. Pur non essendo noto il peso della Voskhod, riteniamo che l'astronave, con tre uomini a bordo, riserve di aria per 24 ore (o forse più), equipaggiamento vario, strumenti di controllo, di rilevamento, di guida, di comunicazioni, di regolazione termica, e così via, non pesasse meno di otto tonnellate. Il rapporto «carico-utile» quindi è a favore dei vettori sovietici. Tuttavia, è in allestimento, e dovrebbe essere pronto entro l'anno 1965, il Saturn IB, che, sempre secondo documenti ufficiali, avrebbe quasi una doppia capacità spaziale, cioè sarebbe in grado di portare in orbita terrestre un peso di circa 13 tonnellate. Seguirà poi il Saturn V con un carico utile di 45 tonnellate, che sarà pronto nel 1967.

A questo punto si dirà che, intanto, nell'anno 1967, i sovietici potranno essere già sulla Luna. A rischio di farci guardare in tralice dai più entusiasti, diremo che la corsa per l'esplorazione cosmica non segue necessariamente le tappe d'una corsa automobilistica o del genere. C'è un insieme di fattori molto complessi che sfugge ai più. A nostro modesto giudizio i due massimi concorrenti sono pressochè alla pari ed hanno le identiche probabilità del successo finale. Indipendentemente da queste considerazioni resta però accertato che l'odierna impresa della Voskhod segna una delle più importanti tappe della giovanissima storia dell'astronautica. Oltre ad essere la prima astronave del mondo con equipaggio vero e proprio a bordo, ha presentato la peculiarità di avere degli scienziati accanto agli astronauti, particolare che acquista importanza specialmente per l'alto valore scientifico delle ricerche ed analisi mediche effettuate direttamente durante lo stato d'imponderatezza degli astronauti.

La relativa brevità del volo della Voskhod si spiega facilmente quando si tiene conto che i primi astronauti (Gagarin, Titov, Glen e Carpenter) non durarono in volo oltre le 24 ore. Sarebbe stato oltremodo azzardato mantenere in orbita un'astronave con tre uomini dei quali non si potevano conoscere a priori le reciproche reazioni di fronte al fattore «cosmo». Tuttavia a rigor di termini, seguendo le varie illazioni sull'argomento, non sarebbe da escludere anche una anticipata conclusione del volo per questioni tecniche o fisiologiche degli astronauti. Tale possibilità sembra avallata anche dalle poche fotografie che si dispongono. Infatti nelle foto dei tre uomini dopo l'atterraggio, diffuse dalle agenzie sovietiche, Feoktistov, lo scienziato, è l'unico dei tre che ha una brutta cera. Inoltre, nella foto del loro arrivo nella città di Kustanai, la più vicina al luogo del ritorno a Terra, il tecnico appare sostenuto per un braccio da un militare e con la testa reclinata in avanti. E ancora, nelle riprese televisive durante il volo, si era visto una prima volta Feoktistov scuotere la testa (la «Tass» aveva spiegato che stava facendo un «esperimento vestibolare», cioè sull'organo dello equilibrio nell'orecchio), e una seconda volta con la testa reclinata in avanti e gli occhi socchiusi e scosso dai compagni aveva abbozzato un sorriso (la «Tass» aveva spiegato che per lui era l'ora del sonno). Anche indicativo il fatto che la TV aveva promesso altri collegamenti col satellite, mentre poi aveva comunicato l'avvenuto atterraggio dell'«Aurora». Pare infine che l'arrivo dei cosmonauti a Mosca non avverrà prima di quattro o cinque giorni, mentre di solito i cosmonauti sovietici arrivano nella capitale per le accoglienze trionfali il secondo o il terzo giorno dopo l'atterraggio. Può anche darsi che il maggior tempo sia richiesto dalla complessità degli esami (per tre uomini, anzichè per uno) ma è anche possibile che si debba aspettare che Feoktistov si rimetta da qualche malessere.

Tutto questo peraltro non infirma nè il valore, nè l'importanza dell'impresa, che dopo tutto, fa sperare il raggiungimento di altri maggiori obiettivi lungo le sterminate strade dell'infinito.

Luigi Berto

RICONOSCIMENTO DI ENORME VALORE AL FAUTORE DELLA «NON VIOLENZA»

A Martin Luther King il «Nobel» per la pace

Leader degli integrazionisti, ha conosciuto molte volte il carcere E' il terzo uomo di colore a essere insignito dell'ambito premio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 14

Il Premio Nobel per la pace per il 1964 è stato assegnato al pastore protestante Martin Luther King, il leader della gente americana di colore assurto ormai a simbolo della lotta per l'integrazione razziale. La decisione è stata annunciata dallo speciale comitato del Parlamento norvegese al quale è riservato il privilegio di attribuire l'importante riconoscimento. Il dott. Martin Luther King riceverà il Premio Nobel per la pace, che ammonta quest'anno a circa 34 milioni di lire, nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà ad Oslo il prossimo 10 dicembre, anniversario della morte di Alfred Nobel.

Il sacerdote di colore è stato ritenuto il più meritevole del premio per «la sua assoluta fedeltà ai principi della non violenza nel condurre la campagna per i diritti civili in favore dei negri americani». King ha 35 anni ed è il personaggio più giovane che sia stato scelto per tale onore: prima di lui lo aveva meritato soltanto un altro negro, nel 1960 lo vinse il leader dell'opposizione sudafricana Albert Luthuli. Nella sua battaglia contro le discriminazioni razziali, il reverendo King è stato più volte arrestato e processato e non si contano le occasioni in cui è stato oggetto di minacce di morte, di offese e di aggressioni. Nonostante tutto ciò il pastore di Atlanta ha sempre preteso dai suoi seguaci che si affidassero esclusivamente ai metodi pacifici per affermare la legittimità delle loro istanze.

La motivazione del Premio Nobel per la pace a Martin Luther King, dice tra l'altro: «Lo aspetto peculiare dell'attività del reverendo King è stata sempre la fedeltà al principio della non violenza. Alla non violenza è rimasto fedele in ogni momento anche dopo che nel 1955 fu designato ad essere praticamente il leader più importante delle organizzazioni per il progresso della gente di colore. Egli ha guidato dimostrazioni in tutte le città degli Stati Uniti e sempre si è trattato di dimostrazioni pacifiche, nessun provocatore è mai riuscito a farlo tradire anche solo parzialmente la non violenza». Nella motivazione del comitato di Oslo si ricorda che King fu designato nel 1963 «uomo dell'anno» dalla rivista «Time» e che quest'anno gli era stata concessa la laurea di Yale «honoris causa» e gli era stato attribuito a Chicago il Premio «John Kennedy» del «Catholic Council» in riconoscimento dell'azione da lui svolta per ottenere la comprensione e la cooperazione tra tutte le razze.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Martin Luther King, vincitore del Premio Nobel per la pace

Martin Luther King ha appreso che gli era stato assegnato il Premio Nobel per la pace all'ospedale «St. Joseph» di Atlanta, nel quale era stato ricoverato proprio questa mattina per essere sottoposto ad una serie di controlli medici. L'estenuante attività ha duramente provato King ed i suoi amici e collaboratori, temendo seriamente per lui, erano alla fine riusciti a convincerlo ad entrare in ospedale per un accurato controllo. Tra un giorno o due il pastore dovrebbe comunque lasciare la casa di cura. La notizia che gli era stato assegnato il Premio Nobel per la pace gli è stata portata da sua moglie. «Martin — ha dichiarato la signora King — stava dormendo. L'ho svegliato e gli ho dato la notizia con cautela perchè in questi giorni è meglio evitargli emozioni violente. Subito non ha detto niente: era troppo commosso per poter parlare».

Più tardi il neo Premio Nobel stesso ha scritto una dichiarazione per la stampa che dice: «Riceviamo questo premio con umiltà: esso ci servirà soltanto a proseguire nei nostri sforzi. Sapevo che il mio nome era stato proposto al comitato di Oslo, ma non avrei mai pensato di essere scelto. Non considero il Premio Nobel come un premio per gli sforzi che ho fatto in favore di cause che ritengo giuste, lo considero un ammonimento imperativo a continuare nella strada intrapresa: ora più che mai sappiamo che la nostra causa è giusta».

Martin Luther King era un bambinetto quando venne preso a schiaffi in un negozio da una donna bianca che gli urlò di «non gradire di avere dei negri tra i piedi». Martin incassò gli schiaffoni senza protestare, ma evidentemente non deve esserseli mai dimenticati. E' stato arrestato decine di volte e ripetutamente condannato dalle autorità razziste del Sud: ogni volta è uscito dalla prigione dicendo che «la non violenza è la politica migliore e più efficace per far trionfare una giusta causa». Il diciotto settembre scorso King, pastore battista, era stato ricevuto in udienza privata da Papa Paolo VI in Vaticano. Al termine dell'udienza King dichiarò che il Pontefice «appoggiava la causa dei diritti civili».

U. P. I.

SECONDO IL «VOLKSBLATT» NON CI SARA' ESPULSIONE

Klotz resterà libero in territorio austriaco?

Presto o tardi in tal caso troverà modo di raggiungere la frontiera del Brennero per riprendere gli attentati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

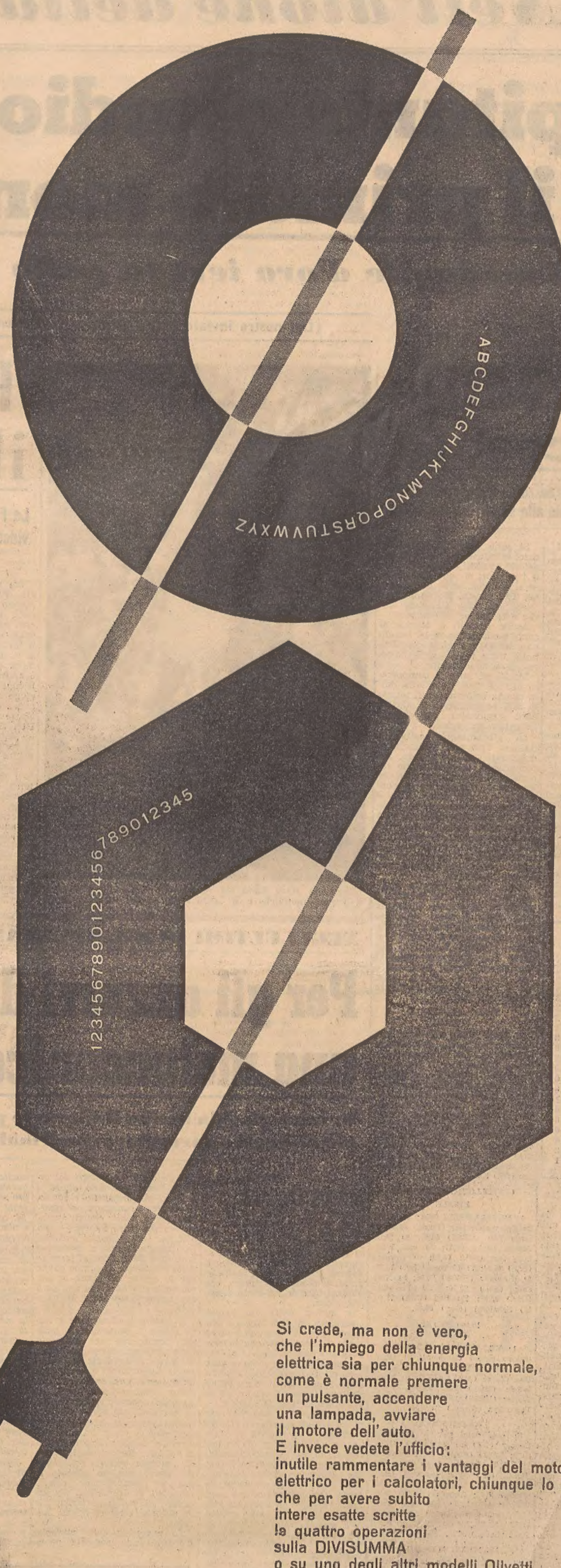
Vienna, 14

Non si parla più dell'estradizione di Gerg Klotz. Il quotidiano viennese «Volksblatt», in un servizio redazionale informa oggi che — a quanto risulta negli ambienti bene informati — il terrorista altoatesino non verrebbe espulso dall'Austria. Si sarebbe venuti cioè nell'ordine di idee di trattenerlo in territorio federale con la stessa formula impiegata prima che partisse per l'Alto Adige: domicilio coatto ed obbligo di presentarsi quotidianamente alla polizia. Il quotidiano, organo ufficiale del Partito popolare, riferisce inoltre che Klotz ha mantenuto anche a Vienna, come ad Innsbruck subito dopo l'arresta, il più assoluto riserbo durante gli interrogatori e che la polizia non è riuscita a sapere da lui di più sul «giallo» del monte Clavas di quanto è finora di pubblico dominio.

Se la notizia corrisponde a verità, Klotz verrà presumibilmente condannato a una multa di 3000 scellini (poco più di sessanta mila lire) tanto cioè quanto commina il codice austriaco per infrazione alle leggi sull'asilo politico a cittadini stranieri. Partendo da Vienna il 28 agosto assieme a Luis Amplatz, il «martellatore della Val Passiria» non avrebbe commesso quindi altra «infrazione» che questa. Quelle che possono essere state le sue attività in Alto Adige da quel momento fino alla ricomparsa in Tirolo, riguardano unicamente la Magistratura italiana.

Pare che Klotz, che viene definito un freddo realistico ed intelligente calcolatore, sia riuscito a mettere in moto i suoi più autorevoli amici per rimanere in questo Paese dove c'è indubbiamente una corrente di simpatia per lui, anche da parte di persone che non se la sentirebbero di appoggiare materialmente i terroristi, ma la quale ripugna di «perseguitare» un individuo che per loro, sotto sotto, è più un patriota che un criminale. Resta il fatto, preoccupante, che se Klotz potrà effettivamente circolare in Austria, anche sotto un controllo costante, presto o tardi prenderà la via che conduce oltre il Brennero, verso la Val Passiria, dove vivono sua moglie e i figli. Di questi personaggi va detto infatti, anche se ciò può apparire rettorico, che perdono forse il pelo — Klotz ha una certa età — ma non certo il vizio... del tritolo.

Bruno Tedeschi



Si crede, ma non è vero,
che l'impiego della energia
elettrica sia per chiunque normale,
come è normale premere
un pulsante, accendere
una lampada, avviare
il motore dell'auto.
E invece vedete l'ufficio:
inutile rammentare i vantaggi del motore
elettrico per i calcolatori, chiunque lo sa
che per avere subito
intere esatte scritte
le quattro operazioni
sulla DIVISUMMA
o su uno degli altri modelli Olivetti
creati per ogni
diversa esigenza di ufficio,
basta una presa elettrica.
Ma non è così
per la scrittura.
Non tutti sono persuasi
che una macchina elettrica
scrive più svelta,
non affatica, fornisce
un volume di lavoro
maggiore e migliore.
Ma cresce ogni anno nel mondo
il numero delle elettriche, in rapporto
al numero delle macchine a mano.
Ed è giusto. La TEKNE
Olivetti, ad esempio,
sta al centro dell'ufficio,
immutabile, instancabile.
Le lettere che la TEKNE
avrà scritto fra un anno e firmerete
saranno belle come
quelle che avete firmato
il giorno del suo acquisto.

olivetti

Macchine per scrivere elettriche
a spaziatura costante
con nastro normale
con nastro di politene
a spaziatura differenziata
Calcolatrici superautomatiche
elettriche scriventi
a più totalizzatori
con dispositivi gran totale
a carrello
a tabulazione automatica

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Nell'alone della fiamma olimpica

Palpitante esordio dell'atletica leggera con il primato mondiale di Mary Rand

Delle 18 medaglie d'oro ieri in palio 5 sono state conquistate dagli Stati Uniti

(Dal nostro inviato Mario Grassi e dalle agenzie Ansa, United Press International, Associated Press)

Billy Mills chi è costui?

Nevala nella gloriosa tradizione dei giavellottisti finnici - Frinolli e Morale alle semifinali dei 400 h

Tokio, 14

Tre titoli sono stati assegnati oggi nell'atletica leggera: quelli del salto in lungo femminile, dei 10.000 metri e del giavellotto maschile. La gara del giavellotto è stata deludente fin dalle qualificazioni, basti pensare che dei 15 atleti il cui standard si aggira sugli 80 metri, solo due sono riusciti a superare i 75 metri. Fra gli eliminati, nomi illustri come il primatista mondiale Terje Pedersen (72.10), l'italiano Carlo Lievore (70.86), Michael Macquest (69.35) e Willy Rasmussen (68.43).

La finale, svoltasi nel pomeriggio, ha ripagato in parte con uno spettacolo agonistico di prima qualità. E' andato in testa al primo lancio il polacco Janusz Sidlo con 80.17, ma Sidlo è stato subito superato, al secondo lancio dal sovietico Jan Lusis (80.57). Le emozioni non erano però ancora finite quando alla quarta prova andava in pedana l'ungherese Kulcsar: 82.32. Toccava a Pauli Nevala, uscito dalla stessa scuola di Nikkonen e Jarvinen, mettere d'accordo tutti con un quinto lancio di 82.66. Questa misura era sufficiente per assicurargli la prima medaglia d'oro finlandese in queste Olimpiadi.

Diametralmente opposta la gara del lungo femminile, che è stata di grandissimo valore tecnico, con il monologo di una sola atleta: Mary Bignal, sposata Rand. Questa graziosa inglesina che da anni insegue la vittoria olimpica, sorretta dalla stampa sportiva di tutto il Commonwealth britannico, ha saputo in un sol giorno raggiungere i due obiettivi più grandi di una carriera sportiva: la medaglia d'oro ed il primato del mondo. 6.52 in qualificazione, 6.56 in eliminatoria, 6.63 in finale, 6.76 al quinto salto; una progressione che commenta da sola la gara. Tatiana Schelkanova, primatista mondiale in carica e dominatrice, fino ad oggi, di ogni gara di salto in lungo, nulla ha potuto, forse sorpresa da così forte rivale. E' stata persino battuta dalla rivelazione polacca dell'anno, Irena Kirzsestein, che con 6.60 è divenuta la quarta nel mondo di ogni tempo.

Infine, la gara dei 10.000, quella che i 72.000 presenti sulle tribune hanno mostrato di gradire di più. Scorrendo l'ordine di arrivo si può notare come atleti della taglia di Bolotnikov (campione olimpico), di Hil e Bullivant, di Magee e Halberg, di Kidd e Lindgren, siano scomparsi dalla classifica finale. La gara è stata invece condotta da un manipolo di coraggiosi, che l'hanno corsa in una nuova maniera: allo sbaraglio. Artefice primo Ron Clarke, primatista mondiale, che, come suo solito, si è incaricato di fare l'andatura velocissima.

Con lui sono rimasti Gammudi (militare tunisino che ha appreso le prime nozioni di atletica alla Scuola militare di Orvieto, sotto la direzione dell'italiano Oscar Barletta), un Sioux del Dakota, Will Mills, e l'etiope Mano Wolde. Questi quattro atleti hanno proseguito di comune accordo fino a 600 metri dall'arrivo.

A questo punto è stato Gammudi che ha preso il largo guadagnando fino a 6 metri. Nella dirittura finale, mentre Clarke cercava disperatamente, ma inutilmente, di recuperare lo svantaggio, rinveniva da dietro l'americano Mills, che con un crescendo d'eccezione negli ultimi 30 metri infilava tutti e due i rivali fra la sorpresa generale ed il delirio del pubblico.

Per spiegare quale sorpresa abbia destato la vittoria di questo atleta, basta citare le parole di un componente della delegazione statunitense che vedendo primo un americano, ha detto: «Ma chi è quello?».

Si sono disputati intanto i turni eliminatori dei 100 metri, dei 400 ostacoli e degli 800. Tutti i migliori si sono qualificati, se si esclude Antao e Bambuk nei 100; Groth, Myton e Chatelet negli 800; Geiseler, Kovac e Singer nei 400 ostacoli.

Anche Frinolli e Morale si sono qualificati per le semifinali dei 400 metri ostacoli. Frinolli, terzo nella prima batteria, non ha convinto.

Meglio di lui si è comportato Morale, facile vincitore della quarta batteria con il tempo di 51"1 (eguagliando il suo record stagionale), pur avendo rallentato nel finale.

La giovanissima saltatrice italiana Trio non è riuscita a migliorare, nè a ripetere, nel pomeriggio, la prestazione ottenuta nella mattinata, cosa che le avrebbe consentito la conquista del 10.o posto. Essa è apparsa «scaricata» dopo le gare della mattina. Effettuato un primo salto nullo, la sua progressione è stata la seguente: 5.98, 5.82, 5.82. Comunque la diciassettenne Trio non ha deluso i tecnici, che sperano molto per l'avvenire.

Nella quinta batteria degli 800 metri l'azzurro Bianchi è giunto V ed è stato eliminato. Così come è stato eliminato Giani, che nell'ottava batteria dei 100 piani si è piazzato al quarto posto. L'azzurro alle prese con avversari come il fuoriclasse Hayes, Robinson e Lay, si è difeso egregiamente, ma è stato irrimediabilmente battuto sul filo.

LUNGO FEMMINILE

FINALE

1) MARY RAND (G.B.) m. 6,76 (nuovo record mondo); 2) Irena Kirszenstein (Ol.) 6,60; 3) Tatyana Schelkanova (URSS) 6,42; 4) Ingrid Becker (Germ.) 6,40; 5) Viorica Viscopoleanu (Rom.) 6,35; 6) Jorgova (Bul.) 6,24; 7) Laufer (Germ.) 6,24; 8) Hoffman (Germ.) 6,23; 9) Berthisen (Norv.) 6,19; 10) Talisheva (URSS) 6,18; 11) Chuiko (URSS) 6,13; 12) White (USA) 6,07; 13) Parkin (GB) 6,04; 14) M. VITTORIA TRIO (ITALIA) 5,98; 15) Bijleveld (Ol.) 5,93; 16) Hokland (Norv.) 5,68; 17) Jamieson (GB) 5,65.

GIAVELLOTTO FEMMINILE

FINALE

1) NEVALA PAULI (Fin.) m. 82,66; 2) Kulcsar Gergely (Ungh.) 82,32; 3) Lusis Yan (URSS) 80,57; 4) Sidlo Janusz (Pol.) 80,17; 5) von Wartburg Rus (Svi.) 78,72; 6) Innunen (Fin.) 76.94; 7) Herings (Ger.) 74,72; 8) Kuzetsov (URSS) 74,26; 9) Nikiciuk (Pol.) 73,11; 10) Pierrakos (Gre.) 72,65; 11) Red (USA) 71,52; 12) Schenkuj (Ger.) 69,82.

10.000 METRI

FINALE

1) BILLY MILLS (USA) 28'24"4 (nuovo record olimpico); 2) Mohamed Gammudi (Tun.) 28'24"8; 3) Ron Clarke (Aus) 28'25"8; 4) Mamò Wolde (Etio.) 28'31"8; 5) Leonid Ivanov (URSS) 28'53"2; 6) Kokichi Tsuburaya (Giapp.) 28'59"4.

400 OSTACOLI

Si qualificano per le semifinali: Cooper (GB) 50"5; Cawley (USA) 50"8; Knoke (Austl.) 50"9; MORALE (It.) 51"1; Dyrzka (Arg.) 51"1; FRINOLLI (It.) 51"2; Geeroms (Bel.) 51"2; Hardin (USA) 51"3; Roche (Australia) 51"5; Zageris (URSS) 51"5; Warden (GB) 51"6; Maldonado (Ven.) 51"6; Anisimov (URSS) 51"7; Luck (USA) 51"7; Tuominnen (Fin.) 51"8; Haas (Germ.) 52"2.

100 METRI MASCHILI

Si qualificano per le semifinali:

I quarto: 1) Jerome (Can.) 10"3; 2) Jackson (USA) 10"4; 3) Obersiebrasse (Ger.) 10"4; 4) Kone (Costa d'Av.) 10"4.

II quarto: 1) Figuerola (Cuba) 10"3; 2) Maniak (Pol.) 10"3; 3) Lay (Aust.) 10"4; 4) Piquemal (Fr.) 10"4.

III quarto: Robinson (Bahamas) 10"3; 2) Pender (USA) 10"4; 3) Iijima (Giap.) 10"5; 4) McNeil (Giam.) 10"5.

IV quarto: 1) Hayes (USA) 10"3; 2) Herrera (Ven.) 10"4; 3) Headley (Giam.) 10"4; 4) Schumann (Ger.) 10"5.

800 METRI MASCHILI

I primi quattro di ogni batteria si qualificano per le semifinali.

Prima batteria: 1) Kirpugut (Kenya) 1'47"8; 2) Farrell (USA) 1'48"6; 3) Bulyshev (URSS) 1'48"6; 4) Lembrechts (Bel.) 1'48"9. **Seconda batteria:** 1) Bogatski (Germ.) 1'50"3; 2) Lindback (Sve.) 1'50"8; 3) Carter (GB) 1'51"; 4) Juutilainen (Finl.) 1'51"0. **Terza batteria:** 1) Kinder (Germ.) 1'49"5; 2) Issa (Chad) 1'49"7 3) McCleans (Irl.) 1'49"9; 4) Telp (URSS) 1'50"0. **Quarta batteria:** 1) Snell (NZ) 1'49"0; 2) Siebert (USA) 1'49"1; 3) Pennewaert (Bel.) 1'49"2; 4) Krivosheev (URSS) 1'49"5. **Quinta batteria:** 1) Others (Can.) 1'49"3; 2) Lurot (Fran.) 1'49"8; 3) Mmorimot (Giapp.) 1'49"9; 4) Laban (Aus.) 1'49"9; 5) BIANCHI FRANCESCO (ITALIA) 1'50"2. **Sesta batteria:** 1) Boutler (GB) 1'48"9; 2) Kerr (Giam.); 1'48"9; 3) Blué (Austr.) 1'49"7; 4) Jatuschweski (Germ.) 1'50"0.

Il medagliere

	oro	arg.	br.
Stati Uniti	7	7	6
URSS	4	4	4
Giappone	3	0	3
Bulgaria	2	1	2
Polonia	2	1	2
Turchia	1	3	1
Germania	1	2	2
Granbretagna	1	1	0
Australia	1	0	2
Cecoslovacchia	1	0	0
Finlandia	1	0	0
Olanda	1	0	0
Francia	0	2	1
Ungheria	0	2	0
ITALIA	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Svezia	0	0	1



L'inglesina Mary Rand nel formidabile balzo che le è valso il record mondiale e il lauro olimpico del salto in lungo

Tre finali e quattro record il nuoto è tutto americano

La Ferguson è prima nei 100 dorso, William Roth non ha rivali nei 400 quattro stili, e Clark, Austin, Ilman e Schollander vincono la 4x100 s.l. - Magnifica prova delle azzurre nella staffetta veloce - La triestina Cecchi in semifinale nel 100 farfalla

Tokio, 14

Tre finali, altrettante medaglie d'oro, e quattro record del mondo per i nuotatori americani. Ha iniziato Steve Clark che, nella prima frazione della 4x100 stile libero, ha eguagliato il favoloso record di Gottvalles, 52"9. Lo statunitense, escluso dalla gara individuale perchè è arrivato solo quarto nelle selezioni americane, ha dato ragione al suo allenatore che lo aveva definito «il migliore nuotatore veloce oggi al mondo. Don Schollander ha così conquistato quale componente della staffetta, la sua seconda medaglia d'oro.

Richard William Roth ha vinto i 400 metri quattro stili battendo il suo record mondiale e, negli ultimi 50 metri, Roy Saari, che sembrava essere il favorito della prova. Il successo americano è continuato con la «quasi sorpresa» Ferguson, la sedicenne californiana che ha battuto la Caron e la sua connazionale Duenkel.

Un'altra grande giornata, quindi, per gli Stati Uniti, cche hanno vinto ben 5 delle 7 medaglie d'oro del nuoto, e 12 delle 21 totali, finora assegnate.

Gli americani, quasi tutti californiani, terra d'oro del nuoto e dell'atletica, stanno dominando le gare natatorie, ben poco lasciando alle altre nazioni; spariti, o quasi, australiani e giapponesi dal gioco delle medaglie, i tedeschi sembrano voler decisamente affermarsi come seconda forza mondiale. Hanno conquistato tre piazzamenti con Klein, Hetz e la 4x100 stile libero, che ha stabilito il nuovo record europeo. Il primato purtroppo non sarà riconosciuto dalla Federazione internazionale di nuoto, che ammette formazioni miste tedesche solo per ciò che riguarda le Olimpiadi.

Christine Caron non è riuscita a vincere i cento dorso: ha stabilito il nuovo record europeo della specialità, è andata sotto il vecchio primato mondiale, ma non è bastato. La Ferguson, grandissima, ha fatto meglio di lei, distruggendole quel sogno olimpico tanto accarezzato e preparato assieme alla Berlioux, sua allenatrice. Per il resto, quarto posto della giapponese Tanaka e sesto dell'inglese Ludgrove nel dorso femminile.

La Francia, quarta arrivata nella staffetta maschile, è stata squalificata per un cambio irregolare; la Granbretagna di Mac Gregor è finita in settima e ultima posizione. Robie, americano, ha dovuto cedere il terzo posto e la medaglia di bronzo al tedesco Hetz, brillantissimo ed efficacissimo specie nella frazione a rana.

Per gli azzurri la giornata si è conclusa con l'ingresso in finale della staffetta 4x100 femminile, che ha stabilito, con il tempo di 4'15", il nuovo primato italiano, inferiore al precedente di 4 secondi e 5 decimi. Le azzurre hanno gareggiato nella seconda serie, tra Granbretagna e Germania, due formazioni che le hanno spinte a rendere al massimo. I tempi realizzati nelle quattro frazioni sono stati: Saini 1'4"7, Pacifici 1'3"2, Sacchi 1'4"7, Beneck 1'2"7. Con il tempo di 4'15" le azzurre si sono classificate ottave, guadagnando così il posto per la finale ed eliminando la Granbretagna che ha conseguito 4'15"1.

Nelle batterie dei 100 metri farfalla la statunitense Sharon Stouder ha ottenuto il miglior tempo (1'7") migliorando il primato olimpico stabilito in precedenza, dall'altra statunitense Donna De Varona (1'7"5). Si è qualificata per la semifinale l'azzurra Cecchi, che ha migliorato di 4 decimi di secondo il proprio primato nazionale, portandolo da 1'10"7 (stabilito il 5 settembre scorso a Roma) a 1'10"3.

Nelle semifinali dei 200 rana maschile, l'australiano O'Brian ha realizzato sorprendentemente il miglior tempo con 2'28"7, davanti ai sovietici Propopenko (2'29"7), Tutaev (2'30"5) e al primatista mondiale, lo statunitense Jastremski (2'32"1). Quest'ultimo comunque resta sempre il favorito per la conquista della medaglia d'oro. L'americano al termine della gara ha dichiarato: «Non mi sono impegnato a fondo. Avrei potuto fare meglio se il ritmo fosse stato più sostenuto». In queste semifinali gli azzurri De Gregorio, Orlando e Spangaro sono stati eliminati.

Don Schollander ha ottenuto il miglior tempo fra gli otto qualificati per la finale dei 400 stile libero.

MASCHILI

4 x 100 STILE LIBERO

FINALE

1) STATI UNITI (Clark, Austin, Ilman, Schollander) in 3'33"2 (record mondiale); 2) Germania (Loffler, Wiegand, Jacobsen, Klein) 3'37"2; 3) Australia (Dickson, Doak, Ryan, Wyndle) 3'39"1; 4) Giappone 3'40"5; 5) Svezia 3'40"7; 6) URSS 3'42"1; 7) Granbretagna 3'42"6. La Francia è stata squalificata.

4 x 100 QUATTRO STILI

FINALE

1) DICK ROTH (USA) 4'45"4 (record mondiale); 2) Roy Saari (USA) 4'47"1; 3) Hetz (Germ.) 4'51"; 4) Robie (USA) 4'51"4; 5) Gilchrist (Can.) 4'57"6; 6) Jiskoot (Ol.) 5'1"9; 7) Kosztolanczi (Ung.) 5'1"9; 8) Buck (Austl.) 5'3".

METRI 400 STILE LIBERO

Si sono qualificati per la finale: Schollander (USA) 4'15"3 (nuovo primato olimpico); Wood (Australia) 4'16"2; Wiegand (Germania) 4'17"2; Phegan (Austl.) 4'19"8; Belitz Gaimann (URSS) 4'19"4; Nelson (USA) 4'19"9; Saari (USA) 4'20"; Yamanaka (Giap.) 4'21"1.

METRI 200 RANA

Si sono qualificati per la finale: O'Brien (Austl.) 2'28"7 (nuovo primato olimpico); Prokopenko (URSS) 2'29"7; Tutsev (URSS) 2'30"5; Jastremki (USA) 2'32"1; Anderson (USA) 2'32"6; Henninger (Germ.) e Tsurumine (Giap.) 2'33"3; Kosinsky (URSS) 2'33"5.

FEMMINILI

METRI 100 DORSO

FINALE

1) FERGUSON CATHY (USA) in 1'7"7; 2) Caron Christine (Fr.) 1'7"9; 3) Duenkel (USA) 1'8"; 4) Tanka (Giap.) 1'8"6; 5) Harmar (USA) in 1'9"4; 6) Lundgrove (GB) 1'9"5; 7) Weir (Canada) 1'9"8; 8) Norfolk (GB) 1'11"2.

METRI 100 A FARFALLA

Si sono qualificati per le semifinali: Stouder (USA) 1'7" (record olimpico); De Varona (USA) 1'7"3; Ellis (USA) 1'7"8; Kok (Ol.) 1'7"8; Pyrhonen (Fin.) 1'7"9; Takashi (Giap.) 1'8"4; Noack (Germ.) 1'9"2; Cotterill (GB) 1'9"4; Humenuk (Can.) 1'9"5; Stewart (Can.) 1'9"9; Egervari (Ung.) 1'10"3; Phillips (GB) 1'10"3; ANNA MARIA CECCHI (It.) 1'10"3; Hustede (Germ.) 1'10"5; Sato (Giap.) 1'10"6; Gegan (GB) 1'10"8.

STAFFETTA 4 x 100 S. L.

Si sono qualificate per la finale: Australia 4'11"8; Stati Uniti 4'13"4; Ungheria 4'11"8; Svezia 4'13"5; Olanda 4'14"8; Canada e Germania 4'14"9; ITALIA 4'15".

Straulino e Capio retrocedono in classifica

Enoshima, 14

Dopo la terza giornata di regate gli Stati Uniti guidano due classifiche: dei «Dragoni» e dei «5,50». Oggi le imbarcazioni statunitensi hanno fatto la parte del leone vincendo tre delle cinque regate. Si sono imposti infatti anche nella classe «Stelle».

Gli equipaggi italiani dei «Flying» (Capio e Sartori) e del «5,50» (Straulino, Minervini e Petronio) sono retrocessi dal primo posto della classifica rispettivamente al terzo e al secondo nelle loro categorie. Capio e Sartori oggi si sono dovuti ritirare mentre, l'equipaggio neozelandese «Pandora», con al timone Wells, ha vinto la prova grazie ad un infortunio occorso allo scafo danese «Miss Denmark 1964» che, dopo essere stato al comando per quasi tutta la gara, ha avuto l'imbarcazione danneggiata a un quarto di miglio dal traguardo, classificandosi poi al quarto posto. Capio e Sartori sono così in terza posizione dietro alla Granbretagna e alla Francia.

Dal canto suo Straulino oggi non è andato oltre al terzo posto facendosi scalzare così in classifica generale dallo scafo «Bingo» (USA), vincitore della prova davanti agli australiani.

Nella classe «Dragoni», nonostante una buona condotta di gara, l'equipaggio di Sorrentino si è classificato terzo alle spalle degli americani e dei sovietici. In classifica generale gli azzurri dell'«Argeste» si sono portati dalla sesta alla quarta posizione. La Granbretagna, giunta nona, figura ora al secondo posto dietro all'«Afrodite» statunitense.

Altro netto successo americano nella classe «Stelle» con la imbarcazione «Glider», che, ha lottato per metà gara con lo scafo sovietico «Taifun», poi costretto al ritiro, e che così ha dovuto cedere il comando in classifica alla Finlandia. Anche l'azzurro Croce non ha terminato la gara retrocedendo, in classifica generale, dal 13.mo al penultimo posto (16.mo) davanti alla sola Cambogia.

Nella classe «Finn» il tedesco Kuhweide è sempre al comando, anche se oggi si è classificato soltanto al quarto posto in una prova vinta dall'australiano Ryrie, che è passato in seconda posizione della classifica.

A conclusione delle regate, per la compilazione della classifica definitiva alcuni equipaggi sconteranno una delle 5 prove.

NEGLI ULTIMI 10 KM. SPUNTANO IRRESISTIBILMENTE GLI OLANDESI

Per gli azzurri della «crono-squadre» una melanconica medaglia d'argento

Vento e pioggia hanno limitato le possibilità dei nostri agevolando i loro rivali più abituati a gareggiare con il maltempo - Imbarazzante episodio alla partenza

Hachiojo, 14

Raramente si sono visti atleti olimpici vincitori di medaglie di argento così tristi come gli italiani, sul podio durante la premiazione. I nostri ciclisti, campioni mondiali ed eredi del titolo olimpico, erano certissimi di vincere. Avversari e tecnici li davano favorittissimi, e negli ambienti italiani si riteneva che questa fosse la più certa medaglia d'oro.

A 30 km. dall'arrivo l'Italia conduceva la gara con un vantaggio, non rilevante ma rassicurante. La sensazione che qualche cosa non andava bene la si ebbe quando davanti le tribune giunsero gli italiani privi di Guerra, mentre nei giorni scorsi Rimedio era sicuro di un arrivo simultaneo di tutta la squadra.

Rimedio ha spiegato che Guerra ha ceduto dopo aver «tirato» i compagni in ritardo di 5" rispetto all'Olanda, a 10 km. dal traguardo. Dopo una spasmodica attesa, fu annunciato il tempo: l'Olanda aveva superato l'Italia di 24" e 20 centesimi, destando grande sensazione sugli spalti. Mentre gli olandesi esultavano, gli italiani erano costretti a sottrarsi alle curiosità dei presenti riparando nel torpedone azzurro, e rimanendovi per oltre un'ora, cioè fin tanto che non si sono ultimati gli arrivi. Ricomparvero poi muti e addolorati, insensibili alle parole di conforto degli amici che facevano loro rilevare che, comunque, avevano conquistato una medaglia d'argento.

Andreoli, il primo nostro corridore, che aveva tagliato il traguardo, non riusciva a parlare, un groppo gli serrava la gola. Tutti hanno attribuito la sconfitta al maltempo che ha favorito le squadre nordiche, come l'Olanda e la Svezia, aduse alla pioggia e al vento freddo. «Pioggia e vento ci hanno indurito i muscoli. Abbiamo dato il massimo, ma non era il nostro consueto massimo», ci ha detto Andreoli.

Andreoli, Dalla Bona, Guerra e Manza marciarono effettivamente in perfetta regolarità per due giri, aumentando al principio del terzo e accusando evidentemente lo sforzo per il maltempo. Gli olandesi (tre contadini e un elettricista) effettuarono il secondo e terzo giro a maggior velocità rispetto al primo, evidentemente dopo essersi ambientati meglio degli italiani. Rimedio e gli azzurri confermarono una perfetta armonia, ottimi i cambi, e non furono attardati da alcun incidente, aiutati dai pistards che contribuirono a segnalare loro lungo il percorso i distacchi delle altre squadre.

Fu Costa ad annunciare il ritardo rispetto agli olandesi, ad una decina di chilometri dall'arrivo. Rimedio ordinò allora a Guerra, più preparato e solido, di «tirare» i compagni per riservarli per il finale: «Partii sparato — ci ha detto Guerra — fino alla fine, poi li lasciai andare». Gli altri spinsero al massimo tanto che Dalla Bona al termine della gara aveva le gambe gonfie per lo sforzo. «E' stata la prima volta che ho corso una gara così importante sotto la pioggia».

Il fattore fondamentale è stato infatti il maltempo: la pioggia, scrosciante nel momento della partenza, è cessata brevemente dopo un'oretta, ed ha ripreso meno forte; il vento si è fatto soprattutto sentire di traverso e contrario alla marcia dei corridori, mentre la temperatura era piuttosto bassa. Un ambiente ideale per i corridori nordici. «Se ci fosse stato il sole sarebbe andata diversamente», ci ha detto Rodoni giustificando la mancata vittoria. Rimedio, dal canto suo, ha rilevato le analogie atmosferiche con i mondiali di Herenthal, aggiungendo: «Allora ci portarono via la vittoria. Oggi ci hanno battuto».

La conquista della medaglia d'argento non soddisfa pienamente il clan italiano poichè questa specialità ha visto sempre primeggiare gli italiani, campioni del mondo nel '62 e nel '64; campioni olimpionici nel '60 e vincitori dei Giochi del Mediterraneo nel 1963.

Rimedio ha così commentato la gara: «La corsa è divenuta più una questione di potenza e resistenza, che di agilità e di potenza insieme, come dovrebbe essere una gara a cronometro a squadre». Sapeva che se la media si fosse mantenuta alta, gli italiani sarebbero stati imbattibili. Infatti, se le condizioni meteorologiche lo avessero consentito, con una media vicina ai 45 chilometri orari meno possibilità ci sarebbero state di sorprese amare. Sotto lo striscione di arrivo una banda musicale era pronta a suonare l'inno italiano. Le medaglie d'oro sono state consegnate ai corridori olandesi da un membro del comitato olimpico olandese.

Prima della gara un gruppo di medici capeggiati dal francese Dumas, capo medico del Tour de France, ha visitato i corridori annotando eventuali segni di iniezione, per controllo antidoping. Alla partenza, sotto una pioggia scrosciante e davanti al pubblico, i corridori sono stati frugati, con molto imbarazzo, uno per uno, da un gruppetto di medici. Tutte le pastiglie non identificabili trovate indosso ai corridori sono state sequestrate ed è stata fatta un'annotazione sospetta per alcuni liquidi contenuti nelle borracce. E' stato un episodio poco simpatico vedere i corridori frugati in pubblico. Agli italiani sono state sequestrate pastiglie di un digestivo date loro dal medico Fantini per eliminare eventuali crampi allo stomaco.

Dopo la partenza i medici si sono riuniti alla presenza di altri medici giapponesi e del nostro Fantini, dissenziente sui metodi e sui criteri adottati. Dumas ha spiegato la decisione di controllo presa dall'UCI e affidata alla Federazione giapponese. Impossibilitato ad effettuare un controllo organizzato antidoping con visita medica, Dumas è stato costretto a ordinare il sequestro di ogni materiale sospetto e l'eventuale controllo delle urine.

RISULTATI

1) Olanda (Geraydus, Kartstens, Pieterse, Zoet) che copre i 109,893 km. del percorso in 2. 26'31"19, alla media di km. orari 45,001; 2) ITALIA (ANDREOLI, DALLA BONA, GUERRA, MANZA) in 2.26'55"39; 3) Svezia (E. Pettersson, R. Pettersson, V. Pettersson, Hamrin) 2.27'11"52; 4) Argentina 2.27'58"50; 5) URSS 2.28'26"48; 6) Francia 2.28'52"73; 7) Danimarca 2.29'10"33; 8) Spagna; 9) Romania; 10) Uruguay; 11) Polonia; 12) Ungheria; 13) Belgio; 14) Germania; 15) Granbretagna; 16) Svizzera.

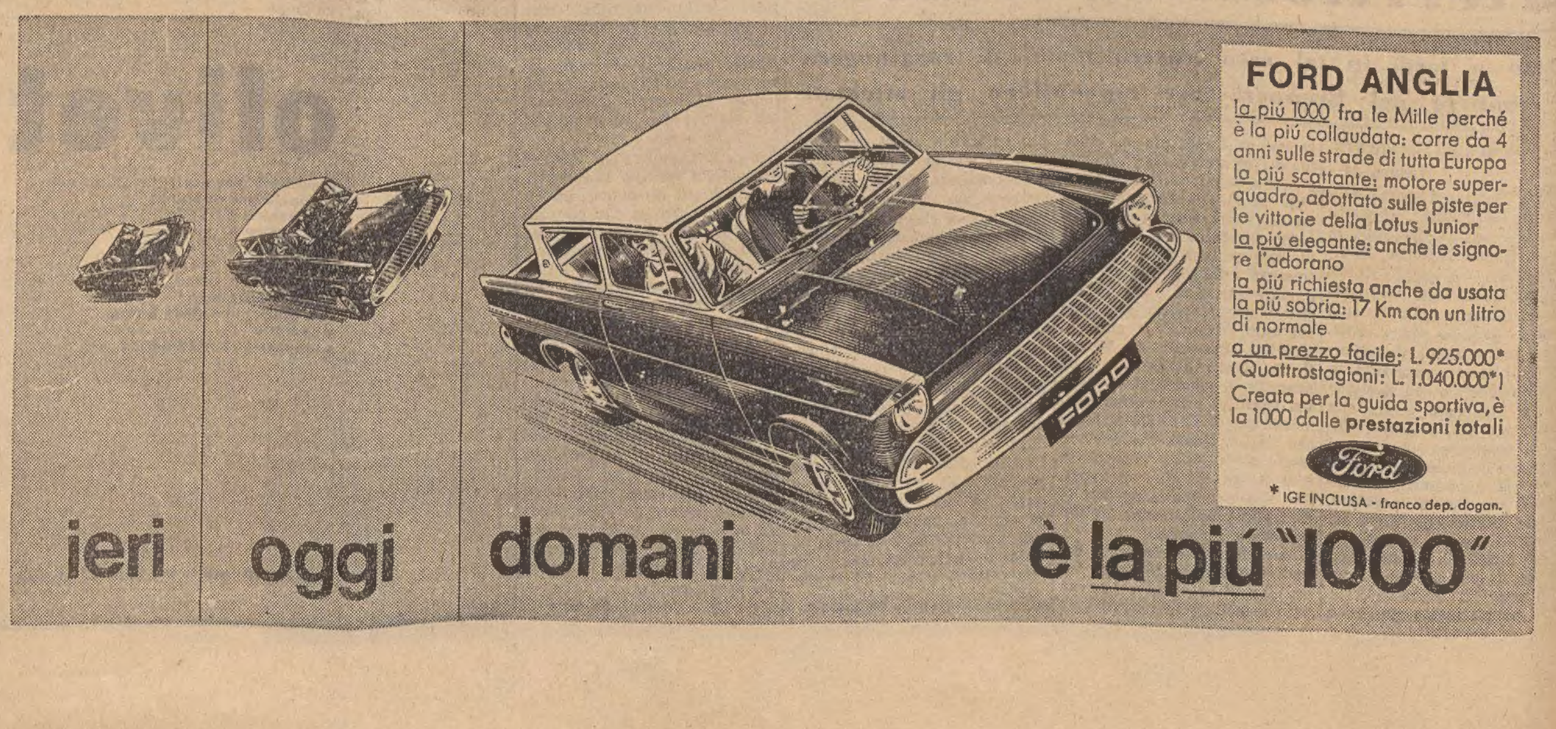
Tuffi dal trampolino

Le tre medaglie a tre americani

Tokio, 14

Si è conclusa la finale dei tuffi maschili dal trampolino con una schiacciante vittoria degli statunitensi. Ken Sitzberger si è affermato con il punteggio di 159,90 precedendo i connazionali German e Andreason rispettivamente di punti 2,27 e 6,13.

Classifica finale: 1) Sitzberger (USA) 159.90 punti; 2) German (USA) 157,63; 3) Andreason (USA) 143,77; 4) Pophal (Ger.) e Lundqvist (Sve) 138,65; 6) P!y!yakh ((URSS) 138,64; 8) Mikhail Safonov (URSS) 134; 8) Vasin (URSS) punti 133,48.



ASSEGNATA A TOKIO LA PRIMA MEDAGLIA D'ORO DELLA SCHERMA

Nel torneo individuale di fioretto si è affermato il polacco Franke

L'azzurra Antonella Ragno fra le quattro finaliste Eliminata ingiustamente da un giudice la Masciotta

Tokio, 14

Il polacco Franke ha vinto oggi la medaglia d'oro nel torneo individuale maschile di fioretto, battendo il campione del mondo francese Magnan, di 23 anni, terminato al secondo posto. Al terzo posto è finito l'altro francese Revenue, campione francese nel 1963; il quarto finalista, l'austriaco Losert, di 19 anni, il più giovane degli schermitori partecipanti alle Olimpiadi, ha perduto tutti e tre gli incontri.

Il torneo di fioretto individuale femminile ha laureato le quattro finaliste. Domani sera, alla finale prenderanno parte l'italiana Ragno, la tedesca Mees, l'ungherese Rejto e la sovietica Gorokhova.

Ecco i risultati della finale a quattro del fioretto maschile individuale:

Magnan (Francia) batte Revenu (Francia) 5-3.
Franke (Polonia) batte Losert (Austria) 5-1.
Magnan (Francia) batte Losert (Austria) 5-2.
Franke (Polonia) batte Revenu (Francia) 5-4.
Revenu (Francia) batte Losert (Austria) 5-1.
Franke (Polonia) batte Magnan (Francia) 5-4.

Dopo un inizio splendido, che ha permesso a tutte e tre le fiorettiste azzurre di superare i primi turni (due a girone e uno a eliminazione) solo la campionessa nazionale Ragno è riuscita a qualificarsi per la finale a quattro, mentre la Masciotta è stata eliminata ingiustamente dopo un incertissimo assalto che l'ha vista in parità (7-7) con la quotatissima Gorokhova, campionessa sovietica lo scorso anno e campionessa olimpica a squadre. Il giudice ungherese Palocz ha ricostruito erratamente la elementare azione di «botta dritta», inconfondibile, portata dalla Masciotta, assegnandola invece alla sovietica, che si è così potuta assicurare la vittoria sollevando l'unanime protesta degli italiani.

L'ingresso in finale della Masciotta avrebbe significato una sicura medaglia, anche nel peggiore dei casi.

La Ragno è apparsa in ottima forma: ha superato negli ottavi di finale la solida romena Deridan e nella semifinale l'ungherese Juasz, notissima in campo internazionale. Nel primo turno la Colombetti aveva ottenuto nel secondo girone 5 vittorie; la Ragno vincendo il quinto girone, 6 vittorie; la Masciotta nel sesto, 4 vittorie. Nel secondo turno la Ragno è rimasta imbattuta con 4 vittorie; la Colombetti ne ha ottenute tre (tra cui quella sull'ungherese Juhasz), la Masciotta due vittorie (battendo fra le altre l'ungherese Rejto) disputando poi il «barrage».

SCHERMA FEMMINILE

Fioretto individuale

Terzo turno: RAGNO (ITALIA) b. Juhasz (Ungh.) 8-4; Mess (Germ.) b. Rousselet (Fr.) 8-6; Rejto (Ungh.) b. COLOMBETTI (ITALIA) 8-3; Gorokhova (URSS) b. MASCIOTTA (ITALIA) 8-7.

Le vincitrici si sono qualificate per il girone finale che si disputerà questa sera.

Giovanna Masciotta e Bruna Colombetti sono state eliminate

Pugilato

Arcari posto k. o. t. da una testata al volto

Tokio, 14

Anche Bruno Arcari, un altro dei migliori pugili su cui si puntavano le speranze azzurre per la conquista di una medaglia, è stato eliminato. Nonostante l'andamento favorevole dell'incontro Arcari è stato battuto per k.o.t. da Cundo (Kenia) per ferita. Lo sfortunato combattimento del pugile azzurro ha destato sensazione anche negli ambienti non italiani.

«Sfortuna più nera non poteva capitarci — ha detto Rea — è una medaglia finita nel cestino». Il segretario della Federboxe, Toni Gilardi ha aggiunto: «Abbiamo perduto la punta di diamante della nostra squadra». Arcari ha ottenuto unanimità favorevole dai giudici nella prima ripresa, attaccando con precisi colpi al volto e al corpo. Stringendo il suo avversario all'angolo, Arcari ha messo a segno una lunga serie di destri e sinistri che hanno messo in seria difficoltà il pugile del Kenia, il quale si è appoggiato alle corde, quasi piegato sulle ginocchia pur non toccando il tappeto. A questo punto l'arbitro polacco Neuding è intervenuto inopportunamente fermando l'azione di Arcari senza peraltro iniziare il conteggio di Cundo. Questa interruzione è stata preziosa per il negro, il quale ha avuto così la possibilità di riprendersi. Il round si è concluso con l'italiano ancora all'attacco.

L'inizio della seconda ripresa ha visto un pallido tentativo di Cundo, il quale ha tentato di riprendere l'iniziativa ma Arcari ha contrattaccato efficacemente, colpendo sempre pesantemente l'avversario, sebbene questi cercasse di salvarsi nel corpo a corpo. L'arbitro ha richiamato Cundo per colpi bassi, poi, mentre Arcari stava doppiando il sinistro con un forte destro, il negro ha agganciato l'italiano colpendolo con la testa e procurandogli una ferita al sopracciglio sinistro. La ferita ha cominciato a sanguinare abbondantemente. Sospeso l'incontro l'arbitro ha chiamato il medico che non ha dato il permesso di proseguire l'incontro. Attendendo il responso al suo angolo, Arcari mormorava angosciato: «Non così!». Su parere del medico l'arbitro ha sospeso l'incontro assegnando la immeritata vittoria al pugile del Kenia.

DISCRETI I CESTISTI AZZURRI CONTRO IL MODESTO CANADA'

L'Italia tornata al successo è al secondo posto con la Polonia

Sfavoriti i nostri in caso di perdurante parità essendo già stati sconfitti nel confronto diretto

Tokio, 14

La quarta giornata del torneo eliminatorio di pallacanestro ha, ancora una volta, confermato la netta superiorità di USA e URSS rispettivamente nel gruppo A e nel gruppo B. In ambedue i gruppi la situazione è ancora fluida per quanto riguarda il secondo posto. L'Italia deve in particolare sperare in due sconfitte della Polonia. Qualora Italia e Polonia dovessero rimanere seconde con lo stesso punteggio, sarà la Polonia a qualificarsi per le semifinali, in quanto ha già battuto l'Italia nel confronto diretto. Nel girone B il Brasile e la Jugoslavia si incontreranno nei prossimi giorni; è chiaro che, escludendo eventuali sorprese di altre squadre, la decisione si avrà nel confronto diretto.

La squadra italiana è tornata oggi alla vittoria superando la modesta formazione del Canadà. Gli azzurri hanno stentato a trovare l'intesa, dato l'impegno profuso dagli avversari nel tentativo di ottenere un risultato clamoroso e il solo Vianello, autore di buoni canestri, è riuscito a bilanciare la iniziale superiorità canadese. Portatisi in vantaggio per 12 a 7, i canadesi sono riusciti a terminare il primo tempo con il punteggio a loro favore, sia pure con lo scarto di soli due punti, per 28 a 26.

Nella ripresa l'incontro ha cambiato volto: Paratore, che già aveva cambiato il falloso Vianello con Vittori, ha sostituito anche Pieri, Lombardi e Bufalini con Pellanera, Gavagnin e Masini. La squadra ha cominciato a girare ottimamente, intessendo ottime trame di attacco, bloccando inesorabilmente gli altissimi avversari e contrattaccando molto spesso in veloci contropiede. Gli italiani hanno preso decisamente le redini dell'incontro conducendo per 36-33, poi per 46-41, per 56-46 e per 66-54 contro avversari ormai «scoppiati».

L'Italia ha schierato inizialmente Vianello, Lombardi, Pieri, Bufalini, Giomo, ai quali sono subentrati Pellanera, Vittori, Masini, Gavagnin. Non hanno giocato Flaborea, Sardagna, Bertini. Formazione: Vianello 16, Vittori 12, Gavagnin 8, Bufalini 4, Masini 10, Pieri 4, Lombardi 2, Pellanera 6, Giomo 4.

Risultati:

Gruppo A

URSS b. Portorico	82-63 (42-26)
Giappone b. Ungheria	58-41 (24-26)
ITALIA b. Canadà	66-54 (28-26)
Messico b. Polonia	71-70 (27-36)

Classifica dopo quattro partite: URSS p. 8; Polonia e Italia p. 7; Giappone e Portorico p. 6; Messico e Ungheria p. 5; Canadà p. 4.

Gruppo B

USA b. Uruguay	83-26 (50-13)
Brasile b. Finlandia	61-54 (28-19)
Australia b. Corea	65-58 (31-19)
Jugoslavia b. Perù	73-64 (33-34)

Classifica dopo quattro partite: USA p. 8; Brasile e Jugoslavia p. 7; Uruguay e Australia p. 6; Perù e Finlandia p. 5; Corea p. 4.

Il programma odierno

ATLETICA: eliminatorie 100 m. femm. (1.a serie); qualificazioni alto femm.; qualificazioni disco maschile; eliminatorie 400 m. femm.; semifinali 100 m. maschili; finale alto femm.; eliminatorie 100 m. femm. (2.a serie); finale disco maschile; semifinali 800 m. maschili; finale 100 m. maschili; eliminatorie 3.000 siepi; marcia 20 km.

CALCIO: Germania-Messico, Iran-Romania, Jugoslavia-Ungheria.

CANOTTAGGIO: finale «quattro con»; finale «due senza»; finale «singolo»; finale «due con»; finale «quattro senza»; finale «double scull»; finale «otto».

HOCKEY: eliminatorie (8 incontri).

NUOTO: serie 400 misti femminili; serie 4x100 mista maschile; eliminatorie 100 m. farfalla femminili; finale 400 m. s.l. maschili; finale 200 m. rana maschili; finale staffetta 4x100 s.l. femm.

PALLANUOTO: semifinali.

PALLAVOLO (femminile): (1 incontro). Maschile: (4 incontri).

PENTATHLON (moderno): corsa campestre m. 4.000 (ultima gara).

PUGILATO: torneo eliminatorio.

SCHERMA: eliminatorie fioretto maschile; finale fioretto femm. individuale.

TIRO: finale carabina libera; tiro al piccione d'argilla (100 colpi).

TUFFI: tuffi femminili dalla piattaforma (preliminari e finale).

VELA: quarta regata.

AZZURRI IN GARA

Pugilato: FASOLI - Park (Corea), ROS-Nemwk (Cecoslovacchia).

Vela: Straulino, Capio, Sorrentino e Croce.

Scherma: Ragno (finale del fioretto femminile); fioretto maschile a squadre.

Pallanuoto: ITALIA-Germania.

Pentathlon: Ottaviani (4.000 m. corsa campestre).

Canottaggio: finali con la partecipazione del «quattro con», «quattro senza» ed «otto».

Tiro: Rossini e Mattarelli.

Atletica leggera: Dionisi (asta), Morale e Frinolli (400 m. h.).

NUOTO: 4x100 femminile; Cecchi (m. 100 farfalla, semifinali); 4x100 mista maschile (eliminatorie).

OGGI ALLA RAI - TV

RADIO		TV
Nazionale	II Progr.	Nazionale
7.10- 7.20	8.30- 8.40	18.00-20.10
8.15- 9.15	10.35-10.55	22.15-23.30
13.30-14.15	13.30-13.40	
15.10-15.20	16.35-17.00	
17.00-17.30	19.50-20.00	
20.20-20.30		
23.20-23.25		

LA RUSSIA SI E' RIVELATA AVVERSARIA INSUPERABILE

Sconfitti i nostri pallanotisti nel primo incontro di semifinale

Censurato da Zolyomi l'operato dell'arbitro Non è ancora compromessa l'entrata in finale

Tokio, 14

Nel primo incontro di semifinale, disputatosi nella piscina metropolitana, gli azzurri sono stati sconfitti nettamente dalla Unione Sovietica, che ha giocato meglio degli italiani. Per tutta la partita sono rimasti in acqua Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi e Dennerlein, mentre hanno giocato anche nel primo tempo Cevasco e Guerrini, nel secondo e terzo Cevasco e Parmeggiani e, infine, nel quarto Lavoratori e Spinola.

I sovietici hanno segnato con Kuznetsov II per un fallo di Lonzi sullo stesso giocatore e hanno raddoppiato al 2' del secondo tempo con Semionov, approfittando del fatto che l'arbitro non aveva visto un fallo commesso dallo stesso sovietico su Pizzo. All'1'18" del secondo tempo sono stati espulsi Parmeggiani e Kalashnikov e al 2'53" Lonzi. Nella terza frazione i sovietici hanno sfruttato la superiorità numerica di un giocatore fino al 2'28" allorchè l'arbitro mandò fuori Bortkevic. In questo periodo i sovietici hanno tenuto quasi costantemente la palla accentuando il nervosismo degli italiani che si sono dimostrati pressochè privi di attacco. Nel quarto tempo al 2'42" sono stati espulsi D'Altrui e Semionov e al 3'43" stessa sorte è toccata a Popov. Nonostante questa volta il vantaggio numerico fosse a favore degli azzurri, questi non sono riusciti neppure a ridurre il distacco perchè hanno disposto della palla appena un minuto sui cinque finali. I sovietici hanno utilizzato dieci giocatori e soltanto il portiere Grabovski è stato presente in tutti e quattro i tempi. Gli altri sono stati Kuznetsov I, Griscin, Popov, Kalshnikov, Kuznetsov II, Semionov, Ageev, Osipov.

Negli spogliatoi italiani, subito dopo la partita gli azzurri avevano un'espressione sconsolata e non mancavano critiche sull'operato dell'arbitro. «L'arbitro non ha visto bene — ha detto Zolyomi —. Sarebbe stato meglio se avessero designato per questa partita un arbitro più esperto in grado di vedere tutti i falli commessi sia fuori dell'acqua che sotto. I sovietici hanno giocato commettendo molti falli, dando soprattutto pugni sott'acqua; inoltre il secondo gol era irregolare».

Via via però l'ambiente così polemico si è andato rasserenando e prima di uscire dagli spogliatoi Pizzo ha finalmente ammesso che «l'URSS ha giocato una buona partita».

L'Italia avrà anche domani un incontro durissimo, dovendo affrontare la Germania orientale battuta di misura dall'URSS nel girone eliminatorio. Se gli azzurri vincessero e se domani l'URSS superasse anche la Romania, nonostante la sconfitta, l'Italia entrerebbe ugualmente a far parte delle finaliste. Invece con la Romania vincente sull'URSS e l'Italia perdente con la Germania, la nostra squadra verrebbe eliminata. Se l'URSS perdesse il suo incontro e l'Italia vincesse il suo, varrebbe fra URSS, Italia e Romania il quoziente reti attualmente sfavorevole agli azzurri. Se invece domani l'URSS vincesse e l'Italia perdesse varrebbe il quoziente reti fra Italia, Romania e Germania per la conquista del secondo posto di finale.

SEMIFINALI

Risultati:

Ungheria b. Olanda	6-2
URSS b. ITALIA	2-0
Jugoslavia b. Belgio	6-2
Romania b. Germania	5-4

Sollevamento pesi

Ancora messe di primati nella giornata conclusiva

Tokio, 14

Il torneo olimpico di sollevamento pesi per la categoria dei medi si è concluso oggi col seguente risultato: 1) Zdrazila (Cec.) kg. 445 (130, 137,5, 177,5); 2) Kurentsov (URSS) kg. 440 (135, 130, 175); 3) Ohuchi (Giapp.) kg. 437,5 (140, 135, 162,5).

Come è tradizione, la prova di sollevamento pesi è cominciata la mattina con gli atleti che si erano qualificati con le misure inferiori. In questo primo turno è emerso il francese Rolf Maier con kg. 417,7; poi l'intervento dei grandi favoriti ha dato il via al consueto crollo di primati.

Il giapponese Ohuchi ha eguagliato con 140 kg. il primato olimpico della distensione appartenente all'americano Kono. Il primato dello strappo è stato battuto a più riprese, e la misura definitiva era quella di Zdrazila con 137,5, superiore di 5 kg. al primato olimpico precedente di Kurentsov. Nello slancio, Zdrazila ha battuto il primato mondiale con kg. 177,5. Il suo peso totale di 445 kg. ha eguagliato il primato mondiale detenuto da Kurentsov e battuto quello olimpico.

Assegnate le medaglie della lotta libera

Tokio, 14

Il torneo olimpico di lotta libera si è concluso oggi con la assegnazione delle medaglie in ciascuna delle otto categorie: Il torneo ha sancito la netta superiorità dei giapponesi nelle categorie più pesanti. D'altra parte, Paesi ricchi di ottime tradizioni in questo sport non hanno mancato di ottenere numerose soddisfazioni, e ciò vale soprattutto per la Bulgaria e la Turchia. Delle otto medaglie d'oro, tre sono andate al Giappone, due all'URSS e alla Bulgaria e una alla Turchia. Delle otto d'argento, tre alla Turchia, due alla Bulgaria, una alla Corea, una alla Germania e una all'URSS. Delle otto di bronzo, due a Iran e URSS una a Stati Uniti, Turchia, Bulgaria e Giappone.

Cronache dello sport

PARITA' CON L'ANDERLECHT ANCHE DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI

Il sorteggio tradisce il Bologna escluso dalla Coppa dei Campioni

La decisione della «bella» è stata affidata alla moneta A Barcellona i rossoblù sono mancati in fase offensiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 14

Dopo 300 minuti di gioco il Bologna e l'Anderlecht si sono trovati in risultato di perfetta parità ed è stato necessario ricorrere al lancio della moneta per decidere quale delle due squadre dovesse essere ammessa agli ottavi di finale della Coppa dei Campioni d'Europa. Aritmeticamente la maratona di Barcellona non ha spostato niente: al termine dei due tempi supplementari nessun pallone era entrato nell'una o nell'altra delle due reti. Così l'arbitro Zariqueigui si è visto costretto a farsi avanti e ad affidare l'eliminazione di una delle due formazioni al lancio della moneta.

Ovviamente la partita non è stata bella e lo scarso pubblico, poco più di ventimila persone, ha lasciato lo stadio deluso. Da due squadre campioni si aspettava tutt'altro gioco. All'Anderlecht è comunque andato bene un tale comportamento visto l'esito del sorteggio. Al Bologna rimane la sensazione di aver perso una battaglia che avrebbe potuto vincere solo che si fosse preoccupato meno di non perderla. E tale è l'impressione dei critici presenti.

Bene ha fatto il direttore tecnico dei rossoblu a garantirsi la protezione della difesa, ma assolutamente male ha fatto a costringere Bulgarelli a seguire Van Himst e ad isteriire il gioco di Pascutti inchiodandolo a centro campo. Bulgarelli non ha concluso assolutamente nulla di buono e le pochissime cose discrete che Pascutti ha fatto si sono viste quando l'ala sinistra si è lanciata in avanti a dettare il passaggio e non a costruire il triangolo da fermo. Bulgarelli non è stato utile alla difesa ed è mancato alla difesa offensiva, Pascutti è andato sprecato per otto decimi. Fosse stato in avanti a concludere le azioni di Perani, il risultato sarebbe stato certamente diverso: così invece si è finito per vedere Nielsen letteralmente annichilito dalla guardia di due ed anche tre uomini ed Haller galoppare a vuoto con la palla al piede senza avere un compagno decentemente smarcato al quale passarla.

Dopo i primi dieci minuti la partita non ha più avuto sorprese: le marcature sono state perfezionate ed era ben difficile osservare più di tre passaggi effettuati da uomini della stessa squadra. All'inizio l'Anderlecht è stato un tantino più vivace senza però riuscire mai ad impensierire Negri. Poi prima del decimo minuto la situazione si è desolatamente stabilizzata e si è dovuto attendere la mezz'ora per assistere alla esecuzione di una manovra degna. Prima di allora un banale gioco al tamburello. Alla mezz'ora invece Fogli è uscito dalle retrovie ed ha messo in azione Perani, mentre Pascutti si portava in area avversaria pur senza il pallone tra i piedi: Perani ha effettuato un bel traversone e Pascutti ha deviato brillantemente la sfera di testa. Trappeniers era battuto, ma il palo ha respinto il pallone e poi un difensore ha allontanato definitivamente.

Anche nella ripresa si sono dovuti attendere dieci minuti per assistere al primo tiro in porta: lo hanno effettuato i belgi con Van Himst e Negri è stato veramente bravo a bloccare il forte e preciso rasoterra. La risposta del Bologna veniva ancora da Pascutti, servito da Nielsen, che effettuava un tiro forte, ma centrale, che Trappeniers fermava senza eccessive difficoltà. Poco dopo Perani riusciva a liberarsi del suo avversario diretto, ma calciava la sfera alta sulla traversa. Lo spettacolo agonistico si è praticamente concluso qui.

Le speranze che lo spettacolo cambiasse nei tempi supplementari sono andate ben presto deluse. Venendo a mancare, a causa della stanchezza, anche la mobilità degli atleti, il gioco si è anzi ancor più isteriilito e per mezz'ora la scena è stata praticamente uniforme. Solo nel finale l'Anderlecht ha dimostrato qualche modesta idea, ma Janich si è sempre trovato sulla traiettoria giusta per interrompere il passaggio che avrebbe dovuto liberare il «cannoniere».

Carlos Mendos

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinate; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. ANDERLECHT: Trappeniers; Heylens, Cornelis; Cayuela Verbiest, Plaskie; Stockman, Jurion, Devriendt, Van Himst, Puis. ARBITRO: Zariqueigui (Spagna

LA TRIESTINA NON ANNUNCIA NOVITA' PER DOMENICA

Gli undici di Padova in campo con il Potenza

Rancati all'ala destra «uomo di punta» Ieri allenamento ridotto causa il maltempo

Le avverse condizioni atmosferiche hanno mandato all'aria il settimanale provino a due porte della Triestina. L'abbondante acquazzone infatti ha reso molto pesante il rettangolo di Valmaura, per cui i tecnici alabardati sono stati costretti a modificare il programma di preparazione e quindi ripiegare su un differente allenamento. I giocatori si sono ritrovati ieri pomeriggio allo stadio, ma hanno svolto gli esercizi nella parte retrostante le tribune coperte.

Il lavoro è iniziato con una serie di esercitazioni comprendenti corse, scatti, salti allo ostacolo, esercizi di ginnastica. Dopo mezz'ora di intenso lavoro ha fato la comparsa il pallone, prima per alcuni brevi palleggi, poi per una partitina tra due squadre di sei contro sei. Si è giocato per una quarantina di minuti (quattro tempi di dieci minuti ciascuno). I giocatori si sono impegnati a fondo dimostrando una notevole vivacità; del resto queste partite fatte in... famiglia e su un terreno di gioco dalle dimensioni ristrette fermano sempre oggetto di schermaglie e di combattività del tutto particolari. Gli alabardati proseguiranno gli allenamenti nella giornata odierna. Per questa settimana comunque non ci sarà la partita a due porte, avendo ieri i giocatori impiegato bene il loro tempo con una «tirata» che ha soddisfatto i tecnici alabardati.

In merito alla formazione che verrà presentata in campo domenica prossima, l'allenatore Renosto non ha voluto fare antecipazioni, ma tutto lascia prevedere che sarà la stessa impegnata a Padova. «Riconfermerò Rancati — ha detto —, almeno questo è il mio pensiero, all'estrema destra. La presenza di Rancati nel ruolo d'ala non significa un gioco di copertura con un'ala... finta. Rancati è un uomo di punta; anche l'altr'anno si era validamente cimentato in queste funzioni. Quindi Rancati maglia numero sette non vuol significare rinuncia alla manovra offensiva su vasta scala».

Questa sera verranno rese note le tre formazioni alabardate che saranno impegnate tra sabato e domenica nella Coppa De Martino, nel Torneo Primavera e nella gara di Serie B. Tutte e tre le squadre dell'U.S.T. giocheranno in casa. Infatti la «De Martino» riceverà il Verona, mentre la «Primavera», se la vedrà domenica con i bianconeri dell'Udinese.

LA COPPA AGOSTONI AL «CAMPIONE D'AUTUNNO»

Zilioli brucia in volata un gruppo di 19 corridori

Gli avversari sorpresi nei 400 metri conclusivi Brillante l'esordio professionistico di Passuello

Lissone, 14

Italo Zilioli ha colto la terza vittoria stagionale dopo il giro del Veneto e la «Coppa Sabatini», battendo in volata una ventina di avversari, dopo averli sorpresi ai 400 metri. Mealli è finito secondo a meno di mezza ruota. Il nuovo successo conferma dunque il fatto che per Zilioli l'autunno è la stagione di oro. Gli stranieri hanno deluso: con i primi è arrivato solamente il francese Zimmermann. Motta è stato il migliore scalatore della giornata, transitando primo sulle salite di Ballabio e del Ghisallo. Ottimo l'esordio professionistico di Adriano Passuello, di 21 anni: è passato terzo sul Ghisallo e all'arrivo ha ottenuto lo stesso piazzamento.

Poco dopo il via, dato ai 117 corridori, alle 9.45, il tempo si è schiarito. Al primo attacco consistente, in vista di Lecco (km. 48), hanno dato vita Motta, Adorni, Battistini, Chiappano, Ottaviani e l'esordiente Passuello. Motta ha piegato Adorni ed Ottaviani in cima alla salita di Ballabio (km. 54), mentre gli altri hanno perso terreno, passando al 20". I tre staccati sono rientrati in compagnia di Fezzardi e Ferretti e si sono loro aggiunti prima 15 e poi altri 15 uomini. Questo gruppo è passato per Lissone una prima volta dopo 122 km., con 34" di vantaggio su un quintetto guidato da Dancelli e 3'40" sul grosso.

A metà salita del Ghisallo è scattato Zilioli, al quale hanno replicato Adorni, Motta e Passuello. In vetta al Ghisallo (km. 183) è transitato primo Motta, seguito a pochi metri da Adorni, Passuello e Zilioli; a 30" da Balmamion, Cribiori, Conterno, Battistini e Preziosi; a 1'40" da Taccone, Zimmermann, Durante, Mealli, Vigna ed altri. Al termine della discesa si è formato un piotoncino di 9 uomini. La pattuglia di testa però è stata raggiunta dai 10 di Taccone a tre km. dall'arrivo. Così la corsa si è conclusa con una volata di 19 uomini: Zilioni ha attaccato ai 400 metri ed ha contenuto per meno di mezza ruota la rimonta di Mealli.

ORDINE D'ARRIVO:

1) ITALO ZILIOLI che compie i 228 km. in ore 5.25'10 alla media di km. 42.092, 2) Mealli, 3) Passuello, 4) Cribiori, 5) Taccone, 6) Nardello, 7) Durance, 8) Fontana, 9) Motta, 10) Balmamion, 11) Zimmerman (Fr.), 12) Ciampi, 13) Macchi, 14) Conterno, 15) Vigna, 16) Colombo, 17) Preziosi, 18) Battistini, 19) Adorni tutti col tempo del vincitore, 20) Carminati a 2'50" 21) Bo, 22) Beraldob, 23) Daems (Bel.) a 4'22", 24) Bono, 25) Dancelli e con lo stesso tempo di Daems il grosso.

LA CORONA INTERCONTINENTALE FA GOLA A MOLTI

Trattative per un incontro fra Manca e Mazzinghi

Dodici milioni al campione del mondo per battersi a Roma con Nino Benvenuti

Fortunato Manca rientrerà a Trieste nei prossimi giorni e lunedì, agli ordini dell'allenatore Bernardinello, riprenderà la preparazione per la prossima attività che dovrebbe portarlo all'incontro per il titolo mondiale. In tal senso, da Trieste, sono state avviate trattative che dovrebbero concludersi con il combattimento fra l'attuale detentore della corona mondiale Sandro Mazzinghi, e il sardo campione d'Europa, che in questi giorni si trova in Sardegna presso i familiari. L'incontro dovrebbe aver luogo a Genova il 14 novembre prossimo.

Domani sera a Torino, alla categoria dei pesi leggeri, si avrà il combattimento fra il triestino Aldo Pravisani ed il sudamericano Pedro Carrasco, che fa parte della colonia dei pugili che hanno scelto Trieste quale campo d'allenamento.

Intanto l'Accademia Pugilistica Triestina dovrà sospendere la propria attività in quanto il 30 corrente sarà sfrattata dai locali che attualmente occupa in via San Nicolò. Il pavimento dell'Accademia ha subito avarie dovute alle vibrazioni causate dall'attività intensa dei pugili. Della cosa sono state informate le Autorità sportive del Comune e del Coni e si profila la speranza che l'Accademia, dalla quale uscirono pugili di valore europeo, possa riprendere la propria attività ospite nella palestra di qualche ricreatorio comunale. Per questi motivi il peso mosca, Ernesto Cristini brillante vincitore del campionato regionale novizi, rischia di non poter partecipare, per carenza di preparazione, alle finali nazionali che si terranno il prossimo mese.

Per quanto riguarda Nino Benvenuti e le sue aspirazioni a battersi per il titolo mondiale, si è saputo che l'organizzazione romana ITOS ha offerto a Mazzinghi una borsa di 12 milioni di lire per incontrare il triestino, titolo in palio. Nonostante l'allettante proposta appare difficile peraltro che il pugile di Pontedera accetti un confronto non privo di rischi e che in questo momento non gli sarebbe utile dal punto di vista sportivo.

Le sanzioni della Lega

Milano, 14

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha preso tra gli altri, i seguenti provvedimenti in seguito alle partite di "11 ottobre dei campionati di Serie A e B.

Ammenda di L. 350.000 al Messina, di L. 200.000 al Palermo, di L. 50.000 al Napoli.

Ammonizione e ammenda di L. 20.000 Amarildo (Milan), di L. 10.000 Bulgarelli (Bologna).

Sanzioni per proteste nei confronti dell'arbitro: ammenda di L. 30.000 Brambilla (Messina); di L. 20.000 Carpanesi (Roma); Danova (Catania); di L. 16.000 Nesti (Potenza); di L. 15.000 Pagni (Lazio); Sormani (Sampdoria).

PALLAVOLO A TOKIO

Maschile: URSS - Olanda 3-0; USA - Corea 3-2; Cecoslovacchia - Bulgaria 3-2; Ungheria - Giappone 3-0; Romania - Brasile 3-0.

Femminile: Giappone - Corea 3-0.

vi vedono così...
sciolti e spontanei, con un abito che vi fa sentire "a posto" in ogni situazione. Sì, Facis è l'abito "sicuro": sicuro nel tessuto, perché di purissima lana - sicuro nel taglio, perché si adatta perfettamente alla figura - sicuro nelle rifiniture, perché ogni singolo modello viene curato scrupolosamente. È l'abito "tutto sicuro" perché firmato Facis - il marchio di una grande industria nota per la sua prestigiosa tradizione di qualità garantita dagli aggiornati sistemi di produzione e controllo.
Indossatelo... ne avvertirete subito la perfetta vestibilità, la naturale eleganza - lo sentirete veramente "vostro". Nel grande assortimento di modelli Facis (con un'ampia scelta di prezzi) troverete l'abito Facis per voi, con la taglia che vi veste meglio, nel disegno e nel colore che preferite.
Controllatelo nei particolari: Facis vale di più.
Abiti Facis per l'autunno-inverno in purissima lana, da L. 32.000 a L. 41.000. Fra gli altri potete scegliere Cortina, Gardena, Euro7.
Facis
LA MIA SICUREZZA E' FACIS

Ogni abito Facis è accompagnato da un "cartellino di garanzia" firmato dal sigillo Facis - il marchio della più grande industria italiana di confezioni maschili. Acquistate i vostri abiti Facis solo nei negozi che espongono il distintivo di "Cliente autorizzato Facis".

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso zona D'Annunzio consegna pronta, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo termonafta ascensore, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza garage termonafta ascensore, palazzina signorile, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. UFFICIO centrale casa nuova, 4 stanze servizi, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 29591 I

A.A.A. VIALE R. Sanzio, Beato Angelico, appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. VIALE IPPODROMO appartamenti lussuosi pronto ingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 29591 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi tutti comforts: piccolo signorile persona sola; 2 stanze soggiorno coniugi soli; 3 stanze Scorcola, Commerciale, Ippodromo, Promontorio; 4 stanze Severo, affitta Atec Goldoni 1. 72 I

AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamenti ogni comfort: Perugino, Giulia, S. Giacomo, Goldoni,. 69872 I

APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze liberi od occupati vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 48990 I

APPARTAMENTINO casa seminuova via Flavia, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale, 27.000 affittasi. Amministrazione immobiliare, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 49001 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno accessori rinnovato affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 48996 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ripostiglio con mobili usati cucina camera matrimoniale, affittasi causa partenza. Moratti, v. C. Battisti 21, interno. 69882 I

APPARTAMENTO soleggiato via Giulia, 3 stanze accessori poggiolo riscaldamento ascensore, affittiamo vuoto mobiliato. Alabarda, Spiridione 6. 49003 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno accessori 25.000 mensili affitta Amministrazione Failla, corso Italia 29. 48996 I

APPARTAMENTO GRETTA, due stanze cucina bagno terrazza cantina centralnafta, affitta 28 mila Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 49004 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze cucina wc, affitta 22.000 mensili Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 49004 I

APPARTAMENTO centralissimo primingresso, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo terrazzino, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 49005 I

APPARTAMENTO v. COLOGNA 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralnafta cantina, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 49005 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affittasi L. 32.000. Tel. 30256. 69892 I

APPARTAMENTO centrale, tre stanze saloncino cucina 2 ripostigli poggiolo doppi servizi centralnafta ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 48008 I

APPARTAMENTO ammobiliato centrale, 2 stanze cucinetta bagno autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 49004 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze centralnafta ascensore vista libera affittasi. Offerte cassetta 48983 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina affittasi viale XX Settembre 85, IV. Telefonare 78858 dalle 11 alle 13. 69843 I

CAMERA con focolaio 10.000; 2 camere per soli coniugi 24.000, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 48990 I



LA SUPERAUTOMATICA ITALIANA TECNICAMENTE PIU' AVANZATA!

Zoppas 563

la superautomatica con il nuovo ciclo in piú "OVERWASH"



BUCATO SEMPRE IN MOVIMENTO PER UN REALE SUPER-LAVAGGIO

Zoppas 563 - un ciclo in piú, due grandi vantaggi per voi:

1) Mentre l'acqua raggiunge le piú alte temperature - nella fase finale del lavaggio - il nuovo ciclo **Overwash** mantiene il bucato in continuo movimento. Cosí l'acqua corre fra i panni, il detergente imbeve accuratamente ogni fibra, lo sporco si scioglie prima, meglio, piú a fondo.

2) Il lavaggio finale avviene alla reale temperatura da voi stabilita, uniformemente distribuita per tutto il volume d'acqua. Per questo il bucato lavato con Zoppas 563 è cosí pulito e rigenerato in ogni sua fibra.

Zoppas 563 con **Overwash** super-lava e rigenera il vostro bucato

* Zoppas 563 ha due livelli d'acqua: normale (20 litri) e alto (30 litri). Potete scegliere ogni volta il piú adatto al bucato piccolo o grande, alla biancheria resistente o delicata.
* Potete regolare separatamente i tempi o le temperature di lavaggio: ciò vi consente infiniti programmi di lavaggio per qualunque tipo di bucato.
* Il filtro... davanti, in una posizione comoda.
* Due capaci vaschette per il prelievo automatico del detergente, quella del prelavaggio e quella per il lavaggio.
* Avete un programma speciale per lavare la lana e tutti gli indumenti delicati.

e nella serie delle superautomatiche Zoppas c'è anche
ZOPPAS 562
la superautomatica che ha già conquistato la fiducia di centinaia di migliaia di famiglie

Zoppas — PREMIO MERCURIO D'ORO 1964

CAMERA cucina; altro camera con focolaio, affittansi. Informazioni Brunetti, p. Borsa 4. 69893 I

CAMERA soggiorno cucinino tutti comforts cedesi affittanza. Altro camera cucina affittasi prelevando mobilio. Agenzia, corso Garibaldi 11. 69895 I

CASETTA 6 vani collina 10 km. da Udine affittasi. Telef. 59511, Udine. 6166 I

COMMERCIALE, 3 stanze servizi vista mare centralnafta, 40 mila mensili. S. GIOVANNI, 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta. ALTRI centralissimi e zona verde 3-4 stanze tutti comforts affittansi. Immobiliare ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 14132 I

MAGAZZINO 100 mq. centralissimo perfettamente a posto cedesi in affitto. Telefonare 41444 mattinata. 69865 I

NEGOZIO vuoto paraggi Oberdan affittasi affare. Telef. 68242. 29568 I

NEGOZIO adatto diversi usi affittasi. Telef. 28109, ore 12-17. 69883 I

NUOVO 2 stanze accessori centralnafta ascensore affittiamo pressi Rotonda. Alabarda, Spiridione 6. 49003 I

STAZIONE, 3 stanze stanzetta servizi poggioli cantina autoriscaldamento a gas, affittasi.

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. CERCANSI per dirigenti francesi trasferitisi a Trieste, due appartamenti mobiliati, uno da 3 stanze servizi termonafta, l'altro da 4 stanze servizi termonafta, oppure una villa con due appartamenti nella zona di Trieste centro o periferia o anche Opicina e dintorni, ottime referenze, disposti pagare alto affitto. Scrivere offerte dettagliate: cassetta 148 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerco in affitto. Telefonare 24200. 69892 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze centro cerca affittanza professionista. Telef. 23143 ore ufficio. 48996 L

BANCARIO cerca affitto 2 stanze cucina o simile. Telef. 70145. 48982 L

QUARTIERE in affitto cerca artigiano, 2 persone sole. Telefonare 41129. 49002 L

VILLA o appartamento 6 stanze comforts con giardino cercasi affitto. Colic, telef. 93040. 69850 L

M Vendite d'occas. L. 40

AMATORI: medaglia argento vergine diametro 5 centimetri, grammi 56, faccia Omero, acropoli Atene, primo premio Olimpiadi Atene 1906, cedo miglior offerente. Cass. 69849 M, UPI.

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale Agenzia Vallardi, Mazzini 17 - Tel. 37-325. 3932 M

MACCHINA Singer perfetta 25 mila; altra zigzag lussuose automatiche occasione. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 69845 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientrante 20.000. Seminuove bellissime. Nuove, automatiche zigzag. Mobiletti scelti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 69337 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 69841 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina ripara...oni. Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M

PELLICCE persiano castorino breitschwanz vendonsi. Ginnastica 21, II, dalle 15-20, 69860 M

PELLICCE eleganza, qualità superiore, risparmio. Persiano 240 mila in poi, ocelot messicano, peludas, murmel, rak similvisone. Vasto assortimento cappelli, guarnizioni. Occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 18. 4331 M

SPARHERD seminuovo gas carbone vendesi. Ponzianino 9, Bressan. 69877 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. CINESERIE, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, mobili ufficio acquisto. Telefono 56338. 69884 N

Continuazione in 14.a pagina

kremli

una deliziosa novità Locatelli



kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA MASSIMA CONCESSIONE OTTENUTA NELLE TRATTATIVE SEGRETE CON PANKOW

UN ESERCITO DI ANZIANI INVADERA' LA GERMANIA OVEST

Riguarderà i pensionati la prima apertura della frontiera verso occidente
Potranno visitare per Natale i parenti - Bonn favorirà il loro soggiorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Un esercito di anziani pensionati si prepara a passare attraverso il confine che separa le due Germanie, per trascorrere sul territorio federale le vacanze di Natale. Questa sarebbe la massima concessione che il Governo di Bonn è riuscito a strappare a quello di Pankow nelle trattative segrete che si stanno svolgendo in questi giorni e di cui sinora si sono raccolte soltanto delle voci, variamente interpretate, confermate e smentite. Un fatto è certo comunque: che i vecchi verranno. Altrimenti non si spiegherebbero le misure che il Governo ha predisposto per consentire, ai visitatori, un soggiorno il più possibile tranquillo e confortevole.

Siamo nel bel mezzo di una situazione, che se non affondasse le radici nelle esigenze politiche e diplomatiche — che si possono facilmente immaginare — apparirebbe semplicemente assurda: il Governo federale non ammette di trattare con quello di Pankow — o per lo meno il portavoce si rifiuta di rispondere a un simile quesito — ma avverte di aver già preso disposizioni in ordine alle risultanze cui l'approccio deve arrivare: in particolare per ciò che concerne la assistenza ai pensionati ai quali, nei prossimi mesi, sarà concesso di recarsi nel territorio federale e a Berlino Ovest.

Per i pochi viaggi che il Governo di Pankow autorizzava finora, Bonn aveva da tempo disposto un fondo dal quale veniva prelevata la somma di 15 marchi per ogni visitatore. La cifra verrà ora raddoppiata, sarà cioè portata a trenta marchi per persona (poco meno di cinquemila lire), mentre ad ogni pensionato in visita verrà inoltre concesso un biglietto ferroviario gratuito di seconda classe, valevole per il ritorno. Così ha detto testualmente oggi, il portavoce von Hase.

Quanti saranno i vecchi: è difficile dirlo. La disposizione liberatoria del Governo di Pankow, se riguardasse tutti i pensionati della Repubblica democratica tedesca, dovrebbe contemplare più di due milioni e mezzo di persone, ma è dubbio che Ulbricht giunga a tanto e soprattutto, in un solo periodo. I viaggi saranno quindi probabilmente scaglionati, forse per categorie o forse, secondo le zone di residenza.

Inoltre, non tutti i pensionati della Repubblica democratica tedesca possono vantare delle parentele nella Germania Occidentale, ma forse soltanto una metà di essi. Ad una tale cifra sembra riferirsi anche il bilancio di previsione del Governo federale che si prepara a distribuire ai pensionati in arrivo, una somma oscillante sui 55 milioni di marchi.

L'avvenimento che sarà dato dalla venuta dei vecchi dall'altra Germania, impegna in vario modo l'interesse tedesco e se i giornali umoristici ci scherzano bonariamente sopra («Sta arrivando tua madre, dovremo rinunciare al cambio dell'automobile - Maledetto Ulbricht!»). Si può dire anche che l'opinione pubblica guarda con affetto — attendendosi qualcosa di più dall'avvenire — a questa prima apertura da Est a Ovest, della frontiera tra le due Germanie.

Michele Pavissich

IL COMPLOTTO contro Johnson

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

suoi uomini avevano arrestato, oltre allo Schmidt, anche il ventottenne Jerry Bird, lo sceriffo Mitchell non ha voluto dichiarare esplicitamente che era stato scoperto un complotto, ma dopo aver interrogato lo Schmidt per lunghe ore, ha detto ai giornalisti: «Beh, da principio non ci credevo al complotto, ma adesso mi sembra proprio che la cosa sia davvero seria. Posso dirvi che procederò appena possibile ad altri due arresti». Secondo lo sceriffo, lo Schmidt era da tempo noto alla polizia per i suoi traffici di armi, e informatori avevano già in precedenza segnalato concentramenti di armi e munizioni a Corpus Christi e nella zona circostante, lungo la costa del Golfo del Texas. «Lo Schmidt, secondo gli informatori — ha dichiarato lo sceriffo John Mitchell — avrebbe dovuto consegnare le armi agli incaricati di dare esecuzione al complotto per uccidere il Presidente Johnson». Lyndon B. Johnson sarà a Corpus Christi domenica 18 per pronunciarvi un discorso elettorale. Lo Schmidt ha ammesso di aver acquistato illegalmente numerose armi ma, come ha rivelato lo sceriffo, nega disperatamente di aver avuto conoscenza anche indiretta di un eventuale complotto contro il Presidente Johnson.

Dagli schedari di polizia risulta che Julius Schmidt, artigiano idraulico lavorante in proprio, era stato condannato per omicidio nel 1956 alla pena di 10 anni di reclusione, ma nel 1958 era stato posto in libertà condizionata e vigilata, per essere poi definitivamente liberato nel 1960. Al processo era risultato che lo Schmidt e un complice stavano derubando un negozio di autoaccessori quando erano stati sorpresi da un guardiano, che lo Schmidt aveva ucciso.

Intanto è giunta notizia anche di minacce alla vita del candidato repubblicano alla presidenza, il sen. Barry Goldwater. A Milwaukee, nel Wisconsin, una centralinista del «Milwaukee Journal» ha riferito alla polizia che un uomo aveva telefonato per annunziare che «qualcuno sta preparandosi per uccidere Barry Goldwater». L'ispettore Leo Woelfel, della polizia di Milwaukee, ha dichiarato ai giornalisti: «Stiamo svolgendo indagini, perchè non possiamo escludere che la informazione anonima fosse fondata su fatti reali. Al senatore Goldwater, comunque, stiamo dando tutta la protezione che ci è possibile dare».

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il Cairo — La moglie di Tito, Jovanka, sale su un cammello per andare a visitare le piramidi

SARA' DISCUSSA PROSSIMAMENTE DAL GOVERNO

Contro lo smog pronta la legge

Il territorio nazionale diviso in tre zone
Milano classificata nella C, Trieste nella A

Roma, 14

Il Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, ha firmato e trasmesso alla Presidenza del Consiglio lo schema di disegno di legge sull'inquinamento atmosferico (antismog). Il provvedimento sarà posto all'ordine del giorno di una prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

Il disegno di legge che reca provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico interessa una parte e non la totalità del territorio nazionale: precisamente quella parte che è o può essere danneggiata dall'inquinamento atmosferico. Salvo modifiche ed aggiunte una prima ripartizione dei grossi Comuni in tre zone A, B e C è la seguente:

Zona A: Verona, Padova TRIESTE, Bari, Catania, Palermo, Novara, Alessandria, La Spezia, Savona, Como, Monza, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Bolzano, Trento, Vicenza, Treviso, Udine, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Ancona, Lucca, Pistoia, Livorno, Pisa, Arezzo, Prato, Perugia, Terni.

Zona B: Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino.

Zona C: Milano.

Questa classificazione non è fissa, ma è suscettibile di essere modificata a giudizio del Ministero della Sanità. Una distinzione preliminare è stata fatta fra le località dell'Italia centrosettentrionale e quelle dell'Italia meridionale, dovendosi considerare le prime maggiormente investite dal problema dell'inquinamento atmosferico, sia per l'entità delle fonti di inquinamento sia, in linea generale, per condizioni climatiche relativamente più sfavorevoli.

I primi aiuti

Motosiluranti russe consegnate a Cipro

Nicosia, 14

Il giornale greco-cipriota «Teleftea» annuncia oggi che le prime motosiluranti consegnate dall'URSS a Cipro, in base all'accordo sovieto-cipriota firmato recentemente a Mosca, sono arrivate a destinazione. Il giornale precisa che gli equipaggi sono interamente costituiti da greci-ciprioti addestrati a bordo di navi della RAU.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

VERSO LA FINE IL VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Anche in Brasile De Gaulle sfodera le tesi antiamericane

In un discorso al Parlamento invita a rafforzare i legami con l'Europa - Accoglienze entusiastiche al Generale

Brasilia, 14

Nell'ultima tappa del suo viaggio nell'America latina Charles De Gaulle è stato ricevuto oggi dal Parlamento brasiliano, convocato in seduta congiunta delle due Camere, ed ha parlato ai rappresentanti del popolo del Brasile affermando fra l'altro che non esistono differenze basilari fra la politica estera perseguita dalla Francia e quella perseguita dagli Stati Uniti del Brasile. «Numerose e considerevoli relazioni — ha detto anche il Presidente francese — esistono fra i nostri due popoli. Noi crediamo sia giunto il tempo di rafforzare le relazioni di lavoro dei nostri due Paesi nel campo del progresso e di rendere più specifica la identità di punti di vista sui problemi internazionali».

Secondo gli osservatori, insomma, ancora una volta in questo suo viaggio tutt'altro che tranquillo e scevro di aspetti negativi, il generale De Gaulle ha parlato più o meno esplicitamente in funzione antistatunitense. Nella grande aula della Camera dei deputati il Presidente francese, fresco e riposato come se fosse appena giunto da Parigi in veloce volo, è stato accolto dagli scroscianti applausi della quasi totalità dei membri delle due Camere. Lo hanno applaudito anche i compagni di fede del Governatore dello Stato di Guanabara, Carlos Lacerda, il quale l'altro giorno aveva ufficialmente dichiarato: «De Gaulle ignora, secondo il programma ufficiale, Carlos Lacerda e Lacerda ignora De Gaulle».

Dalla tribuna adorna di fiori, gesticolando molto vigorosamente, «alla francese», l'ospite del Brasile ha detto anche che l'America latina deve rafforzare i suoi legami e la sua collaborazione con l'Europa; «e chi meglio potrebbe dare l'esempio di questa comune attività se non la Francia e il Brasile?».

Ieri sera il Presidente francese aveva battuto sullo stesso chiodo nel discorso che aveva pronunziato davanti a cinquemila studenti della Università di Brasilia: «Tutto ciò che si farà — egli aveva proclamato — per rafforzare la naturale solidarietà fra i nostri due Paesi serve alla causa di tutta la umanità».

De Gaulle era arrivato a Brasilia ieri, poche ore dopo essere sbarcato a Rio dall'incrociatore francese «Colbert», («lo Eliseo navigante» come lo hanno chiamato i giornali di Parigi). All'aeroporto militare della Capitale federale ogni giornalista accreditato per «coprire» l'avvenimento era stato condotto in una stanza dove agenti federali avevano proceduto ad accuratissime perquisizioni personali prima di consentire a ciascuno di accedere alla tribuna riservata alla stampa.

Brasilia ha accolto con entusiasmo l'ospite francese e soprattutto i giovani hanno afferrato al volo le intenzioni «antiamericane» di questo viaggio. Molti gruppi nutritissimi di studenti hanno acclamato De Gaulle e alla Università non ci sono state voci discordi da quelle di quanti hanno gridato «viva la Francia» per intonare poi con commozione dell'ospite la Marsigliese. «Il Brasile è con la Francia», proclamavano i cartelli che alcuni giovani agitavano alti sulle teste della folla e del resto questa è stata la «variazione sul tema» dei discorsi che il Presidente brasiliano e De Gaulle hanno pronunciato al termine del gran banchetto di gala offerto ieri sera da Humberto Castello Branco in onore del Presidente della Repubblica francese. Alle diciotto e cinquantacinque ora italiana, De Gaulle è arrivato a San Paolo, capitale dello Stato omonimo, avendo volato da Brasilia alla «Manchester Brasilera» a bordo di un quadrigetto della Presidenza brasiliana della Repubblica. De Gaulle pernotterà a San Paolo e ritornerà a Rio de Janeiro in aereo giovedì.

Il Ministro degli Esteri francese, Couve De Murville, ha fatto ieri passi presso il Governo brasiliano per protestare contro i sistemi brutali usati a Rio dalla polizia brasiliana nei riguardi dei giornalisti che accompagnano il Generale De Gaulle. Il Ministro francese ha protestato molto fermamente, parlando con il Segretario generale del Ministero degli Esteri brasiliano, Castello Branco — lontano parente del Presidente della Repubblica — contro le azioni della polizia brasiliana. Secondo informazioni di buona fonte, le autorità brasiliane, molto addolorate per questi incidenti, avrebbero ordinato una inchiesta.

UCCISE DALLA POLIZIA DI OPORTO INTERVENUTA IN UN VICINO VILLAGGIO

Due donne morte per impedire il trasferimento di un parroco

La folla affrontata con esagerata energia dai gendarmi che sparano Nella fuga diciannove persone sono rimaste travolte e calpestate

Oporto, 14

Due persone sono rimaste uccise e 19 sono rimaste ferite oggi a Lourosa dove una folla di manifestanti è stata affrontata con estrema decisione dalle forze di polizia. Benchè da fonte ufficiale non siano stati forniti molti particolari, la vicinanza della città di Lourosa a Oporto (solo diciotto chilometri) ha egualmente permesso di ottenere notizie abbastanza precise e di apprendere, soprattutto, che ad un certo momento le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco contro la folla.

La dimostrazione non era stata provocata da motivi di carattere politico: infatti le molte centinaia di persone che si erano ammassate sulla piazza principale della cittadina (poco più che un villaggio, abitato da povera gente umile e molto religiosa) intendevano impedire il trasferimento del parroco Damiao Bastos, che il Vescovo aveva deciso di assegnare ad altri compiti. La folla si è adunata davanti alla chiesa parrocchiale ed ha rifiutato di obbedire alle esortazioni del sottufficiale comandante la locale stazione di gendarmeria. Ad un certo momento, visto che gli animi si erano pericolosamente riscaldati il comandante della polizia locale ha chiesto rinforzi ad Oporto da dove sono partiti alla volta di Lourosa alcuni autocarri carichi di gendarmi.

L'arrivo dei gendarmi «da fuori» non solo non è servito a placare la folla ma anzi l'ha ulteriormente eccitata specie perchè a un certo momento si è sparsa la voce che i rinforzi avessero ricevuto ordine di arrestare il parroco.

La folla ha accolto i gendarmi giunti da Oporto con una fitta sassaiola e ad un certo momento è riuscita a spezzare il cordone di uomini steso davanti alla parrocchia ed alla canonica. E' stato a questo punto che il comandante delle forze dell'ordine ha ordinato ai suoi uomini di sparare. Peraltro secondo fonti ufficiose il fuoco sarebbe stato diretto verso l'alto e se ci sono stati morti e feriti ciò sarebbe dovuto esclusivamente a pallottole di rimbalzo o all'azione della folla.

Vittime della sparatoria sono rimaste due operaie: Rosa Vilar Da Silva, di 18 anni, e Maria De Lourdes Oliveirà. In un primo tempo si era parlato di tre morti, fra cui un bambino. I feriti presentano fratture e ferite da schiacciamento, prova che sono stati travolti e calpestati dalla folla che fuggiva in preda al panico.

DOPO LA CADUTA NEL BAGNO DI CASA

TRUMAN IN OSPEDALE PER DUE COSTOLE ROTTE

Le sue condizioni di salute non preoccupano i medici
Via di risoluzione anche una congestione polmonare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kansas City, 14

La direzione del «Research Hospital» di Kansas City ha comunicato oggi pomeriggio che l'ex Presidente degli Stati Uniti Harry Truman è in buone condizioni e che non si nutrono preoccupazioni per la sua salute. L'ex Presidente Truman, ottantenne, ha riportato, come è noto, la frattura di due costole e alcuni tagli superficiali al viso cadendo nella stanza da bagno della sua abitazione situata alla periferia di Independence. «Mister Truman — ha dichiarato un portavoce dell'ospedale — ha passato una notte tranquilla, ha dormito bene e oggi ha potuto nutrirsi regolarmente. La frattura delle due costole gli ha provocato un principio di congestione al polmone sinistro, una complicazione del tutto normale che è già in via di risoluzione».

L'incidente dovrebbe, insomma, risolversi senza conseguenze serie per l'ex Presidente degli Stati Uniti: i medici e le persone vicine a Truman hanno garantito che l'anziano uomo politico si rimetterà perfettamente in un periodo di tempo relativamente breve. Dell'incontenente ne risentirà comunque la campagna elettorale del partito democratico alla quale l'ex Presidente doveva dare un notevole contributo personale. Si era impegnato per pronunciare una serie di discorsi e per effettuare diverse apparizioni in pubblico. Truman aveva già iniziato da qualche settimana l'attività elettorale che avrebbe dovuto intensificarsi proprio a partire dalla settimana in corso.

L'incidente è accaduto a Truman ieri pomeriggio, dopo che l'uomo politico aveva passato la giornata nel suo studio a consultare e firmare documenti. L'ex Presidente è evidentemente scivolato mentre si trovava nella stanza da bagno: è caduto in avanti contro la vasca battendo in pieno il petto e riuscendo a ripararsi solo parzialmente con le braccia. Nella caduta, come si è detto, si è spezzato due costole, inoltre si è ferito al viso con le schegge degli occhiali andati in pezzi. Al momento della caduta con Truman era nella casa di Independence, soltanto la cameriera Arletta Brown che ha successivamente dichiarato: «Ho sentito uno strano rumore nel bagno e sono corsa a vedere cosa fosse successo. Ho trovato il Presidente riverso dentro la vasca da bagno e non sono riuscita a sollevarlo. Ho dovuto chiamare la polizia per farmi aiutare».

All'abitazione di Truman è accorso fulmineamente l'autoradio dell'agente McPherson che distava dall'edificio poche centinaia di metri. Il poliziotto ha trovato l'ex Presidente semisvenuto e gemente. Lo ha caricato sulla sua vettura e lo ha trasportato il più velocemente possibile all'ospedale. La notizia si è diffusa in un attimo e sulle prime era apparso che l'incidente fosse ben più grave.

Harry Truman si era ritirato praticamente dalla vita pubblica nel 1952.

U. P. I.

Lanciato dall'URSS il satellite «Cosmos 48»

Mosca, 14

L'Unione Sovietica ha lanciato questa mattina un satellite scientifico «Cosmos». Si tratta del 48.o satellite di tale serie, iniziatasi nel 1962 per studiare le condizioni esistenti negli spazi superiori.

Secondo alcune fonti, il «Cosmos 48» potrebbe precedere il lancio di un'altra nave spaziale tipo «Voskhod». Si rileva a questo proposito che il lancio della «Voskhod», che è atterrata ieri, era stato preceduto di pochi giorni dal lancio del «Cosmos 47».

DAL MINISTERO DEGLI INTERNI DI VIENNA

Prosciolto l'ispettore che arrestò Anna Frank

A suo tempo fu difeso anche dal padre dell'infelice ragazza - Riprenderà ora il suo posto nella polizia

Vienna, 14

L'ispettore di polizia viennese Karl Silberbauer, di 52 anni, è stato prosciolto dalla Commissione superiore di disciplina del Ministero degli Interni. Nel novembre dell'anno scorso egli era stato sospeso dal servizio e sottoposto a un procedimento giudiziario, oltre che a un procedimento disciplinare interno, dopo che il capo del Centro ebraico di documentazione, l'ing. Simon Wiesenthal, identificò in lui il funzionario della Gestapo che il 4 agosto 1944, al comando di una pattuglia di agenti di polizia, aveva arrestato in Amsterdam la famiglia dell'infelice Anna Frank.

Le lunghe indagini della polizia olandese non hanno portato alla luce alcun elemento compromettente contro Silberbauer. Dal canto suo, Otto Frank, padre di Anna, unico superstite della famiglia, ha dichiarato che in occasione dell'arresto Silberbauer si comportò «correttamente». Perciò il procedimento penale a carico di Silberbauer fu archiviato nello scorso mese di giugno. Poco dopo, anche il procedimento disciplinare interno si concluse col proscioglimento di Silberbauer. Ma l'avvocato disciplinare presentò ricorso, cosicchè la questione Silberbauer è stata deferita a una Commissione superiore di disciplina del Ministero degli Interni. Adesso anche quest'organo superiore di disciplina ha assolto Silberbauer.

Il quesito principale consisteva nello stabilire se Silberbauer, al momento della riassunzione nella polizia di Vienna, dopo la guerra, avesse avuto l'obbligo di comunicare al Ministero degli Interni austriaco il ruolo da lui avuto nell'arresto della famiglia Frank. I componenti della Commissione hanno risposto che quest'obbligo non esisteva. Di conseguenza, Silberbauer potrà riprendere servizio, sia pure in un posto diverso da quello di prima. Nella direzione di polizia — scrive il quotidiano «Volksblatt», organo del partito popolare — non si nasconde un certo imbarazzo per questo «penoso caso».

Morti undici indigeni

Precipita in Thailandia un aereo cisterna americano

Bangkok, 14

Un aereo cisterna americano destinato al rifornimento degli apparecchi in volo, è precipitato all'alba di oggi nei pressi di un villaggio situato 200 chilometri a Nord-Est di Bangkok. Secondo le prime informazioni, undici persone, tutti abitanti del villaggio, sono morte; altre sei sono ferite, tre delle quali in modo grave. I sei aviatori che facevano parte dell'equipaggio dell'aereo si sono lanciati con il paracadute dopo che l'aereo, con i motori in fiamme, era sfuggito al controllo del pilota. Sempre secondo le prime informazioni giunte dal luogo del disastro i sei aviatori americani si sono salvati.

CALORE
per ogni casa

FLUID AGIP EXTRA
brucia completamente e perfettamente senza produrre fumo, senza lasciare depositi nè incrostazioni

FLUID AGIP EXTRA
ha un rendimento elevato e costante
FLUID AGIP EXTRA
arriva subito quando e dove è richiesto
FLUID AGIP EXTRA
è ideale per il riscaldamento domestico
FLUID AGIP EXTRA
ha requisiti maggiori di quelli stabiliti dalle ordinanze antismog

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.
Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza della Stazione, 1 - Telefono 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

GORIZIA SLATAPER GUIDO Corso Italia, 174 - tel. 39.16
TRIESTE SLATAPER GUIDO Via della Zonta, 2 - tel. 37.373

GUIDO SLATAPER
Kerosagip (kerosene per riscaldamento)
Fluid Agip Extra (olio combustibile per bruciatori)
TRIESTE Telefono 99141 - 99294
GORIZIA Telefono 3916
MONFALCONE Telefono 72364
Consegne a domicilio in autobotte e canestri

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telef. 30358. 29579 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 69862 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

FRANCOBOLLI Italia, Colonie, San Marino, Vaticano, Austria, acquisto. Scrivere SPI, cassetta 4-T Padova. 6120 N

LIBRI cultura, stampe, autografi, periodici letterari, storici, accademici; pubblicazioni Istria, Friuli, Dalmazia, acquisto. Grandi collezioni colloco ottimo ricavo. Marini, 24782. 48980 N

STUFA kerosene acquisto occasione. Tel. 29233. 48994 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 48930 NN

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine salotti quadri soprammobili. Telef. 23485. 29579 NN

CAMERA pranzo palissandro ottimo stato vendesi occasione. Tel. 26297 ore 8-11. 69847 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 48788/2 NN

MATRIMONIALI 98.000, altre comuni lussuose, tinelli, cucine, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 48955 NN

MATRIMONIALI a 5 e 6 porte, cucine in formica, soggiorni, vera occasione a prezzi e condizioni imbattibili. Falegnameria, via M. del Mare 5. 69866 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno metalli e lamiere primarie fabbriche, vendonsi. Telefono n. 24303. 69797 O

ORO e gioie a prezzi convenienti. Orologeria Darwil Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 49000 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CASA profumeria cerca rappresentante per Venezie o Trieste. Cassetta 69648 P UPI.

OFFRESI rappresentanza o vendita di sacchi in plastica a diversi prezzi per vari usi. Cassetta 31 H, SPI, Bologna. 6161 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. ANGLIA 60, 62; Consul 315 nuova 62; Taunus 12 M 63; Fiat 500 C Giardinetta 52; 600 57, 1100 H 59, 54, familiare 57; 1400 B 56; Alfa 1900 super 56; 2000 Spider 61; Giulietta 56; Volkswagen 61, Flaminia 58, Fiat 1500 61 - vende via Romagna 6. 69879 Q

A. FIAT 1100 56 radio privato vende. Telef. 49555. 69720 Q

AUTOAGENZIA B Catania vende: Anglia familiare '63, Giulietta Ti '63, Taunus 17 M '62, 1300 '62, 1100 lusso '59, '60, 750 nuova da immatricolare, 1100 speciale '62, Bianchina panoramica '61, scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 8632 Q

AUTOSALONE via Zanetti 3; Esport 103/62, Familiare 1500/63, Taunus 12/M/61, Dauphine 60 T. V. 103/55, 103/54, 1400 Cabriolet, autocarri ribaltabili e fissi 662/642/ Tigrotti, Leoncini 615. Permute rateali. Telef. 61207. 69888 Q

BMW 1962, Opel 1959, 103 1959, Bianchina 600 1959, 500 1960, 500 giardiniera. Bosco 20. 69881 Q

CITROEN ID 19 1963, servosterzo, perfette condizioni vendesi inintermediari. Tel. 55806. 49006 Q

FIAT 600 55 con autoradio, 1100 54 gomme batteria nuove. Telefonare 30527. 69864 Q

FIAT Nuova 500 D t.a. colore rosso interno speciale sky rosso aprile 1964, percorsi km. 2500 perfette condizioni, garanzia integrale 6 mesi, vende privato anche ratealmente. Telefonare 31985/6/7/8, ore ufficio. 4314 Q

FURGONE 175 FLI II serie collaudato, unico proprietario, affare unico vendesi. Telef. 77317 ore ufficio. 69852 Q

GIULIA Ti 63 unico proprietario, vendo permuto, via Filzi 21. 48992 Q

MULTIPLA Fiat 600 ottima occasione vendesi. Autorimessa v. Brunner 14. 48987 Q

N.S.U. Prinz Dic. 62 vendo. Telefonare ore ufficio 68990. 48992 Q

OPEL Rekord 61 a 2-4 porte, Kapitän 59, ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, v. Brunner 14. 48987 Q

OTTIME occasioni: Giulietta Sprint mod. 61, Giulia Spider 1962, Giulietta T.I 59-62, Giulietta berlina 56, Appia II serie vendo permuto con facilitazioni, via Filzi 21. 48992 Q

RENAULT R4L 62, Dauphine 61, Ford Taunus 17 M 62, Consul 315 63, Giulietta Ti 63, Fiat 1100 Export 60 vendonsi per recapito Panauto. Telefono 55806. 49006 Q

VENDONSI tutti modelli Fiat d'occasione, NSU sport, Abarth 850, Giulia, Hillman freni disco, pullman Romeo trasporto cose e persone, Bianchina panoramica, permute condizioni. Chinellato, via Pola 80, telef. 94044. 69854 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni speciali. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri Ape usati. 29325 Q

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo - Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI 1 — piazza S. Babila ang. Monforte

600-58 rimessa nuovo vende privato 230.000. Telefonare 40348. 69687 Q

850 nuovissima vendesi. Telefonare pomeriggio 41016. 48993 Q

850 Fiat consegna immediata cedo contratto. Telefonare 95007, dalle 10-12. 48979 Q

1300 Fiat luglio 68 vendo. Telefonare 41613. 69859 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI a IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 69817 R

ALBERGO Lignano Sabbiadoro ristorante bar buffet modernamente arredato vendesi vantaggiose condizioni pagamento. Corso Garibaldi 11 Agenzia. 69895 R

BUFFET pizzeria forti incassi, cedesi affitto (cauzione 2 milioni) a gruppo familiare composto di 4 persone competenti. Telefonare 23665. 29588 R

BUFFET pizzeria forti incassi, vendesi 11 milioni trattabili, anche cambio altre attività. Telefonare 23665. 29588 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 69804 R

ITALFIDI concede sovvenzioni fiduciarie a tutti. Investe capitali conto terzi, alto reddito. Udine, via Aquileia 94, tel. 54589. 6137 R

MACELLERIA bovina centralissima vendesi eventualmente cedesi gerenza, rarissima occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 69895 R

NEGOZIO elettrodomestici gas con lavoratorio lire 1.500.000 trattabili vendesi. Tel. 90157. 69876 R

S Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102. PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1609. ALVIANO, SAN MARCO, BROLETTO - III LOTTO - appartamenti moderni 1-4 stanze, vista golfo, 1-2 poggioli soleggiatissimi; pure locali affari diverse grandezze, visite sul posto 10-13, 16-18, tel. 730336. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 - tel. 732325 - visitabile 10-13, 16-18, primo lotto singole disponibilità prontingresso; secondo lotto prossima consegna, 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. SEZIONE STACCATA MONFALCONE, via XXV APRILE 47: INFORMAZIONI-VENDITE, 9-13, 15-19. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO, SINGOLE DISPONIBILITA' VARIE POSIZIONI. IMPRESA I.A.C.E. Condominio «Orlando», XXV Aprile, 2 stanze, soggiorno, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. IMPRESA BRUNETTA condominio via Duca d'Aosta, 2 stanze, soggiorno-cucina, box auto, avanzata costruzione, singole disponibilità. IMPRESA BRUNETTA, condominio via Garibaldi, 2 stanze, soggiorno-cucina, zona soleggiata. CONDOMINIO VIA FONTANOT, ancora disponibilità, 2 stanze, soggiorno. CONDOMINIO TRIESTE-MARE, MARINA JULIA appartamenti week-ends economicissimi 1-2 stanze; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno lire 2/6000 mq. 712 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE causa trasferimento, prontingresso, appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, armadio muro, ripostiglio, poggiolo, balconata, ascensore, termonafta, vista mare, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili pronta entrata via Eremo a 70 metri via Rossetti 2-3-4 stanze cucina doppi servizi tutti comfort giardino garage. Zona BELLOSGUARDO appartamento signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. BOSCHETTO appartamenti nuovi pronti febbraio in palazzina signorile zona verde 3 stanze saloncino e 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi tutti comforts. LOCALI AFFARI e magazzini nuovo complesso condominiale v. Gambini-Manzoni varie misure. Altri diverse zone di forte sviluppo commerciale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, telef. 28300. 69855 S

A.A.G. OCCASIONE appartamenti con vista sul golfo in costruendo complesso condominiale via Soncini 2-3 stanze cucina bagno grandi poggioli armadi a muro box soffitta garage. Ampie facilitazioni pagamento. Finiture accurate signorili ottimo investimento capitale. Scelta piani alti primi acquirenti. Accettansi Aldisio approvato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 69855 S

A.A. APPARTAMENTI moderni esentasse tutti comforts: tristanze centro; quadristanze Besenghi; cinque sei stanze Scorcola, Romagna; altri anche piccoli indicati impiego - vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili pronta consegna viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO; APPARTAMENTI lussuosi ed economici da due, tre, quattro, cinque stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Rivolgersi via Roma 20. 69891 S

ADRIATER - PERUGINO - Edificio condominio corso costruzione. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Battisti 4. 133/1 S

ADRIATER - ROIANO - Corso costruzione complesso condominiale, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, posizione soleggiata. Battisti 4. 133/2 S

ADRIATER - VENTISETTEMBRE - Corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata. Battisti 4. 133/3 S

AFFARONE. Liberi camera cucina bagno 2.500.000, 2 camere cucina bagno 2.850.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Amministrazione S. Zaccaria 3. 69700 S

AGEP passo Goldoni 2 vende appartamenti: Crispi, Flavia, S. Giacomo, Matteotti, Ghirlandaio, Settefontane, Giustinelli, Istria, Severo, Sanzio, S. Luigi, Roncheto, Pindemonte. Montanelli, Roiano, Borsa. 69873 S

APPARTAMENTI varie grandezze, tutti comforts, garage, consegna 1965. PADOVAN, SETTEFONTANE, BELLOSQUARDO 28 vendonsi. Visite sul posto giornalmente 10-12, 15-17. 69894 S

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera



A 265 PB 193

il brandy che crea un'atmosfera

APPARTAMENTI prontentrata, varie grandezze, tutti comforts, garage. SEGANTINI 1, DUCA D'AOSTA 8, TIGOR 23 casa C vendonsi. Visite sul posto giornalmente 10-12, 15-17. 69894 S

APPARTAMENTO due stanze cucina WC occupato vendesi volendo facilitazioni pagamento. Amm. Failla, Corso Italia 29. 48995 S

APPARTAMENTI centralissimi buon investimento. Informazioni studio Fast, dalle 18 alle 19.30 via Roma 9. 69781 S

APPARTAMENTI costruendo condominio via Ghiberti (via Rittmeyer, via S. Anastasio) varie grandezze finiture signorili garage in casa vendonsi. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3. 29551 S

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno cucina poggioli costr. nuova 5.400.000 vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48995 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, centro, libero, vendesi 4.300.000. Tel. 37172 29550 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina servizi, da restaurare, casa signorile, vendesi. Telefonare 24200. 69892 S

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto prima entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi occupato rendita annua L. 408.000. Telefonare 30256. 69892 S

APPARTAMENTO casa nuova prima entrata una stanza soggiorno cucinino bagno due poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 68888. 69892 S

APPARTAMENTO con giardino SAN LUIGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 49008 S

APPARTAMENTO due camere cucina WC occupato paraggi Rossetti 2.700.000 vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48996 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina prontingresso vende 4.450.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 49004 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore primingresso vende libero Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 49005 S

ATTICI panoramici vista mare, nonchè appartamenti da 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, finiture signorili, vende impresa a mezzo mutuo, consegna entro novembre 1964. Telefonare 94540. 10 S

ATTICO panoramico con ampia terrazza via Revoltella 144; appartamenti 2-3 stanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Telef. 37161. Visite sul posto. 29595 S

DEPOSITO via Piccardi 19/21, adatto anche autorimessa, perfettamente rifinito, riscaldamento centrale, vende impresa. Telefonare 94540. 10 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI E UFFICI, PREZZI FAVOREVOLI, RATEIZZAZIONI OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, telef. 38585, 38212. 69821 S

EDIFICIO 5 piani vendesi posizione centrale. Cassetta 48988 S, UPI.

INVESTIMENTO capitale vendesi appartamento affittato casa nuova. Tel. 37161. 29595 S

MAGAZZINETTO 13 mq. affittato 11.500 vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48995 S

PANORAMICI tristanze in palazzina, giardino, posto macchina, via Felluga 43, vende Impresa. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 69677 S

PANORAMICISSIMO, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio autoriscaldamento, vendesi inintermediari. Tel. 77713 ore pasti. 48984 S

PIOPPETO specializzato in prossimità Latisana (Udine) 20 ettari nuovo impianto, irrigabile, terreno prima qualità, vendesi anche frazionato. Tel. 3114, ore ufficio, Udine. 6157 S

VILLETTA (Revoltella) libera: 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, giardinetto, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6 49003 S

VILLETTA 3 stanze cucina bagno accessori 300 mq. orto 6.400.000 trattabili libero vende Amm. Failla, Corso Italia 29. 48995 S

Z. UNICA rara possibilità, vendiamo condominio magnifici appartamenti palazzo Supercinema Viale. Visite sul posto v. Brunner 2, dalle 11-12; pomeriggio, Fabio Severo 92. 69680 S

V Diversi L. 60

A. AUTORIZZATO studio professore psicografologo, perito calligrafo, Ugo Trani, via Imbriani 6, telefono 68605. Psicografotecnica: Consultazioni di scritture degli ammalati e dissociati idealmente per uso medico e legale. Consultazioni grafologiche private. Oroscopi. Prematrimoniali. Appuntamenti. 69889 V

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti cappotti tailleurs, rimoderna rivolta. XX Settembre 9, III.

TOMBA per quattro loculi Cimitero cattolico cercasi. Telefonare 731365 mattino. 48999 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.17	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Vienna - Tarvisio Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Fiume Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale